



ANNUAL REPORT 2019

TREMAGI
HOLDING



INDICE

Liberiamo l'energia	6
Il nuovo volto dell'energia	11
I numeri giusti per crescere	21
Le persone: la nostra risorsa	31
Energia da vivere	40
#sempreconnessi	50
L'energia di domani	58
Bilancio	63
Organi di amministrazione e controllo	68
Relazione sulla Gestione	70
Bilancio consolidato del gruppo	92
Bilancio separato Tremagi Srl	148

LIBERIAMO L'ENERGIA

Crescere, esplorando nuovi mercati.

Anche quest'anno, come in tutti i nostri 14 anni di vita, non ci siamo fermati: siamo cresciuti superando i 300 mila clienti in tutta Italia. Il 2019 è stato un anno di traguardi importanti in cui abbiamo messo le basi a una serie di operazioni che daranno i loro frutti nei prossimi anni: l'entrata in un nuovo segmento di mercato e il processo di internazionalizzazione di Wekiwi in Francia.

Investire, garantendo un equipaggiamento adeguato.

Investire sempre, nonostante le difficoltà del mercato, è la nostra scelta. L'implementazione del nuovo sistema informatico end-to-end SAP, iniziata nel 2018 e consolidata durante il 2019, è un esempio concreto della nostra volontà di innovazione continua. Non si tratta solo di investimenti economici, ma di scelte dettate dal desiderio di far progredire i processi di lavoro per tutti i collaboratori e migliorare sostanzialmente la qualità del servizio per i clienti di oggi e di domani.



Puntare sulle persone e la loro unicità.

In un mondo sempre più digitale e tecnologico, diversamente da quanto si possa pensare, l'essere umano è sempre più prezioso; la sua capacità di farsi domande, trovare soluzioni, immaginare nuovi scenari è l'essenza dell'impresa. Fin dal principio il Gruppo Tremagi ha voluto costruire e consolidare innanzitutto relazioni tra i collaboratori. Negli ultimi anni abbiamo lavorato instancabilmente per implementare le facilities welfare, lavorare sulla crescita e lo sviluppo delle persone, perfezionare un sistema premiante concretamente meritocratico che valorizzasse il talento. Volontà che è stata riconosciuta nel 2019 con il premio Welfare Champion, nel Rapporto Welfare Index PMI.



Avere poche idee, ma molto chiare.

Il nostro Piano Industriale prevede una crescita organica di 20 mila clienti l'anno, a cui si sommano le operazioni straordinarie. Il nostro obiettivo è quello di arrivare entro il 2023 a più di 500 mila clienti. È una sfida ambiziosa, che ci vede correre contro i colossi dell'energia e un mercato, con i tre primi operatori al 70%, che non ha la forza di aprirsi a una reale libera concorrenza.

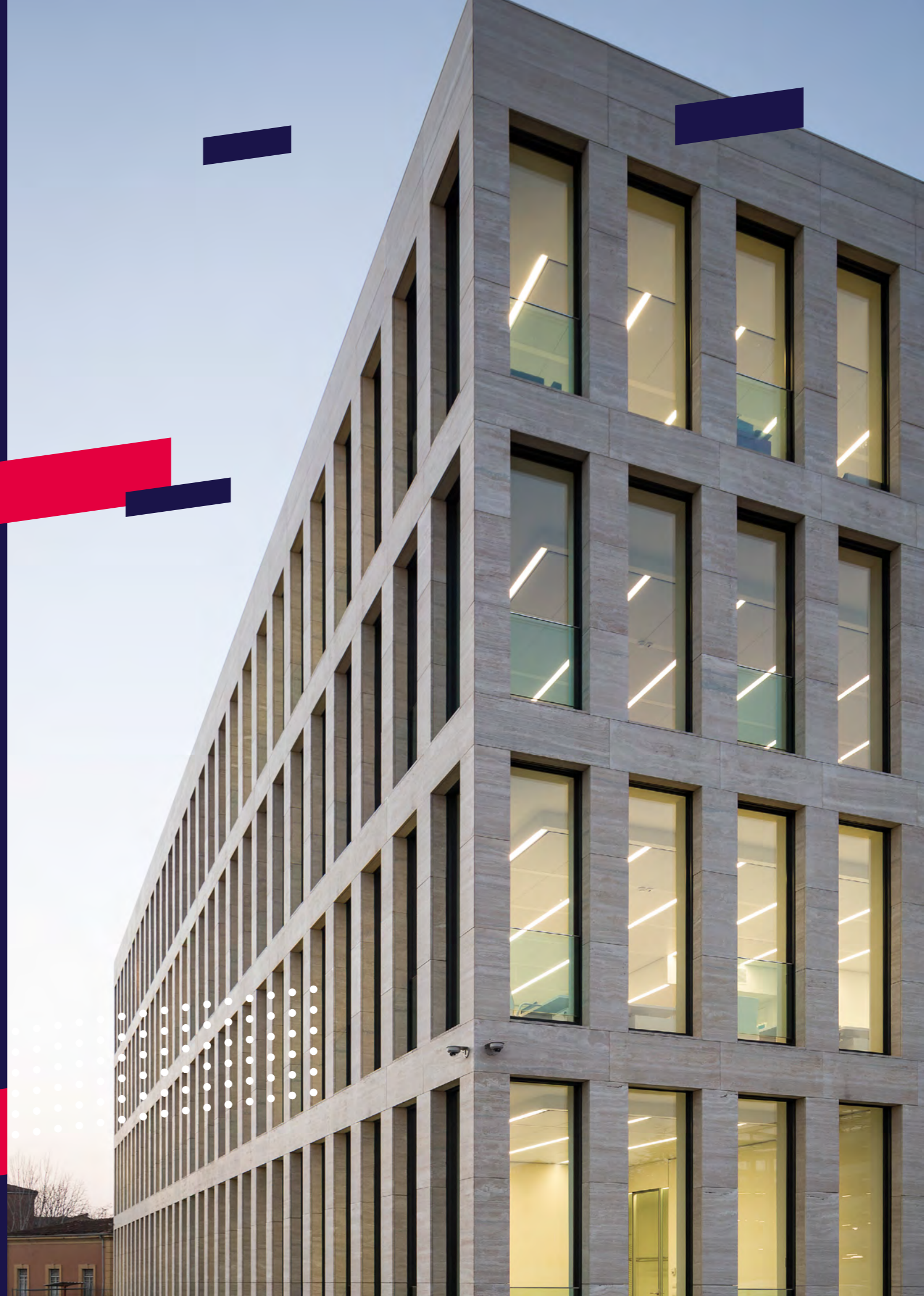


Start Everyday.

Insomma, se si naviga con la corrente contraria: o rallenti e ti fai trascinare o aumenti la frequenza della remata per andare avanti. Noi continuiamo a remare e i numeri del 2019 ci danno ragione. Ora, più che mai, serve liberare l'energia. Davvero.

Marco Bernardi

Presidente Tremagi Holding





IL NUOVO VOLTO DELL'ENERGIA

ILLUMIA IS
ON STAGE!

ROCKING TOGETHER

13 DICEMBRE
ILLUMIA HQ

ILLUMIA



Illumia e il Team di Rockin' 1000 durante l'evento natalizio Rocking Together.

LA NOSTRA IDENTITÀ, I NOSTRI VALORI

Coraggio, velocità e bellezza. Ma anche conoscenza, fiducia e gratuità.

I nostri valori a prima vista possono sembrare distanti dal mondo in cui operiamo. Invece rappresentano esattamente ciò che ci ha formati, ciò che ci guida nelle nostre scelte, ciò che siamo e quello per cui, ogni giorno, perseguiamo i nostri obiettivi.

MISSION

NEW ENERGY

“Vogliamo continuare a crescere per portare ai nostri clienti e al Paese una nuova energia, fisica e culturale.”

Vogliamo trasformarci da semplici fornitori di energia elettrica e gas, in una community dall'identità forte in cui l'energia dei clienti possa trovare una sollecitazione, un'esperienza emozionale corrispondente.

VISION

“SWITCH ON” PEOPLE

Sogniamo persone in movimento, che impegnano la propria energia, unica e irripetibile, per lasciare un segno positivo nella storia.

VELOCITÀ



La velocità è andare dritto al punto.

“Il meglio è nemico del bene.”

Voltaire

CORAGGIO



Chi ha coraggio non ha paura dell'errore.

“I rigori li sbaglia solo chi ha il coraggio di tirarli.”

Diego A. Maradona

BELLEZZA



La bellezza quando accade pervade tutto di verità.

“Quando lavoro ad un problema non penso mai alla bellezza, penso solo a come risolvere il problema, ma quando ho finito, se la soluzione non è bella, so che è errata.”

B. Fuller

CONOSCENZA



Per conoscere non basta il cuore, serve la testa.

“Abbiamo bisogno di persone brave, non solo di brave persone.”

H. Ford

FIDUCIA



Fidarsi è bene, non fidarsi è peggio.

“Siate realisti, domandate l'impossibile.”

A. Camus

GRATUITÀ



Un lavoro ben svolto contiene sempre una dimensione di gratuità.

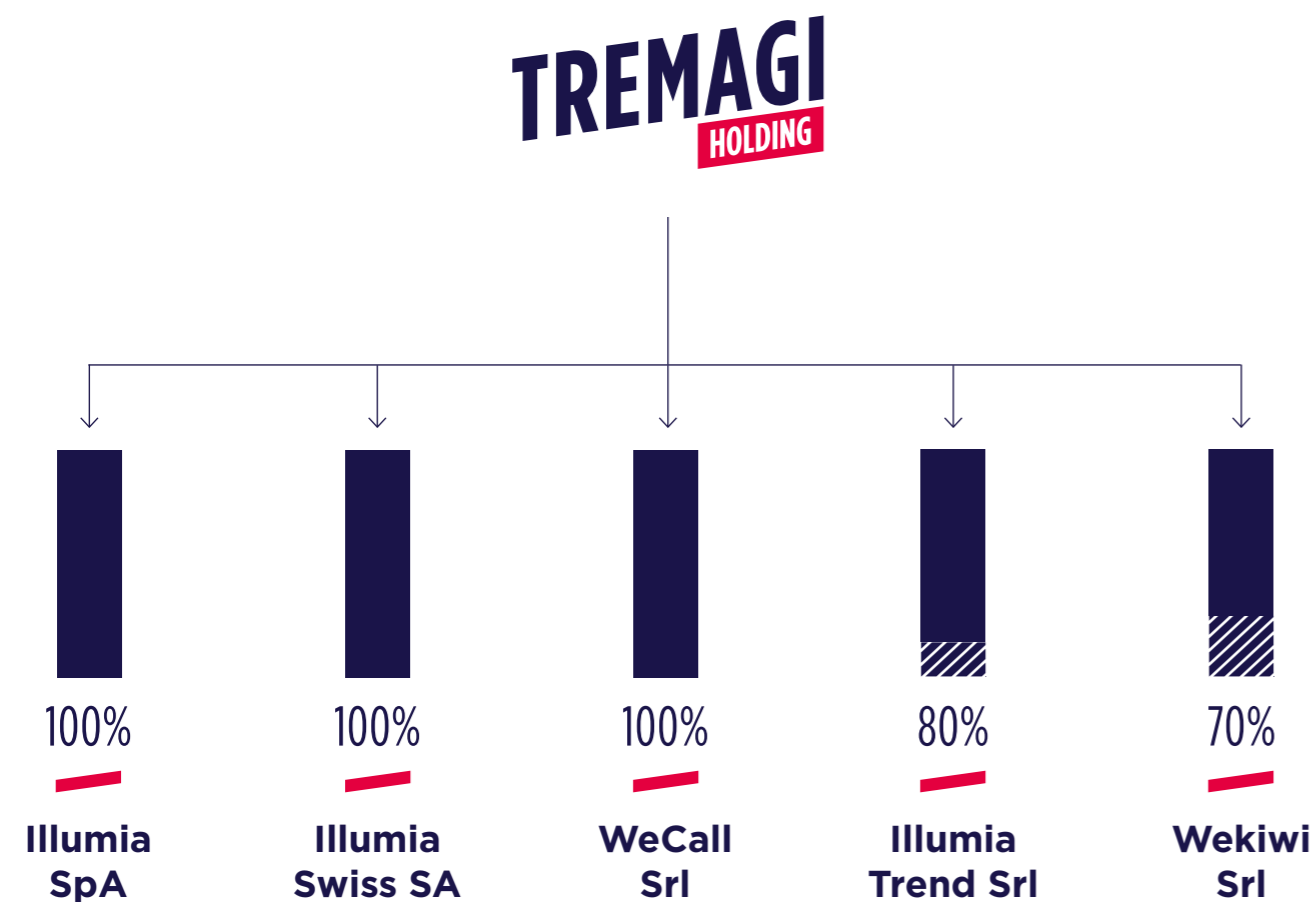
“Noi siamo quello che più ci prendiamo a cuore.”

M. Archer

STRUTTURA DEL GRUPPO E PERSONE

Ciò che conta, per noi, sono le persone: l'attitudine di ognuno a dare il meglio di sé e a mettere in moto la propria energia.

Un'idea che applichiamo anche al vertice del gruppo, guidato dalla seconda generazione, capace di affrontare e creare competitività in un mercato che sta cambiando.



- Marco Bernardi**: Chairman Tremagi Holding
- Francesco Bernardi**: Honorary Chairman
- Matteo Bernardi**: CEO Illumia
- Tiziano Pacetti**: Consigliere CDA Tremagi Holding
- Giulia Bernardi**: HR Manager Tremagi Holding
- Valeria Giacomoni**: Executive Vice President Tremagi Holding
- Andrea Pagliarani**: CFO Tremagi Holding
- Massimiliano Brialdi**: Partner Illumia Trend
- Matteo Carassiti**: Partner Illumia Trend
- Livio Varesi**: Training Manager & Business Coach
- Massimo Bello**: CEO Wekiwi
- Gabriele Corazza**: Sales Manager

ILLUMIA TREND



Illumia Trend è la società del gruppo dedicata all'ottimizzazione del portafoglio energia.

Analisi e conoscenza dei mercati, controllo e misura dei rischi, trasparenza e liquidità.

Sono le basi su cui poggia il nostro lavoro e da cui Illumia Trend parte per fornire ai suoi clienti le migliori opportunità per la gestione dei loro portafogli Power e Gas nei mercati all'ingrosso. Il nostro lavoro è rivolto a migliorare la trasparenza, consolidare una competizione virtuosa e generare prezzi in grado di trasferire in maniera corretta e non distorsiva le informazioni di mercato.

WEKIWI



Wekiwi è la start up on-line del Gruppo Tremagi destinata a servire un target di clientela digital.

Wekiwi già nel nome - che lega We (noi) con kiwi (acronimo web di kilowatt) - si connota come un'azienda trasparente, aperta e social: pone al centro della propria offerta la praticità e la promozione del consumo consapevole delle fonti energetiche, puntando sulla trasparenza attraverso lo sviluppo di un'applicazione particolarmente innovativa. A questo si somma la convenienza che solo una realtà online è capace di garantire. Rendere più semplice la gestione dei consumi energetici è la filosofia che sta dietro al motto #smartenergy promosso da Wekiwi. Nel 2019 Wekiwi avvia la strategia di internazionalizzazione con Wekiwi France.

WECALL

WeCall: filo diretto con i nostri clienti.

Il nostro spirito e la nostra passione restano quelli di una Start Up, per questo non smettiamo di scommettere su di noi e sulle persone. Dopo il successo di una prima fase di test, abbiamo deciso di avviare un call center interno per gestire le attività di retention: WeCall.

WeCall ha registrato risultati importanti ed è stato in grado di ricontrattualizzare oltre 9.000 clienti al mese.

I risultati positivi ci hanno incoraggiato ad andare avanti, dimostrandoci ancora una volta il valore di chi sa osare e la positività di chi sceglie di battere strade ancora inesplorate.

**UN CALL CENTER CHIAMA?
ILLUMIA RISPONDE AI TUOI DUBBI!**





**I NUMERI GIUSTI
PER CRESCERE**

NUMERI

I nostri dati parlano chiaro: siamo un'azienda giovane nello spirito e nei fatti. E in costante crescita.

I risultati raggiunti sono davvero incoraggianti perché consolidano la linea strategica di una crescita in quantità ma anche in qualità dei nostri clienti.

Marco Bernardi - QN Economia e Lavoro 8 maggio 2020



185

Collaboratori
età media 33 anni



22 M

Ebitda



915 M

Fatturato



300.000

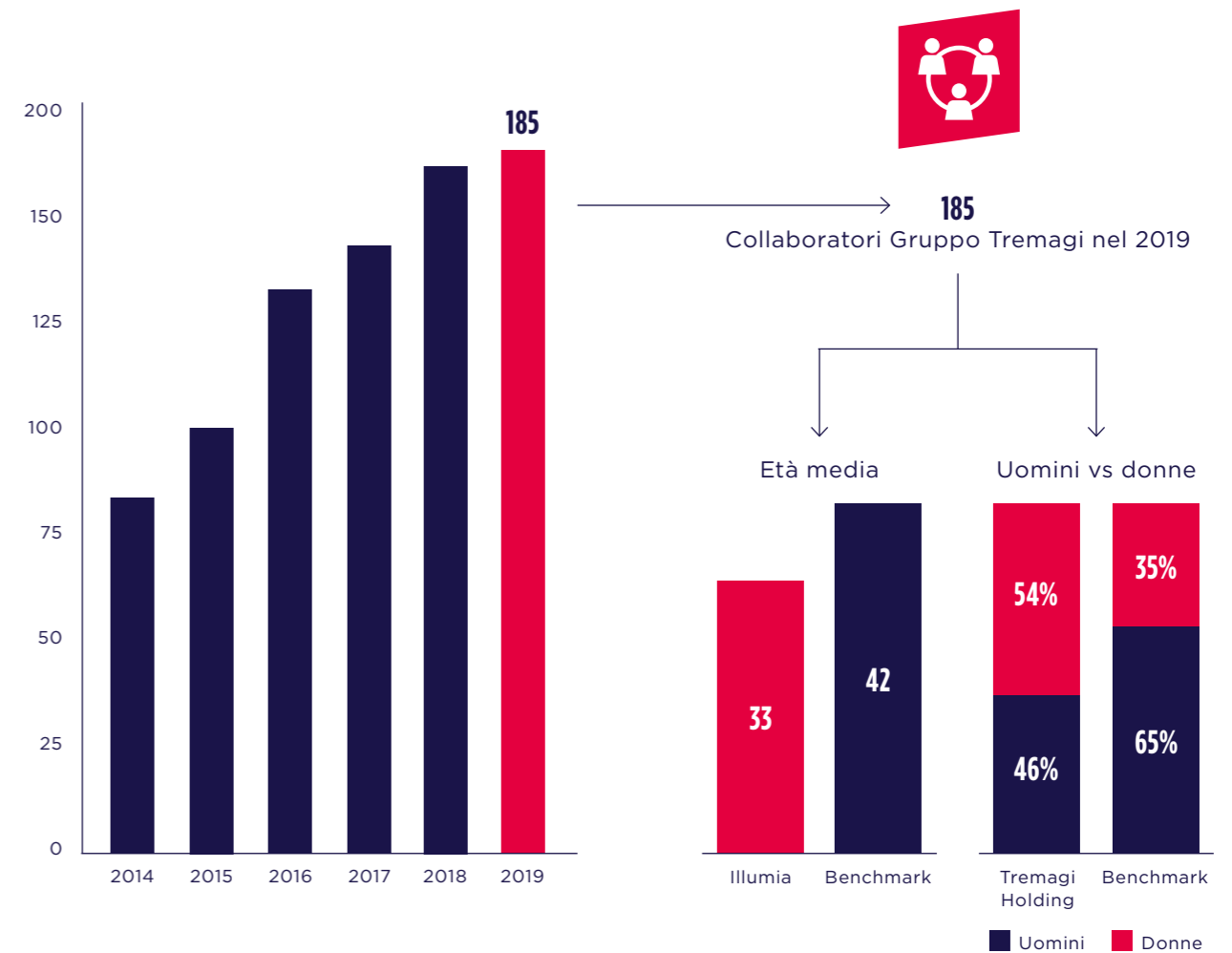
**Numero
clienti**

Giovani, flessibili, motivati.

Siamo aumentati del 10% l'anno, oggi siamo quasi 200, di cui 150 a Bologna, nella nuova sede di Via De' Carracci.

Abbiamo una struttura che oggi potrebbe gestire il doppio dei clienti, fra l'altro con un'età media molto bassa, attorno ai 32-33 anni.

Marco Bernardi - Repubblica 2 dicembre 2019



Titolo di studio

35

Diploma

46

I Livello

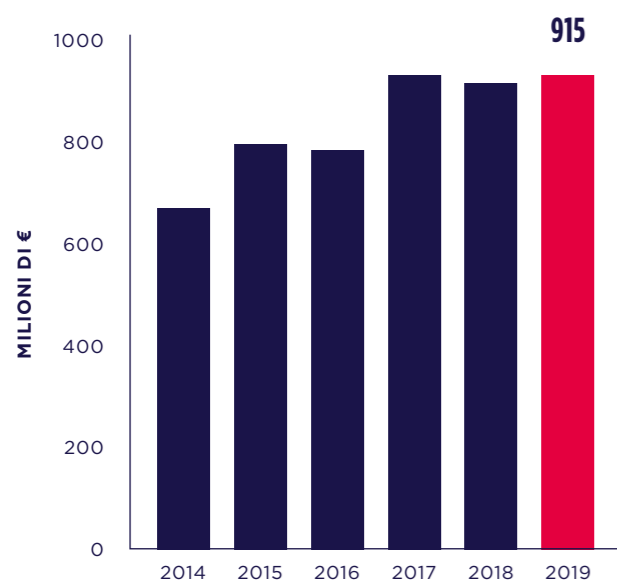
93

II Livello

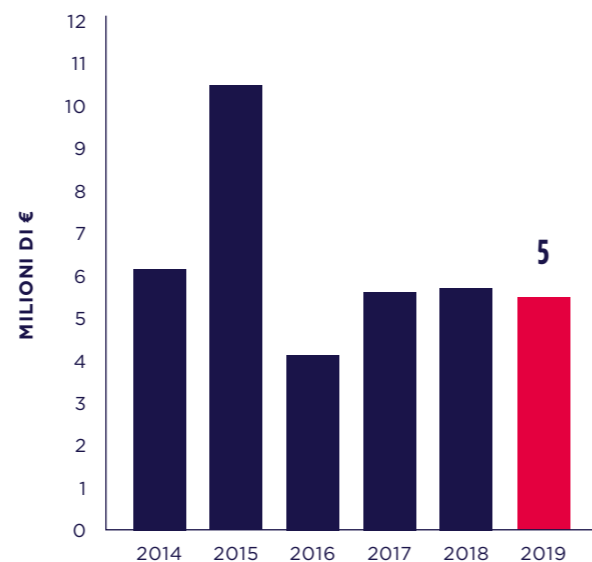
11

Master

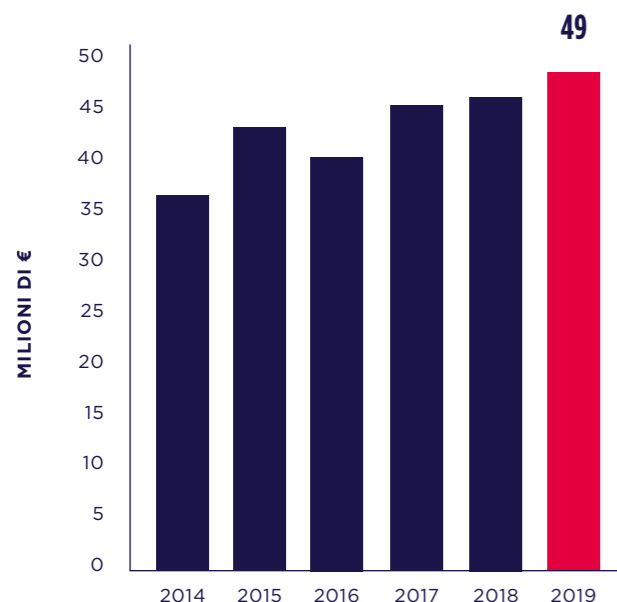
Fatturato



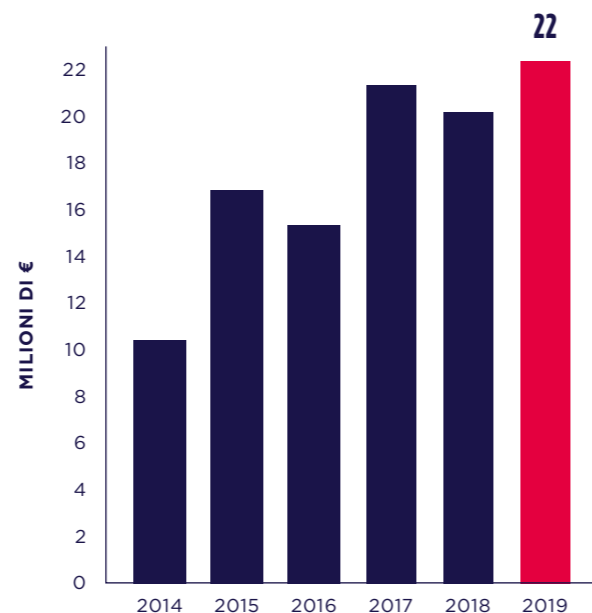
EBIT*



Patrimonio netto**



EBITDA



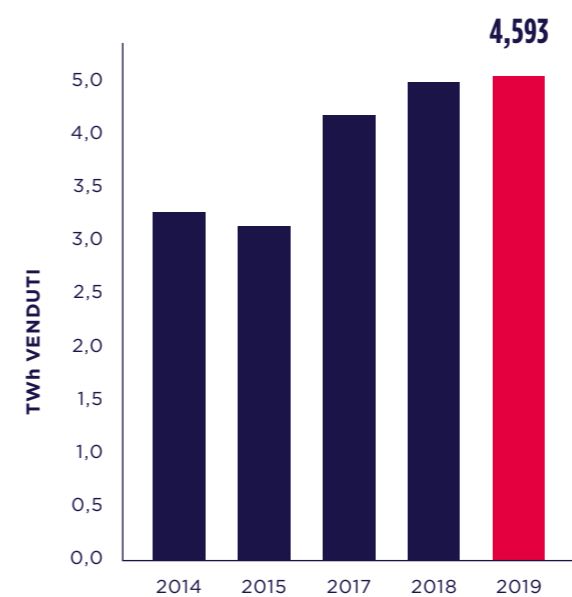
* EBIT 2015: 10.416 effetto dovuto al provento straordinario sentenza CDS n. 8380/2015.
 EBIT 2016: 4.146 effetto dovuto all'accantonamento per le delibere 333 e 342 del 2016.
 ** Patrimonio netto 2017: effetto dovuto alle procedure di hedge accounting sulla base dei nuovi principi contabili.
 Il 2018 è il primo bilancio predisposto dalla Società in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (i bilanci precedenti erano redatti secondo le previsioni dei principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC)). La data di transizione, in conformità al principio contabile IFRS 1, è quella del 1° gennaio 2017 e, pertanto, ai fini comparativi, i prospetti di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS mentre i prospetti ed i valori relativi agli esercizi precedenti al 2017 rimangono redatti secondo gli OIC.

CRESCITA COMMERCIALE

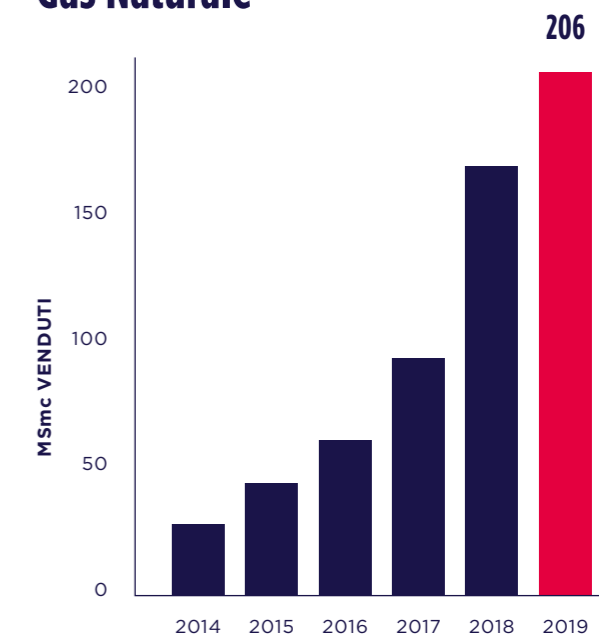
Aumentano le vendite, cresce la voglia di fare meglio.

Quella di Illumia è una crescita commerciale continua, che ha permesso di registrare, nell'ultimo anno, le vendite più significative di sempre, dalla fornitura di gas naturale a quella di energia elettrica, fino alla vendita di LED. Un traguardo che alza l'asticella, motivandoci a fare sempre meglio.

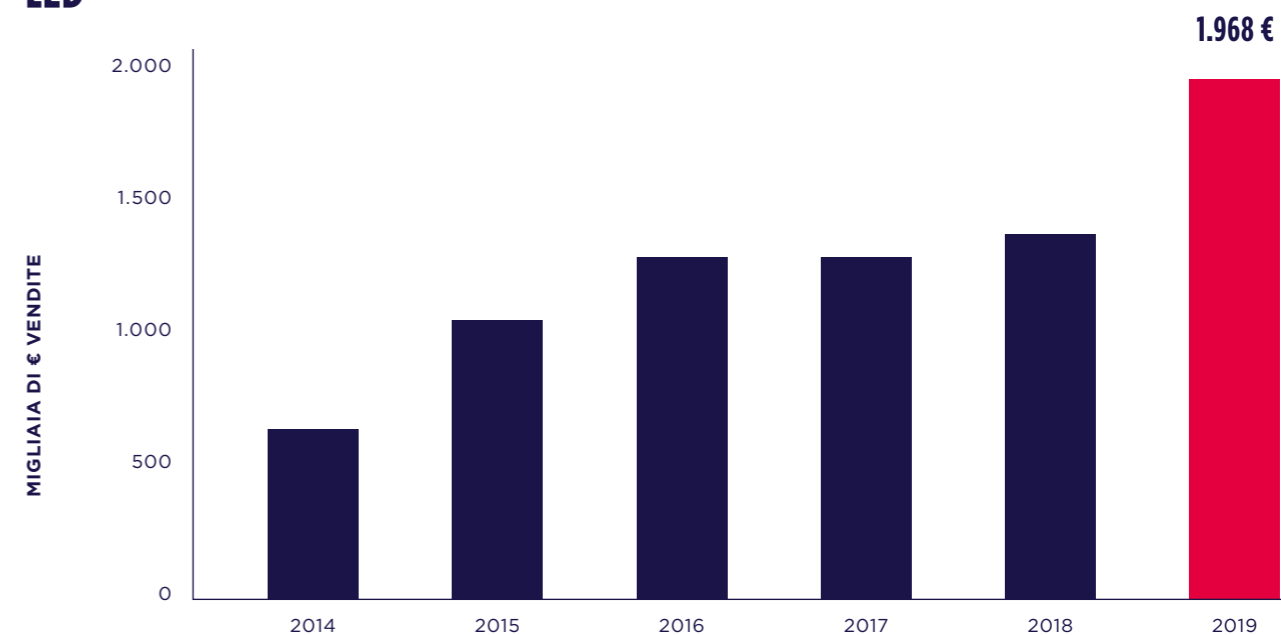
Energia Elettrica



Gas Naturale



LED

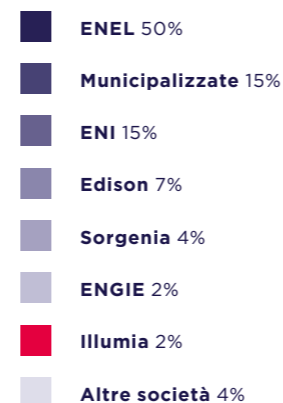
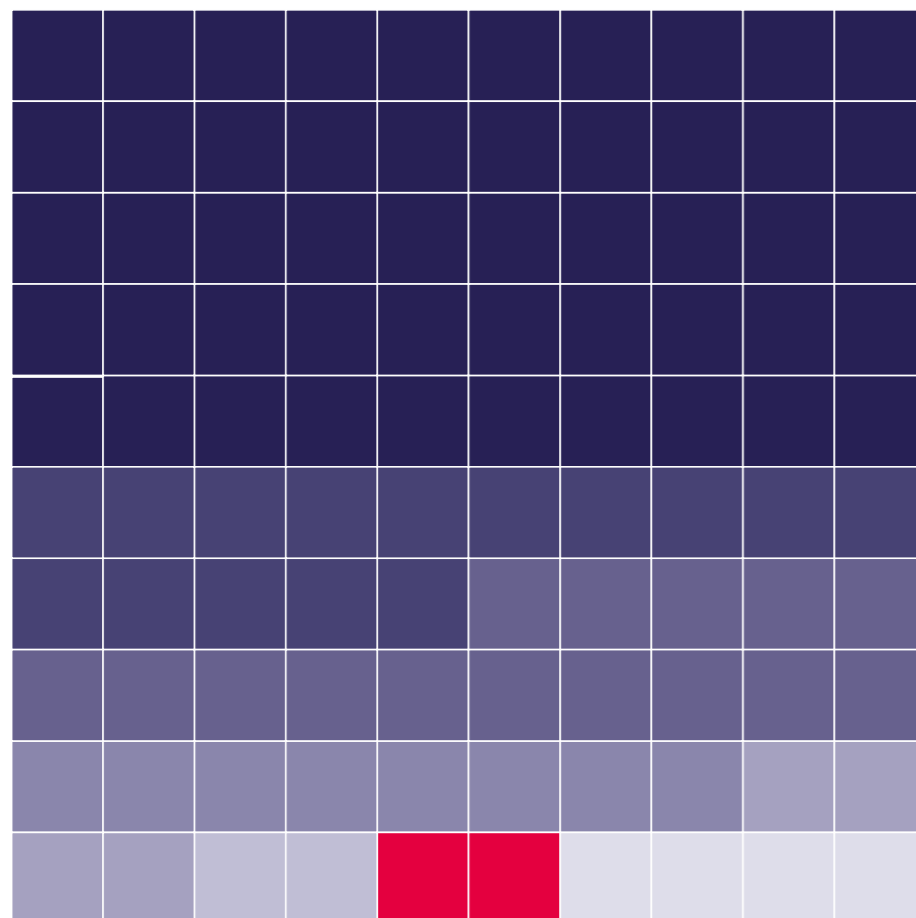


IL MERCATO LIBERO

Liberi di presidiare, liberi di crescere.

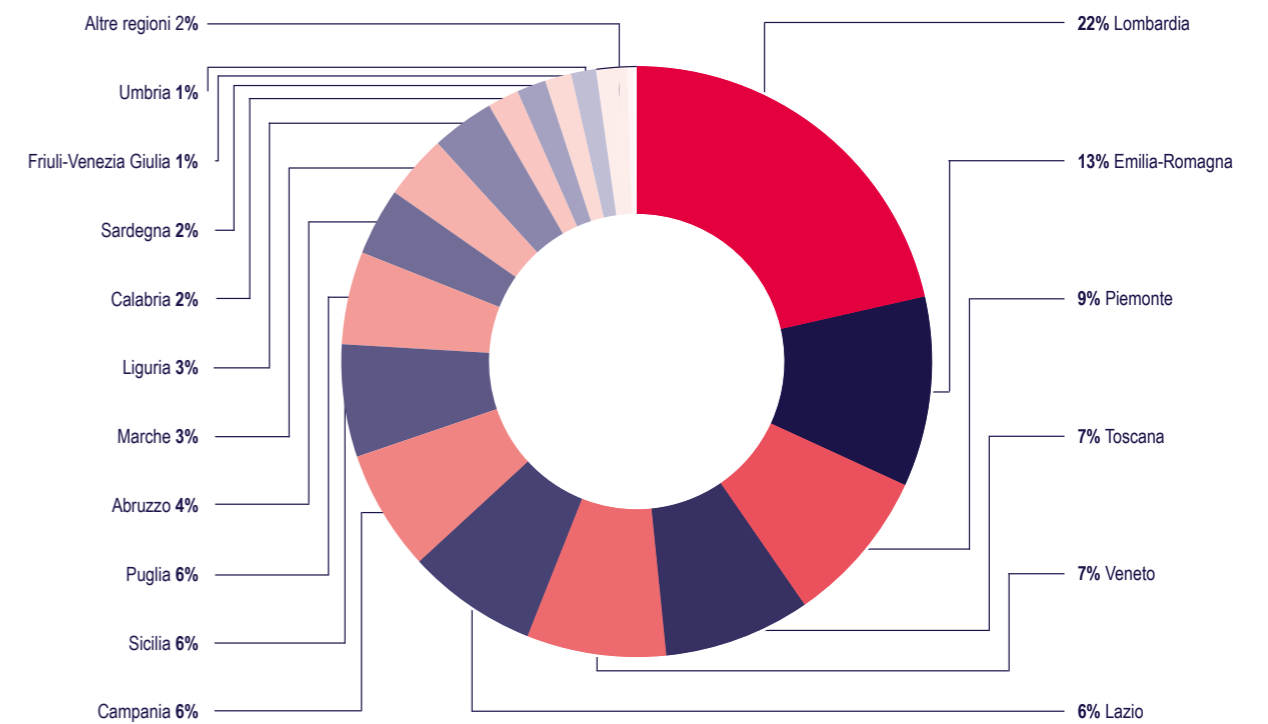
Il mercato libero è un cantiere aperto, senza chiari riferimenti regolatori e in costante evoluzione. In questo panorama incerto e rallentato, Illumia non si ferma. Ogni anno scegliamo di investire sulla crescita e di presidiare il nostro settore di mercato attraverso innovazione tecnologica e progetti speciali, per cogliere tutte le possibili opportunità, senza mai smettere di credere nelle persone.

Mercato libero retail



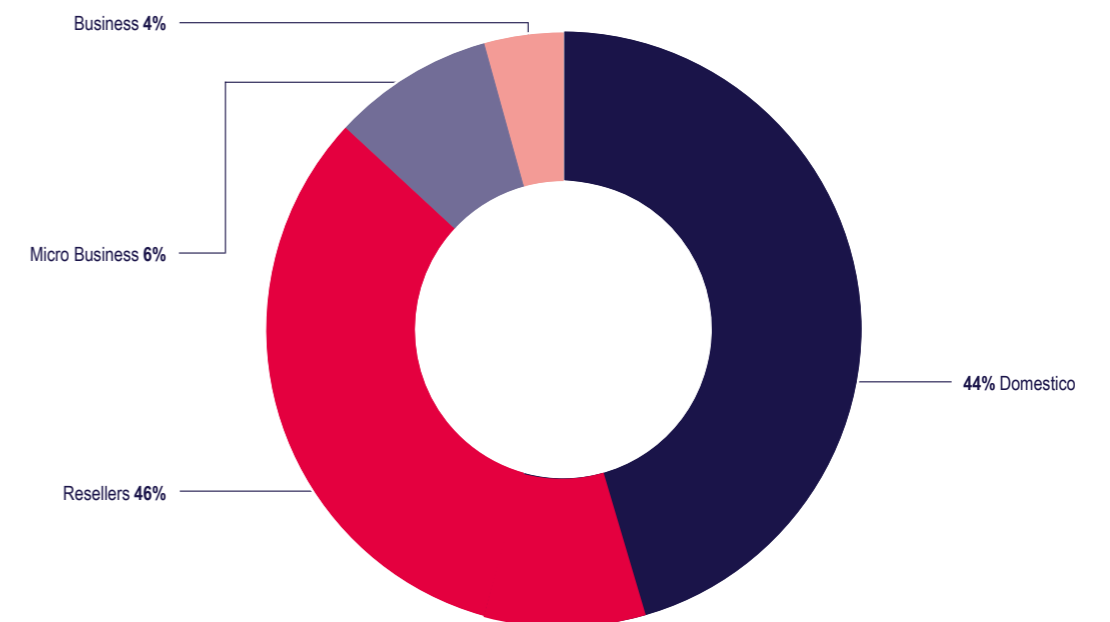
Fonte: Elaborazione Tremagi su dati ARERA 2018

Portfolio clienti 2019 per regione



La strategia di rafforzamento sul mercato Retail si concretizza anche quest'anno attraverso la concentrazione dei punti in fornitura principalmente sul segmento domestico.

Portfolio clienti 2019 per segmento (N. punti di fornitura)



L'AVANGUARDIA È DI CASA

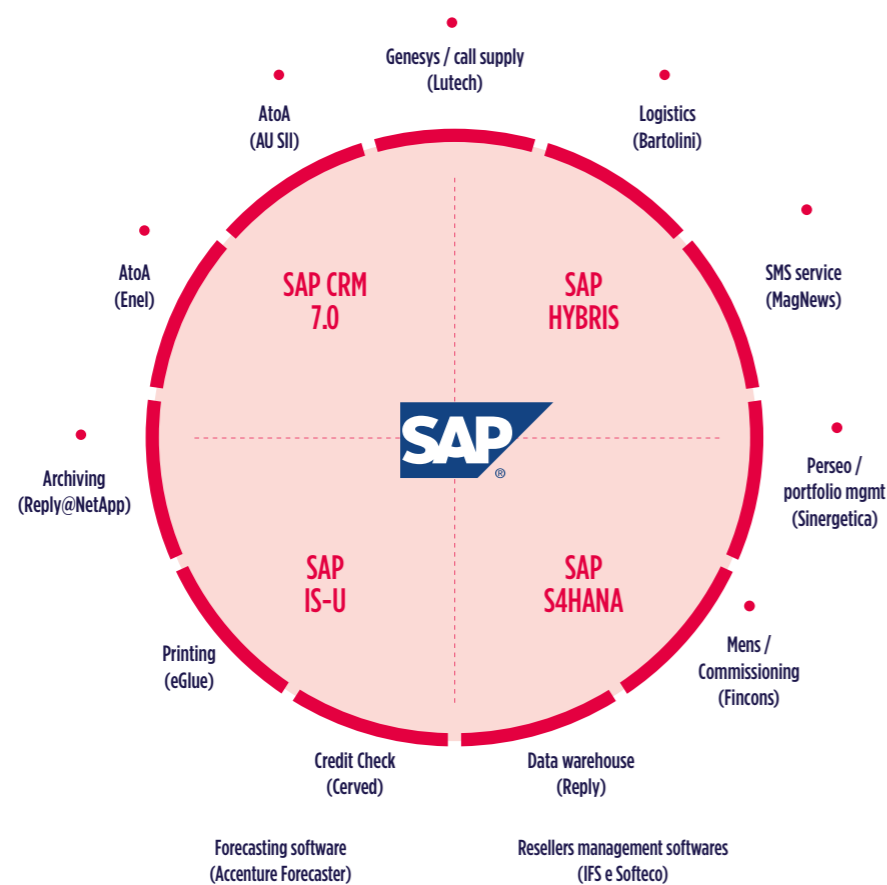
Soluzioni integrate SAP: efficienza e riduzione dei costi per sostenere crescita e innovazione.

Un settore complesso come quello delle utility richiede costante aggiornamento e voglia di migliorare. Per sostenere le nostre ambizioni di crescita e proseguire sicuri sulla strada della competitività, abbiamo scelto di adottare le soluzioni end-to-end SAP.

SAP consente l'introduzione di nuovi strumenti a supporto della vendita, aumenta la velocità di esecuzione, fornisce la possibilità di mutare agevolmente le logiche di business e permette l'attivazione di progetti integrati fra le diverse aree aziendali.

System map

L'introduzione di SAP genera vantaggi significativi in termini di gestione del portafoglio, producendo una riduzione dei costi e maggiore efficienza.



“Quella di Illumia è una sfida sicuramente ambiziosa e siamo consapevoli che, se vogliamo emergere in questo settore e conquistare nuovi clienti, dobbiamo differenziarci rispetto ai concorrenti, che hanno capacità di investimento e organici importanti.

E in questa direzione vanno i servizi a valore aggiunto che stiamo offrendo, ma anche la scelta di adottare le soluzioni all'avanguardia di SAP. L'innovazione è al centro della nostra mission e per far fronte alle nostre aspirazioni dovevamo adottare soluzioni tecnologiche che sostenessero la nostra crescita”.

Matteo Bernardi, CEO di Illumia - Business Insider 22 marzo 2019





**LE PERSONE:
LA NOSTRA
RISORSA**

IL VALORE DEL TEMPO

**Sentirsi supportati in ufficio e a casa.
Sentirsi liberi di mostrare il proprio potenziale e di rischiare.
È questo lo scopo del nostro Programma di Welfare aziendale.**

Si tratta di un pacchetto su misura di beni e servizi gratuiti o a prezzi favorevoli, pensato per rendere la quotidianità dei nostri collaboratori più leggera e il tempo libero un'occasione di crescita culturale e di benessere.

-  **Consegna della spesa e di prodotti locali**
-  **Game room**
-  **Noleggio bici elettrica**
-  **Polizze assicurative**
-  **Programma MBO**
-  **Buoni pasto**
-  **Servizio lavanderia**
-  **Bonus mamme**
-  **Convenzioni food, culture, beauty, fitness, health**
-  **Formazione**
-  **RAL erogato tramite Welfare Aziendale**
-  **Orario flessibile**
-  **Smart working**

Quest'anno abbiamo investito mezzo milione di euro in welfare aziendale, che vuol dire educazione dei figli, sanità, viaggi e altro ancora. Vogliamo continuare, i feedback sono positivi. L'ultima novità è lo smart working: circa il 25% dei dipendenti, con priorità per mamme e pendolari, potrà lavorare da casa o comunque fuori dall'ufficio un giorno alla settimana. È il modo con il quale rendiamo concreta la fiducia e la gratitudine che nutriamo per i nostri collaboratori.

Marco Bernardi - QN Economia e Lavoro 17 giugno 2019



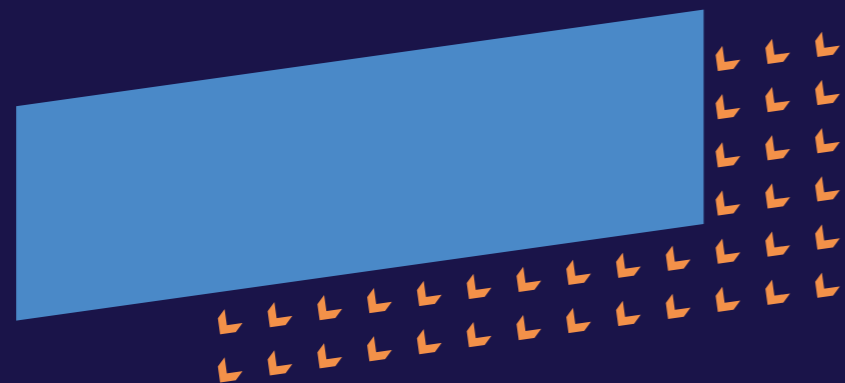
I nostri collaboratori in smartworking a casa insieme ai loro "coworkers" d'eccezione

EVENTI PER CRESCERE

Insieme, portiamo la nostra energia fuori dal mercato, nella vita di tutti i giorni.

Illumia si impegna in prima linea nella crescita dei propri collaboratori, coinvolgendoli in iniziative speciali dedicate a loro e sensibilizzandoli sui temi che stanno a cuore al brand.

È grazie all'impegno di tutti, attraverso la donazione del 2% dell'utile netto, che Illumia sostiene progetti e realtà che si occupano di migliorare la vita delle persone in difficoltà.



Ogni cosa che cresce deve avere l'ambizione di uscire dai propri confini, ma senza staccarsi del tutto. È infatti ai nostri collaboratori che chiediamo come destinare il nostro tesoretto charity, che dispone del 2% dell'utile netto, più di 400.000 euro negli ultimi 4 anni.

Per quanto riguarda le sponsorship, cerchiamo opportunità di visibilità che abbiano le seguenti caratteristiche: coerenza con i valori aziendali, vicinanza con il territorio e respiro nazionale. Sono da leggere così le sponsorizzazioni allo staff di Cesare Cremonini durante l'ultimo tour e al Bologna FC.

Marco Bernardi - QN Economia e Lavoro 17 giugno 2019

Imprese riuscite

Organizzate da Illumia con FAAC, MACRON, BOLOGNA FC 1909 e altre aziende, Imprese riuscite sono una serie di convegni per sostenere le ONLUS che aiutano i bambini malati e disabili sul nostro territorio. In tre anni hanno coinvolto personaggi di spicco dello sport e dello spettacolo e hanno raccolto fondi per oltre 70.000 euro. Fra gli ospiti di Imprese riuscite ricordiamo: Martin Castrogiovanni, Paolo Cevoli, Antonio Rossi, Davide Cassani, Jury Chechi, Nicola Rizzoli, Marco Di Vaio, Adam Masina, Rodrigo Palacio, Mattia Destro, Mauro Bergamasco e Roberto Donadoni.



Illumia festeggia il quinto anno di sponsorship con il Bologna FC



I collaboratori di Illumia durante l'annuale Give&Go

Give and Go

Give and Go nasce per portare i collaboratori fuori dai loro uffici e renderli partecipi di quello che accade negli altri reparti. Una giornata dedicata all'azienda e a chi la vive, in cui si presentano i risultati conseguiti nell'ultimo anno e si definiscono nuovi obiettivi. Ogni anno l'iniziativa è resa ancora più speciale dalla presenza di ospiti illustri, come Marco Belinelli, star italiana dell'NBA, Linus, storico direttore artistico di Radio DeeJay, e Fabio Zaffagnini, ideatore e organizzatore di Rockin' 1000.

Sharing energy. Rocking together.

Il 2019 di Illumia si è concluso con una convention annuale a ritmo di rock'n'roll e un party di Natale all'insegna della solidarietà. Lo spirito di Illumia ha preso forma in due eventi diversi, accomunati dalla voglia di stare insieme e di condividere energia per costruire qualcosa di memorabile.

La convention è stata animata da un ospite d'eccezione: Fabio Zaffagnini. L'ideatore di Rockin'1000 ha dato il via a questo evento con uno speech di grande impatto, cui è seguito un team building a tempo di rock. I collaboratori sono stati invitati a suonare un brano tutti insieme e il risultato è stato un concerto di oltre 200 elementi: un'occasione unica che ci ha permesso di sperimentare la potenza della condivisione.

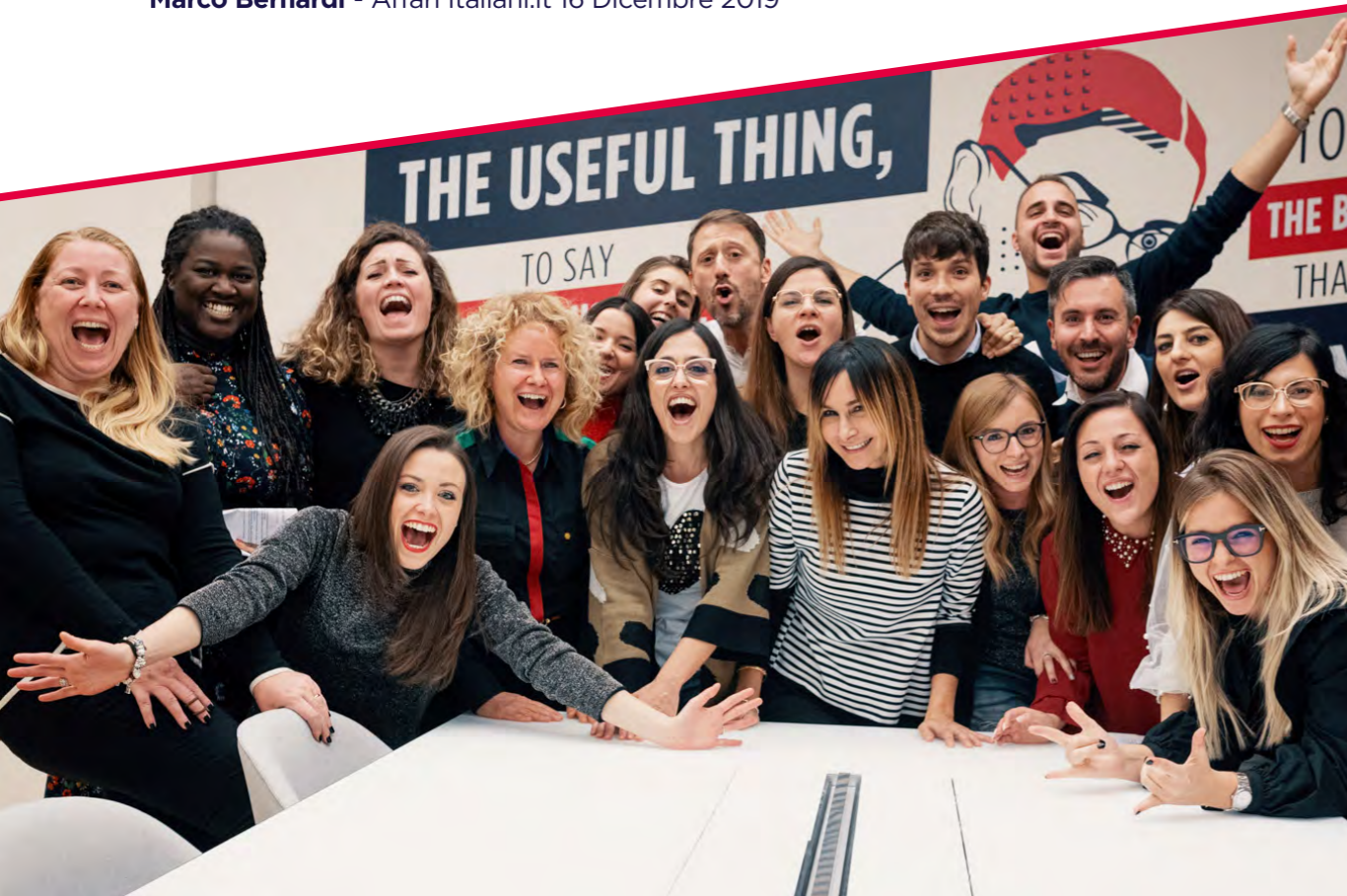
Il piacere di costruire insieme qualcosa di grande è stato poi proposto anche nel party di Natale. Dopo anni di feste dedicate solo a noi, il party è stato completamente stravolto. Insieme al Banco di Solidarietà abbiamo organizzato un pranzo per alcune famiglie in difficoltà coinvolgendo collaboratori, fornitori e amici di Illumia. In questa occasione tutti hanno potuto esprimere la propria energia, donando il meglio di sé agli altri.

Osare è forse la caratteristica che più di ogni altra ci contraddistingue ed è esattamente quello che abbiamo voluto fare per il nostro consueto party di Natale. Così è nata un'audace proposta di gratuità offerta liberamente a tutti coloro che abbiamo conosciuto quest'anno.

Marco Bernardi - Affari Italiani.it 16 Dicembre 2019



In cucina durante l'evento Sharing Energy



ENERGIA DA VIVERE

VICINI AL CLIENTE

La nostra priorità è il cliente: desideriamo che si approcci al nostro mondo in modo immediato, spontaneo e semplice.



Accessibilità al servizio.

Siamo a disposizione dei clienti. L'accesso ai nostri servizi è facile e garantito nel 98,4% dei casi.



Tempo di attesa ridotto.

Abbiamo ridotto drasticamente i tempi di attesa: solo 39 secondi rispetto ai 91 di media degli altri operatori.



Alto livello del servizio.

Puntiamo all'eccellenza. I nostri clienti possono contare su servizi dal livello altissimo: 96,6% (l'indicatore definito dall'Autorità è il rapporto tra il numero di persone che hanno parlato con il nostro personale e le persone che hanno richiesto di parlare) rispetto al 95,1% dei competitors.

VICINI ALLE IMPRESE

La nostra offerta dedicata alle PMI vuole rispondere alle loro reali esigenze. Prevede infatti:



Un consulente dedicato.

Accompagna l'impresa nella scelta del profilo tariffario migliore e nella gestione dei costi, gratuitamente e per tutta la durata della fornitura.



Area clienti online.

L'innovativo Illumia Selfcare permette di monitorare i consumi e i costi, scaricare le fatture ed esportare i dati desiderati.



Fattura semplice e trasparente.

Chi possiede più punti di fornitura può ricevere una fattura per ogni punto oppure un unico documento, dettagliato e chiaro.



Prodotti per il risparmio energetico.

Offriamo la migliore tecnologia LED, con prodotti per tutte le esigenze. Grazie al nostro Portfolio Optimization, garantiamo nel tempo i migliori prezzi di mercato.

VICINI AI GRANDI CLIENTI

Un team dedicato risponde alle esigenze di Energy Manager e Responsabili Acquisti di Energia delle grandi aziende.

Offriamo un prezzo competitivo e studiamo tariffe personalizzate per le grandi aziende.

Il nostro innovativo open desk permette a tutti i grandi clienti di avere un servizio ad hoc di gestione del portafoglio: una persona li segue, li consiglia e per loro calibra e fissa le tariffe più convenienti direttamente sul mercato all'ingrosso.

TRASPARENZA

Forniamo accesso alle nostre analisi e ai prezzi dei mercati all'ingrosso.

CONTROLLO

Monitoriamo costantemente i consumi e i parametri della fornitura.

AUTONOMIA

Offriamo la possibilità di "bloccare" le tariffe e garantire alla propria azienda i prezzi più convenienti.

SICUREZZA

Supportiamo gli Energy Manager nella definizione di operazioni, acquisti e coperture da attivare per mettere la propria azienda al riparo da rincari inaspettati.

I NOSTRI PRODOTTI SMART

Vogliamo che l'energia sia sempre con i nostri clienti, andando oltre luce e gas.

Grazie ai nostri prodotti smart, l'energia accompagna i clienti Illumia in tanti momenti della vita di tutti i giorni, dentro e fuori casa. Lampadine LED, bici elettriche e pile: oggetti con funzioni diverse tra loro, accomunati dalla sostenibilità.

Risparmio energetico ed economico sono le parole chiave della nostra linea di prodotti smart, pensati per dare nuova energia ai clienti Illumia, garantendo loro l'efficienza della tecnologia avanzata.



LED



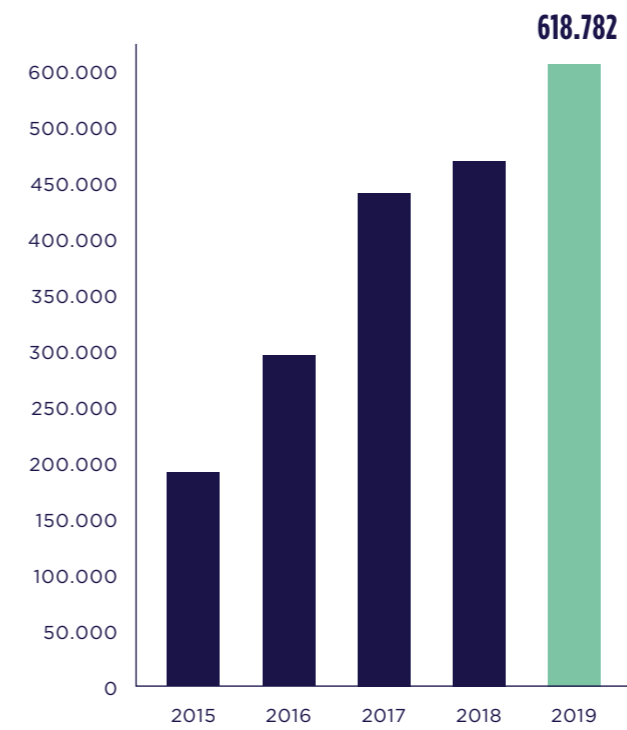
Illumina non significa solo luce e gas: è anche un modo più smart di intendere l'energia, ponendo l'attenzione sul risparmio economico e sull'impatto ambientale. Per questo puntiamo sulla tecnologia LED e offriamo una vasta gamma di prodotti, garantendo un risparmio tra il 50% e l'85% rispetto alle lampadine tradizionali e riducendo ogni anno le emissioni di CO₂ di 300 kg.

Vogliamo portare questa nuova energia in tutta Italia, passando da 849 punti vendita a oltre 1.000.

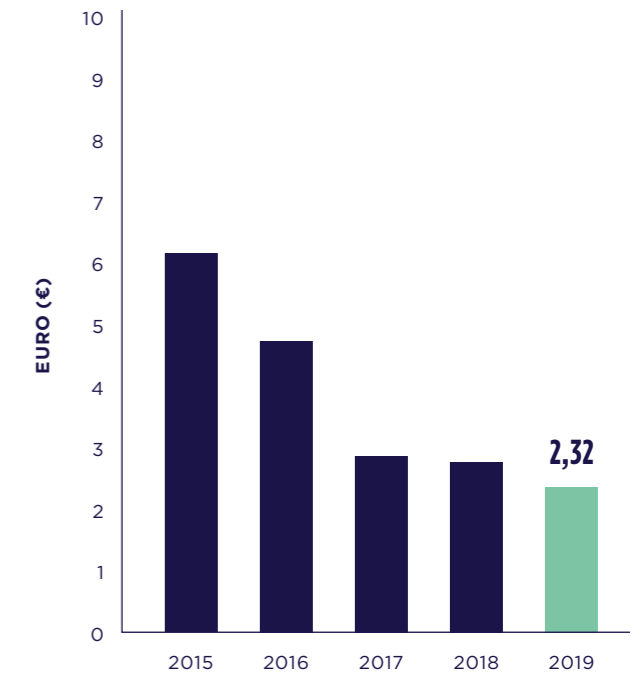
La nostra voglia di crescere ci ispira e spinge a fare sempre meglio.



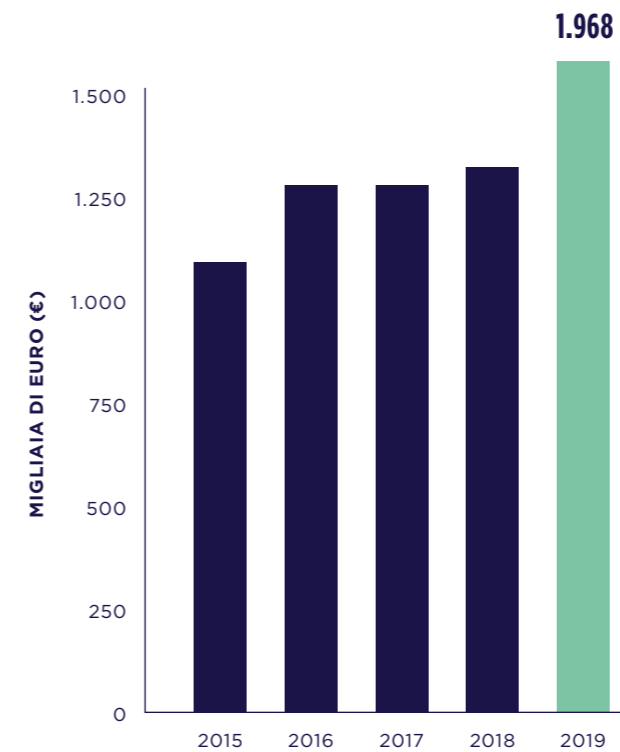
Unità LED vendute



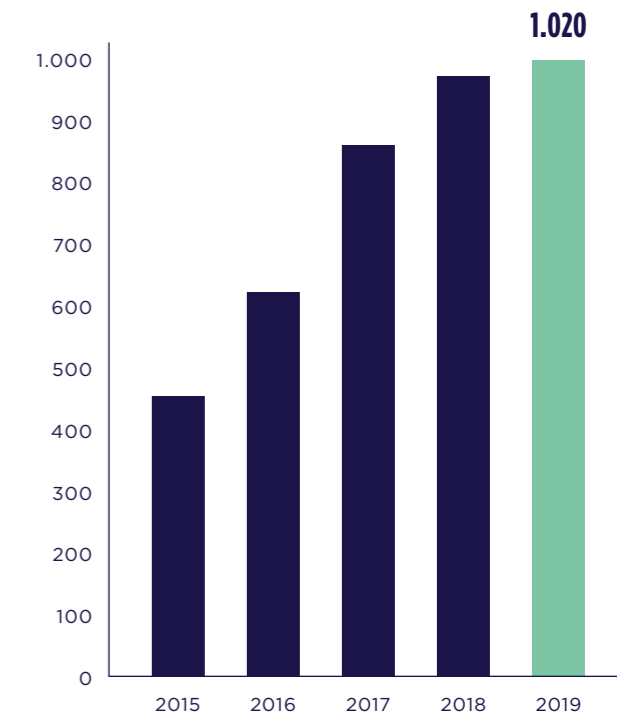
Prezzo medio LED



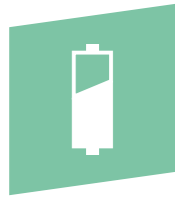
Fatturato LED



Punti vendita LED



BATTERIE



Uno dei nostri prodotti smart, pensato per avere sempre energia a portata di mano. Illumia scommette su una serie di pile alcaline, a lunga durata, capaci di rispondere ad ogni esigenza.



BICI



Pedalando verso la sostenibilità.

Illumia vuole accompagnare le persone verso un futuro più sostenibile e sceglie di farlo in sella a una bicicletta elettrica, capace di abbattere i costi e di ridurre l'impatto ambientale.

Nasce così Illumia Revolution: una bici per ogni esigenza, dalla ebike pieghevole per chi si sposta in città, alla mountain bike per gli sportivi. Scegliendo una di queste, il cliente ha la possibilità di utilizzare l'energia in modo smart e consapevole, azzerando le bollette fino a due anni.

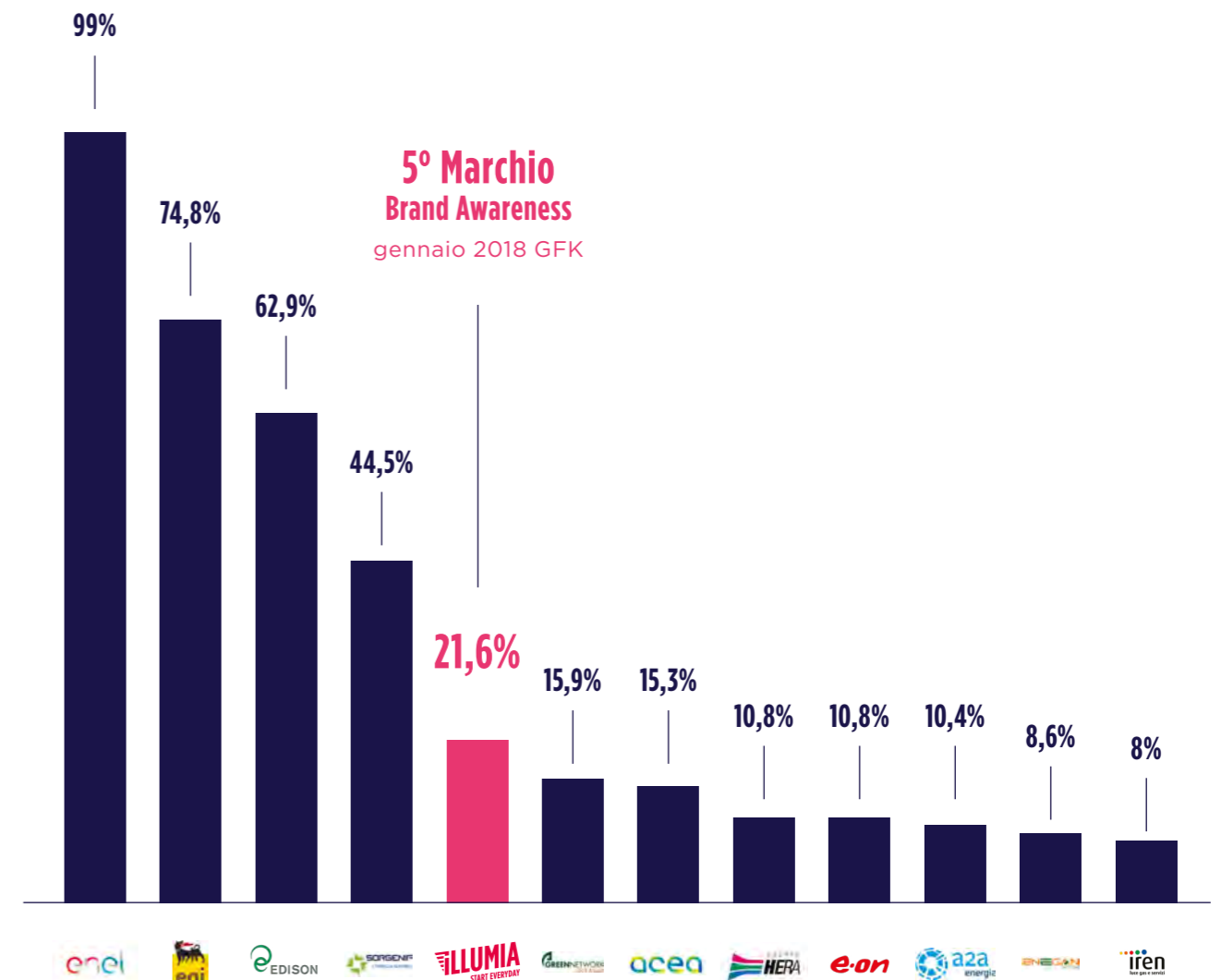


#SEMPRECONNESSI

MARKET OVERVIEW: POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Una Brand Awareness consolidata in TV, oggi rafforzata dal digital.

Dopo un'efficace campagna TV che, nel 2016, ha fatto conoscere il brand al grande pubblico, oggi Illumia sceglie di parlare ai suoi clienti attraverso il digital: un mondo vicino alle persone e ai giovani, in cui la comunicazione ha un approccio diretto e smart. Un luogo vivo in cui Illumia si sente a casa. Per questo ha investito sulle sponsorizzazioni e puntato su una solida Digital Strategy, mantenendo così la quinta posizione nel mercato dell'energia in termini di Brand Awareness (indagine GFK).



SOCIAL

Contenuti originali e interazioni di qualità.

Grazie a una strategia di comunicazione digital strutturata e a investimenti ottimizzati in Social Advertising, nel 2019 la presenza online di Illumia si è rafforzata.

In quest'anno l'azione social si è concentrata su due attività:

- creazione di una community attraverso contenuti dedicati all'interazione con gli utenti;
- incremento del conversion rate del sito web tramite campagne di retargeting.

L'ottimizzazione degli investimenti è stata attivata grazie all'utilizzo di un Pixel di monitoraggio integrato al nostro sito. In questo modo le campagne di Social Advertising sono state rivolte ad un target mirato e realmente interessato ai prodotti e ai contenuti Illumia.



Facebook: Il canale è stato utilizzato principalmente per comunicazioni commerciali, con campagne pubblicitarie volte ad aumentare le conversioni sul sito Illumia. Il piano editoriale ha poi accolto contenuti educational e di storytelling, con l'obiettivo di fornire informazioni sul mercato energetico attraverso motion-video tutorial, consigli sull'utilizzo dell'energia e video explainer a domande frequenti.



Instagram: Il profilo Instagram ha aumentato i follower grazie a un racconto a 360 gradi del mondo Illumia. Eventi, ospiti, sponsorship e contenuti educational hanno creato interazioni di qualità con gli utenti. L'utilizzo di nuovi formati e layout ha contribuito a rafforzare la brand identity di Illumia con uno stile al passo coi tempi.



LinkedIn: Il canale LinkedIn è la voce ufficiale di Illumia nel mondo digitale. Questo spazio ha accolto le notizie relative ai traguardi e alle tante iniziative sostenute dall'energia di Illumia. Qui abbiamo aperto contatti con il mondo dei grandi professionisti, ma anche con quello dei giovani talenti, grazie a un piano di recruiting efficace e attrattivo.



Twitter: Questo profilo è il canale deputato alla comunicazione con i media e gli stakeholder. I contenuti sono principalmente link editoriali di settore e notizie legate all'azienda, raccontate attraverso un tone of voice informale e credibile.



Social Advertising: Nel 2019 gli investimenti in advertising sui canali Facebook e Instagram sono stati notevolmente ottimizzati sul target Illumia, ovvero indirizzati agli utenti potenzialmente interessati ai nostri prodotti e servizi. Questo processo di ottimizzazione ha permesso un aumento delle visite al sito e, in definitiva, un incremento delle conversioni, come dimostrato dai dati forniti dalla piattaforma pubblicitaria Business Manager di Facebook. Questi dati fanno riferimento agli utenti tracciati tramite il Facebook Pixel integrato sul sito Illumia.

SEMPRE CONNESSI

L'utilizzo dei social ci permette di restare in contatto con i nostri clienti e interagire con loro.



ENERGIA AI SOGNI

Sosteniamo iniziative e realtà che condividano i nostri valori e che contribuiscano a portare una nuova energia, fisica e culturale, al Paese.



Bologna FC 1909 e Illumia. Insieme per una nuova energia.

Illumia è il Back Jersey Partner del Bologna FC. La partnership nasce dalla condivisione di una stessa visione: essere una realtà ricca di tradizione, ma anche giovane e orientata al futuro, proprio come Illumia.



Giallo Dozza

Dal 2017 siamo al fianco di Giallo Dozza, la squadra di rugby del carcere della Dozza di Bologna, per sostenere i suoi giocatori nella loro partita più importante: quella per tornare ad avere una dignità sociale, continuando a metterci il massimo impegno.

Incontri Esistenziali

Incontri Esistenziali

Mostre e concerti, spettacoli e dibattiti, in cui si toccano tematiche importanti, dal futuro dei giovani alla fede. Tutto questo è Incontri Esistenziali. Illumia ospita e promuove questi eventi, perché crede nel potere del dibattito e nell'energia che la cultura porta con sé.



**YOU DREAM
WE BELIEVE.**

You dream we believe

Dal 2018, in partnership con l'incubatore italiano WyLab, organizziamo un contest per startup che operano nel settore dell'energia e che sviluppano servizi e prodotti per la smart city, la smart home e l'efficienza energetica.





L'ENERGIA DI DOMANI



2020: VERSO UNA NUOVA LIBERALIZZAZIONE?

L'incertezza regolatoria del mondo delle utility è ampia. In questo momento non è possibile fare affidamento sulla prospettiva di una nuova liberalizzazione o sapere con precisione quali saranno gli scenari futuri. Nonostante le premesse incerte, noi scegliamo di continuare con i nostri progetti, legati al presidio di questo settore di mercato e alla crescita.

Partecipiamo attivamente alle attività di AIGET, Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader, di cui il Ceo di Wekiwi Massimo Bello è presidente, e seguiamo con attenzione le evoluzioni del settore.

ARERA, in vista della possibile abolizione della maggior tutela, ha previsto che possano rapidamente essere adottati meccanismi che assicurino la concorrenza e la pluralità di fornitori e offerte. Di fronte a queste informazioni, noi reagiamo mantenendo il nostro impegno nella tutela di tutti i consumatori, con serietà e motivazione.

ILLUMIA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

In audizione alla Commissione X della Camera dei Deputati il Presidente Marco Bernardi ha portato il contributo di Illumia nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima per il 2030 (PNIEC). Al centro dell'intervento il tema degli oneri di sistema e la liberalizzazione del mercato elettrico.

"Avanti con la decarbonizzazione, ma cambiando metodo: basta appesantire la bolletta con gli oneri di sistema" ha affermato Marco Bernardi.

A conclusione dell'intervento, il Presidente ha richiamato l'attenzione anche sulla necessità di interventi rapidi sulla liberalizzazione a partire dal DCO 397/2019 pubblicato da ARERA.

PROTOCOLLO CONSUMATORI



L'anno scorso abbiamo avviato un'importante collaborazione con due associazioni dei consumatori, Codacons e Movimento Difesa del Cittadino (MDC). Grazie a queste relazioni, oggi possiamo:

- consegnare ai clienti una documentazione precontrattuale e contrattuale validata e integrata dallo staff qualificato delle due associazioni;
- usufruire di una formazione dedicata per le agenzie collaboranti, in particolare sui diritti dei consumatori in merito al nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR) e alle norme di settore in ambito commerciale.
- avere una certificazione sulle nostre policy di vendita, in particolare il processo di recruiting delle agenzie di vendita e il monitoraggio della qualità del loro lavoro (inclusi provvedimenti sanzionatori), validata dagli staff delle due associazioni dei consumatori tramite un apposito audit.

Siamo inoltre diventati l'unico operatore italiano a pubblicare i numeri di telefono effettivamente autorizzati. I nostri clienti, dopo aver siglato un contratto al telefono, possono verificare l'attendibilità dell'agenzia e segnalare pratiche scorrette inserendo nel sito ufficiale di Illumia il numero da cui sono stati contattati.

COMPLIANCE

La normativa attuale chiede che tutti gli agenti rispettino poche ma essenziali norme per la tutela del consumatore nel loro lavoro quotidiano. Il Codice di Condotta Commerciale dall'ARERA e il Codice del Consumo sono le normative che devono essere seguite. Perché queste direttive possano essere chiare e comprensibili a tutti, nel 2018 abbiamo istituito un Quality Office.

Questo nuovo dipartimento detta le linee guida tassative per gli agenti, controlla la qualità della vendita e fornisce materiali e strumenti di supporto a tutte le agenzie affiliate, guidandole nell'adozione delle corrette procedure.

ENERGIA PER VINCERE

Abbiamo ricevuto premi e gratificazioni importanti. Siamo orgogliosi dei risultati ma soprattutto fieri di sapere che la dedizione quotidiana al nostro lavoro, la nostra passione, l'attenzione alle persone, la volontà di innovazione e l'impegno profuso in ambito sociale siano pubblicamente riconosciuti e condivisi.

Premio Welfare Index

Illumia entra nella rosa delle aziende italiane con rating 'Welfare Champion' e riceve il riconoscimento come eccellenza welfare italiana.

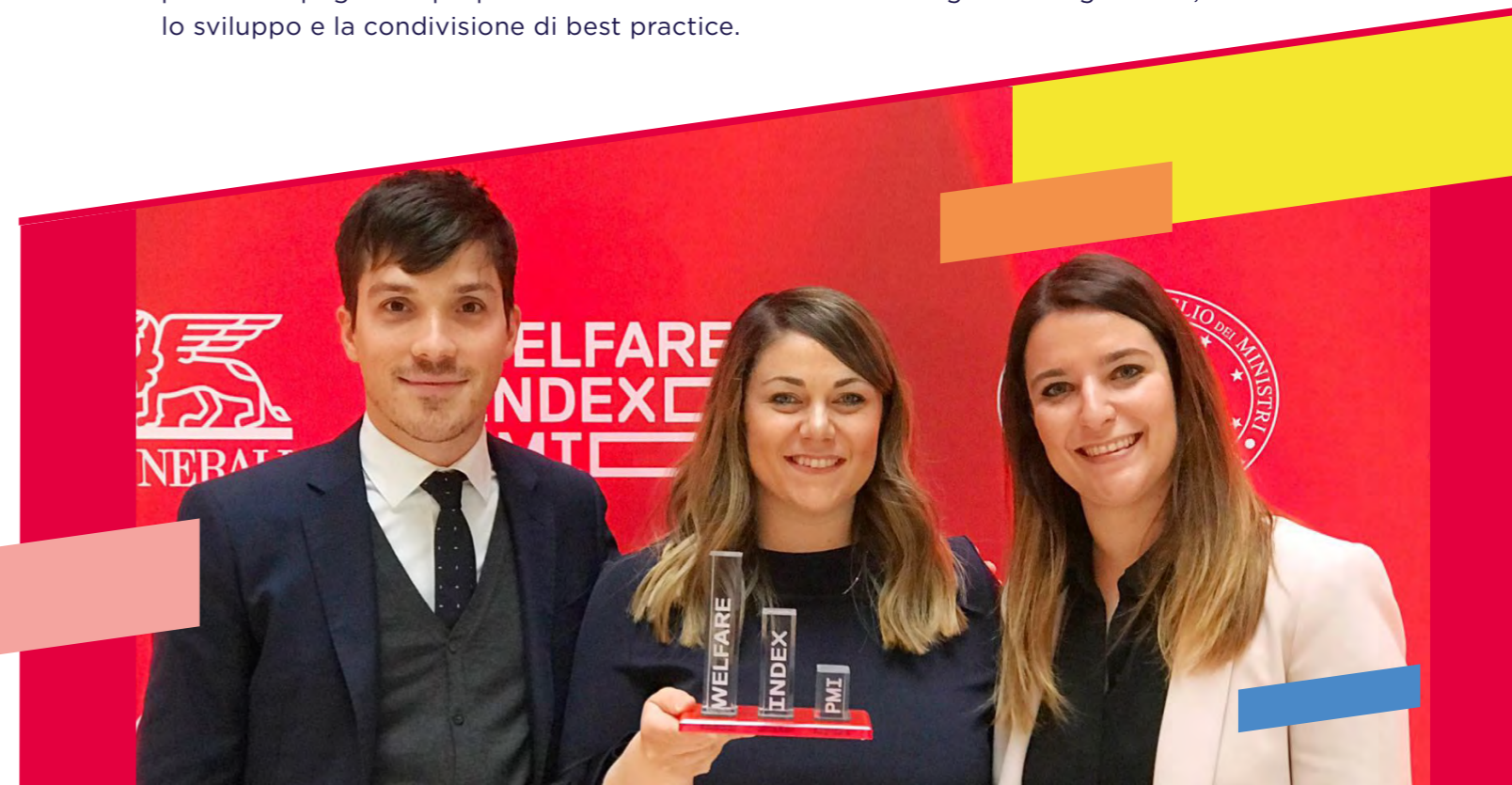
'Welfare Index PMI' valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole e medie realtà produttive che costituiscono l'asse portante del tessuto economico italiano. L'indice è costruito scientificamente, con criteri e metodologia di ricerca sottoposti al controllo di un Comitato Guida.

Fra le 4.500 aziende intervistate per l'edizione 2019, Illumia è prima classificata nella categoria 'Commercio e Servizi'.

Premio Food for Good

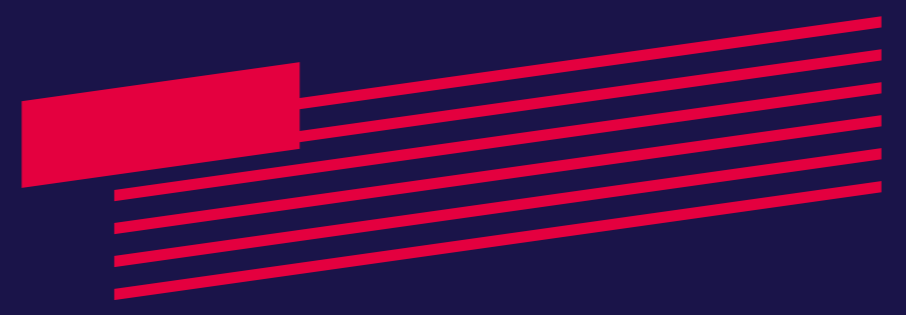
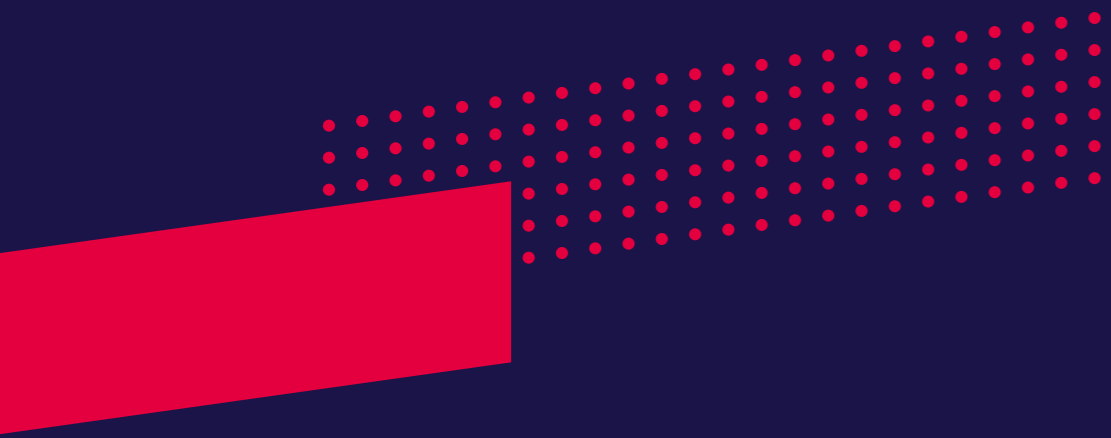
Illumia è stata premiata con il riconoscimento Food For Good 2019 per il suo contributo nella raccolta del cibo avanzato dai propri eventi aziendali.

Food for Good è un'iniziativa promossa da Federcongressi&Eventi in collaborazione con le Onlus Banco Alimentare ed Equoevento. Con gli FCE Excellence Awards, Federcongressi&Eventi premia l'impegno dei propri soci nell'innovare il settore dei congressi e degli eventi, incentivando lo sviluppo e la condivisione di best practice.

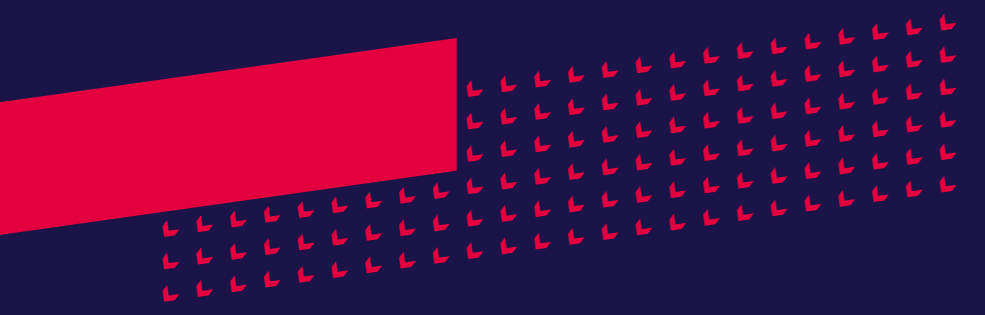


The image features a dark blue background with several red geometric elements. There are solid red rectangles of various sizes and orientations. Additionally, there are two rectangular areas filled with a grid of small red dots, and one area with a grid of small red chevrons. A central element consists of a solid red rectangle followed by four parallel red lines. The word "BILANCIO" is written in a large, bold, white sans-serif font, tilted slightly upwards to the right.

BILANCIO



1



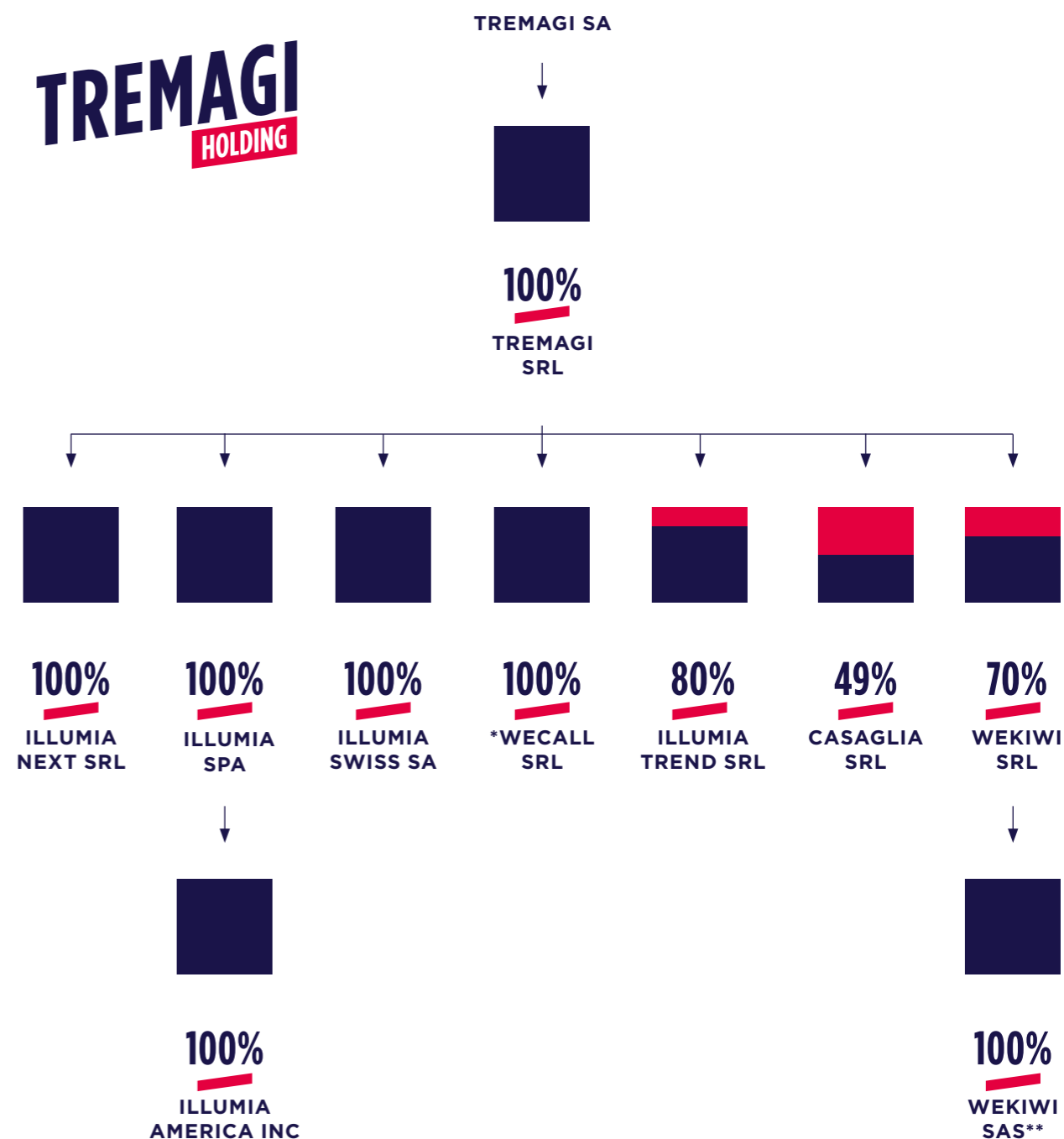
LETTERA DEL PRESIDENTE AI SOCI

Signori Soci,

Il presente bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della movimentazione del patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è assoggettato a revisione legale da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019 (2019-2021).

TREMAGI
HOLDING



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

-  **Marco Bernardi**, Presidente
-  **Matteo Bernardi**, Consigliere
-  **Giulia Bernardi**, Consigliere
-  **Pacetti Tiziano**, Consigliere
-  **Francesco Maria Bernardi**, Presidente Onorario

Collegio Sindacale

-  **Rag. Andrea Berti**, Presidente
-  **Rag. Alberto Collina**, Sindaco effettivo
-  **Dott.ssa Sara Businelli**, Sindaco effettivo

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

L'esercizio al 31 dicembre 2019 si è chiuso con un risultato positivo di euro 4.058.025 compendio delle risultanze esposte nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, nonché illustrate nelle note esplicative.

La società Tremagi S.r.l. a socio unico si è costituita in data 11 settembre 2009 con la prevalente attività sociale di assunzione e detenzione di partecipazioni del Gruppo Tremagi, attività iniziata nel corso dell'anno 2009.

Di seguito, si riporta una breve descrizione delle società a partecipazione diretta e delle operazioni societarie più significative avvenute nel corso dell'esercizio:

ILLUMIA SPA

Trattasi di società il cui 100% delle quote sono state acquistate dalla società Dufenergy Italia Spa, in data 10 febbraio 2010 con atto a repertorio Notaio Scruta di Brescia Rep. 81632/18406 al prezzo convenuto provvisoriamente in atto in euro 6.230.000, e successivamente rideterminato con conguaglio contrattualmente previsto, in euro 6.109.157.

- La società opera dal 2003 nel settore della compravendita dell'energia elettrica e il suo oggetto sociale nei suoi punti essenziali è il seguente:
 - la compravendita di energia elettrica
 - la compravendita di idrocarburi
 - la compravendita e l'importazione di gas naturale in genere e di carbone;
 - lo studio, l'organizzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di opere di ingegneria pubblica e privata nei diversi settori quali quello elettronico, elettroottico informatico e automazione.

Il 2019 per Illumia è stato un anno particolarmente positivo grazie ad una crescita importante del numero di clienti dispacciati. In termini generali il fatturato è ancora aumentato nonostante un ultimo trimestre con temperature sopra la media che hanno ridotto i consumi finali.

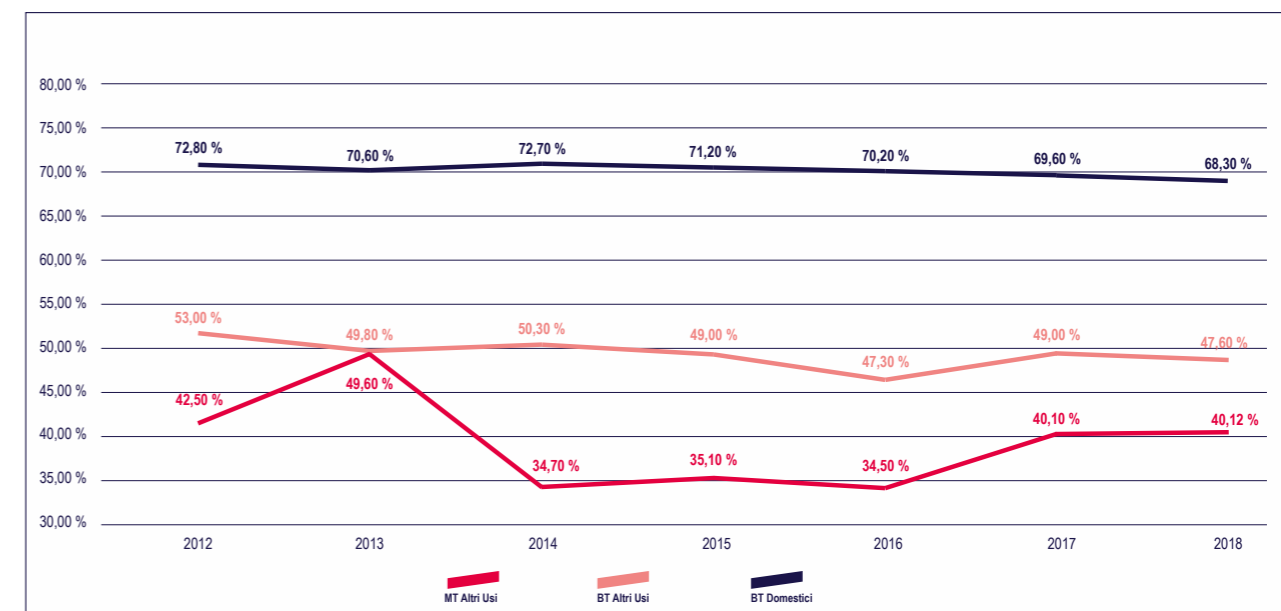
La situazione politica che ha generato una nuova maggioranza di governo dopo l'estate ha ancora una volta azzerato il lavoro svolto con il precedente esecutivo per quello che riguarda le tematiche concernenti il completamento della liberalizzazione attraverso la cessazione delle tariffe amministrative in Maggior Tutela. Il nuovo governo ha infatti stabilito l'ennesima proroga individuando nel 1° Gennaio 2021 la data di apertura del mercato per le Piccole Imprese e nel 1° Gennaio 2022 quella per il segmento microbusiness e residenziale. Questa situazione ha contribuito ancora una volta da una parte a diminuire la consapevolezza dei consumatori riguardo alle opportunità presenti sul mercato libero e dall'altra ad aumentare il tasso di concentrazione del mercato a favore degli operatori incumbent.

Entrambi i fenomeni sono ben rappresentati dall'ultimo Monitoraggio Retail dell'ARERA. In particolare, l'indice C3, che rappresenta la quota di mercato libero detenuta dai primi tre gruppi societari, si attesta stabilmente attorno al 70% dal 2012 ad oggi (Graf. 4.1, 4.2 e 4.3 del Monitoraggio Retail). Scenario, questo, provocato da un passaggio dal mercato tutelato al mercato libero non solo lento (tra il 3% e il 5% dal 2012 ad oggi) ma caratterizzato da una netta prevalenza di passaggi all'interno dello stesso gruppo incumbent. Ad esempio, nel 2018, facendo riferimento esclusivamente al segmento dei clienti domestici, su un tasso di passaggio da tutela a libero del 4,9%, solo l'1,9% dei consumatori ha scelto un operatore slegato da

un gruppo incumbent. Questa netta prevalenza di un vero e proprio "effetto trascinamento" si ripresenta in maniera del tutto analoga anche negli anni precedenti (Tab. 4.5 del Monitoraggio Retail). A questo si aggiunge un elemento che complica ulteriormente lo scenario. Non si è fermata, infatti, la crescita di gruppi attivi nel mercato libero, che nel 2018 ha toccato quota 426. Considerando che nel 2012 i gruppi attivi erano 219, si è registrato un incremento di oltre il 90% (tab. 4.1 del Monitoraggio Retail).

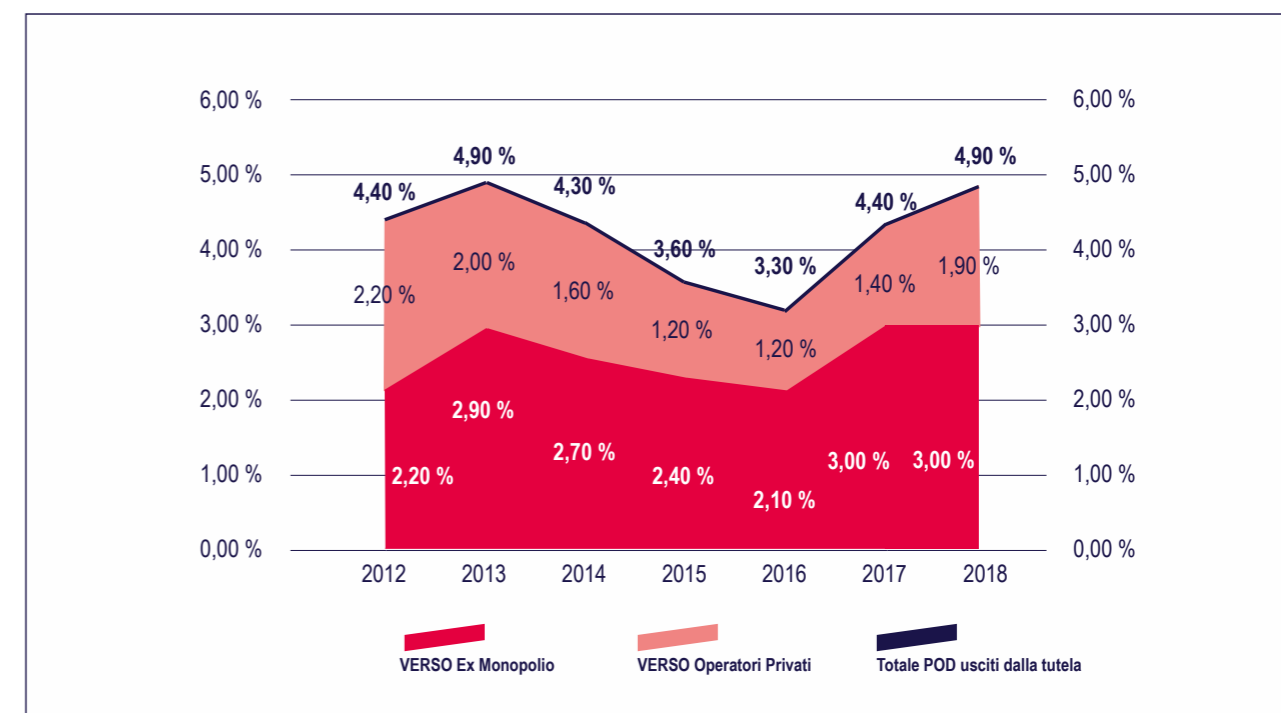
Indice C3

INDICE C3 - quota di mercato detenuta dai primi tre gruppi societari presenti sul mercato



FONTE Tab. 4.3 clienti che hanno abbandonato i servizi di tutela - rapporto monitoraggio Retail 2018.

Passaggi da Tutela a Libero



Numero operatori

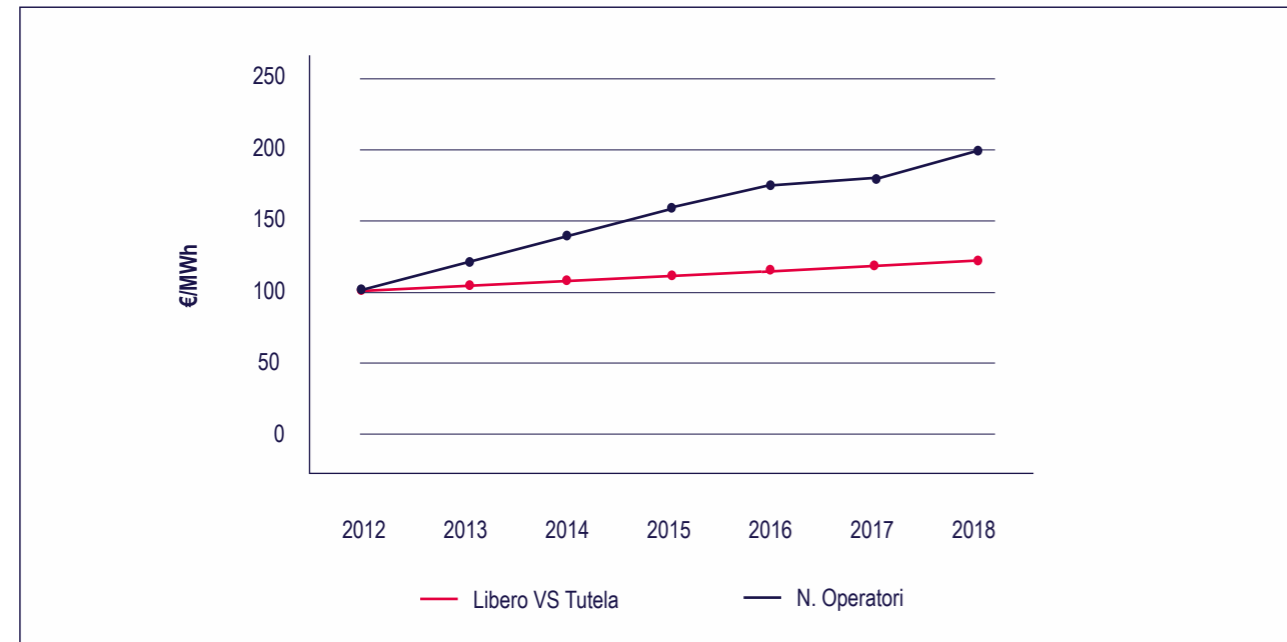


Tabella 4.1 Presenza nel mercato libero a livello regionale dei gruppi societari attivi nella vendita di energia elettrica e relative variazioni - anni 2012 - 2017.

GRUPPI PRESENTI IN	2012		2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
1 regione	60	27%	65	25%	64	23%	63	19%	71	19%	69	18%	74	17%
Tra 2 e 5 regioni	39	18%	54	21%	55	20%	78	23%	71	19%	64	16%	71	17%
Tra 6 e 10 regioni	24	11%	35	13%	41	15%	57	17%	56	15%	52	13%	51	12%
Tra 11 e 15 regioni	33	15%	27	10%	37	13%	39	12%	49	13%	55	14%	66	15%
Tra 16 e 20 regioni	63	29%	79	30%	83	30%	98	29%	126	34%	151	39%	164	38%
Totale	219	100%	260	100%	280	100%	335	100%	373	100%	391	100%	426	100%

VARIAZIONI %	Δ 2012-2013		Δ 2013-2014		Δ 2014-2015		Δ 2015-2016		Δ 2016-2017		Δ 2017-2018		Δ 2012-2018	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
1 regione	+5	+8%	-1	-2%	-1	-2%	+8	+13%	-2	-3%	+5	+7%	+14	+23%
Tra 2 e 5 regioni	+15	+38%	+1	+2%	+23	+42%	-7	-9%	-7	-10%	+7	+11%	+32	+82%
Tra 6 e 10 regioni	+11	+46%	+6	+17%	+16	+39%	-1	-2%	-4	-7%	-1	-2%	+27	+113%
Tra 11 e 15 regioni	-6	-18%	+10	+37%	+2	+5%	+10	+26%	+6	+12%	+11	+20%	+33	+100%
Tra 16 e 20 regioni	+16	+25%	+4	+5%	+15	+18%	+28	+29%	+25	+20%	+13	+9%	+101	+160%
Totale	+41	+19%	+20	+8%	+55	+20%	+38	+11%	+18	+5%	+35	+9%	+207	+95%

FONTE DATI: elaborazioni dati dichiarati dagli operatori ai sensi della deliberazione arg/elt 167/08 e GOP 35/08.

In questo contesto, la crescita dei volumi da parte di Illumia, perseguita attraverso una strategia che bilanciasse bene i segmenti ed i canali, assume un significato ancora più rilevante.

I volumi complessivi di vendita nei mercati sono aumentati rispetto al 2018:

- Energia Elettrica da 4.445 GWh a 4.593 GWh (+3,0%)
- Gas: da 159 Mln Smc a 206 Mln (+30%)

I clienti finali dispacciati sono 270.915, con un incremento rispetto al 2018 del 19% e confermano Illumia tra le prime 15 aziende del mercato libero Retail (fonte Rapporto Retail Autorità) e tra le primissime italiane e private.

La strategia orientata ad una sempre maggiore cura del cliente finale, in vista di una maggiore apertura del mercato, ha visto confermati ulteriori incrementi di produttività nei canali più virtuosi rispetto al 2018:

- Vendite Web: +113%
- Numero Verde Inbound: +55%
- Rete di vendita diretta SME e Direzionali +11%

Inoltre, è stato dato il via ad un'iniziativa interna di Retention attraverso la costituzione di una nuova Società del Gruppo, WeCall Srl, che ha permesso in pochi mesi di migliorare sensibilmente le performance di caring dei clienti e di retention aumentando la performance del 119%.

Nel corso del 2019, come precedentemente anticipato, la nascita di un nuovo governo ha comportato lo slittamento della cessazione delle tariffe regolate, smentendo sia la legge 124/2017 (Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza) del Governo Renzi che individuava nel 1° Luglio 2019 tale interruzione, sia la proroga al 1° Luglio 2020 del primo Governo Conte. Il nuovo scenario regolatorio avvalorava ancora di più le iniziative già intraprese gli anni precedenti propedeutiche ad una interazione frequente e autorevole con le istituzioni:

1. La partecipazione al Manifesto dell'energia assieme ai principali operatori del mercato e le associazioni dei consumatori ha continuato a dare un contributo importante al dibattito politico;
2. La sottoscrizione di protocolli di intesa con il Codacons e il Movimento a Difesa del Cittadino ha generato la prima certificazione qualificata dalle due associazioni sui nostri processi di vendita, primo e unico caso nel mercato elettrico;
3. La partecipazione attiva in AIGET ha contribuito a mettere a fattor comune problematiche e criticità del settore, ponendo all'attenzione di Autorità, Governo e Parlamento, temi importanti come la riforma degli oneri di sistema, l'istituzione di un Albo Venditori e l'abuso di posizione dominante da parte degli incumbent.

WEKIWI SRL:

Wekiwi srl è la "società progetto" dedicata allo sviluppo di un nuovo portale web del Gruppo.

In particolare, Wekiwi.it è il portale web che ha l'obiettivo di proporsi come primo fornitore on-line di energia elettrica e gas per una clientela privata e micro-business. Wekiwi rappresenta il secondo marchio commerciale del gruppo destinato a clientela on-line. Fornisce strumenti avanzati per la sottoscrizione dei contratti e per la gestione della fornitura dove il cliente è messo nelle condizioni di svolgere tutte le operazioni di gestione direttamente tramite il sito web o tramite app. Wekiwi rappresenta anche un laboratorio di innovazione per il Gruppo Tremagi che può sperimentare attraverso questo secondo brand nuovi prodotti/servizi o nuove tipologie di offerta e nuove modalità di gestione cliente.

ILLUMIA TREND SRL:

La società Illumia Trend S.r.l. svolge le seguenti attività:

- supporto tecnico ed evoluto per la copertura del rischio connesso alle tariffe applicate ai clienti finali e valutazione di contratti concernenti l'acquisto e la vendita all'ingrosso di prodotti energetici e l'assistenza nella negoziazione di contratti quadro con le controparti;
- compravendita di energia da impianti per il risparmio energetico;
- servizi logistici di trasporto, stoccaggio, bilanciamento gas;
- supporto e consulenza nella revisione, predisposizione, negoziazione dei contratti di compravendita di partite di gas naturale, ivi inclusa l'assistenza nelle eventuali trattative con le controparti;
- introduzione a controparti attive nell'offerta di soluzioni di copertura del rischio di prezzo nonché eventuale assistenza nella negoziazione di hedges;
- individuazione di opportunità di acquisto o vendita di partite di gas naturale anche al di fuori del PSV;

ILLUMIA SWISS SA

La società Illumia Swiss SA è stata costituita in data 30 gennaio 2015 con atto a repertorio Notaio Marazzi di Lugano inserto A dell'istrumento n. 305.

Illumia Swiss SA opera nel settore della compravendita di prodotti e asset energetici e svolge principalmente le seguenti attività:

- Compravendita di prodotti energetici: nel corso del 2019 la società ha avviato svariate trattative per la sottoscrizione di contratti EFET e ISDA con operatori energetici di primaria importanza. Tale attività, ritenuta non più strategica per il Gruppo, è stata interrotta nel corso del 2019 e la società si sta attivando per svolgere una analisi di mercato per verificare la fattibilità di un nuovo business nel mercato svizzero.

ILLUMIA NEXT SRL

La società Illumia Next S.r.l. è stata costituita in data 18 luglio 2017 con atto a repertorio Notaio Vico registrato a Bologna il 25/07/2017 al N. 14097IT. La società ha per oggetto sociale la compravendita di energia elettrica e gas naturale e al 31/12/2019 risulta non ancora operativa.

WECALL SRL

Nel corso del 2018 Tremagi ha costituito la società WeCall Srl in data 17/09/2018, tale società è in fase di startup, ed ha per oggetto sociale la prestazione e la gestione di servizi di call center e la gestione dei rapporti con i clienti del Gruppo e con potenziali clienti.

WEKIWI SAS

La società Wekiwi SAS, società di diritto francese, è stata costituita in data 17 luglio 2018 con la finalità di sviluppare, a partire dal 2019, nel territorio francese un'offerta commerciale rivolta ai clienti privati e business, applicando lo stesso modello di business della sua Società Controllante Wekiwi Srl, ovvero mediante canale on line. Al 31/12/2019 risulta in fase di start up avendo come obiettivo lo sviluppo dell'infrastruttura hardware e software e recruiting delle risorse umane.

CASAGLIA SRL

La società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018 il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di 5.000.000 euro. La Società ha per oggetto sociale la gestione e la ristrutturazione di immobili di proprietà. La società è valutata con il metodo del patrimonio netto.

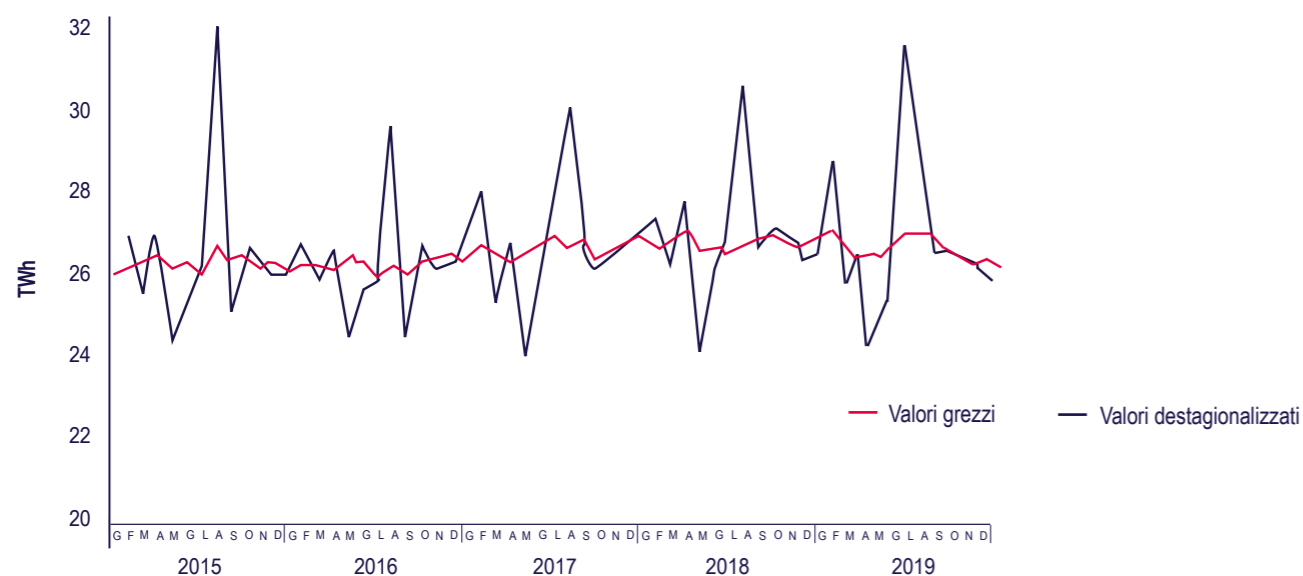
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di comprendere meglio la performance societaria è utile fornire alcune informazioni sullo scenario di riferimento del settore energetico in cui opera Illumia.

DOMANDA DI ENERGIA

Come mostra il "Rapporto mensile sul sistema elettrico - Consuntivo Dicembre 2019" pubblicato da Terna, complessivamente nell'anno 2019 la richiesta di energia elettrica risulta in leggera flessione rispetto al 2018, passando da 321,4 TWh a 319,6 TWh (-0,6%).

Analisi congiunturale domanda energia elettrica

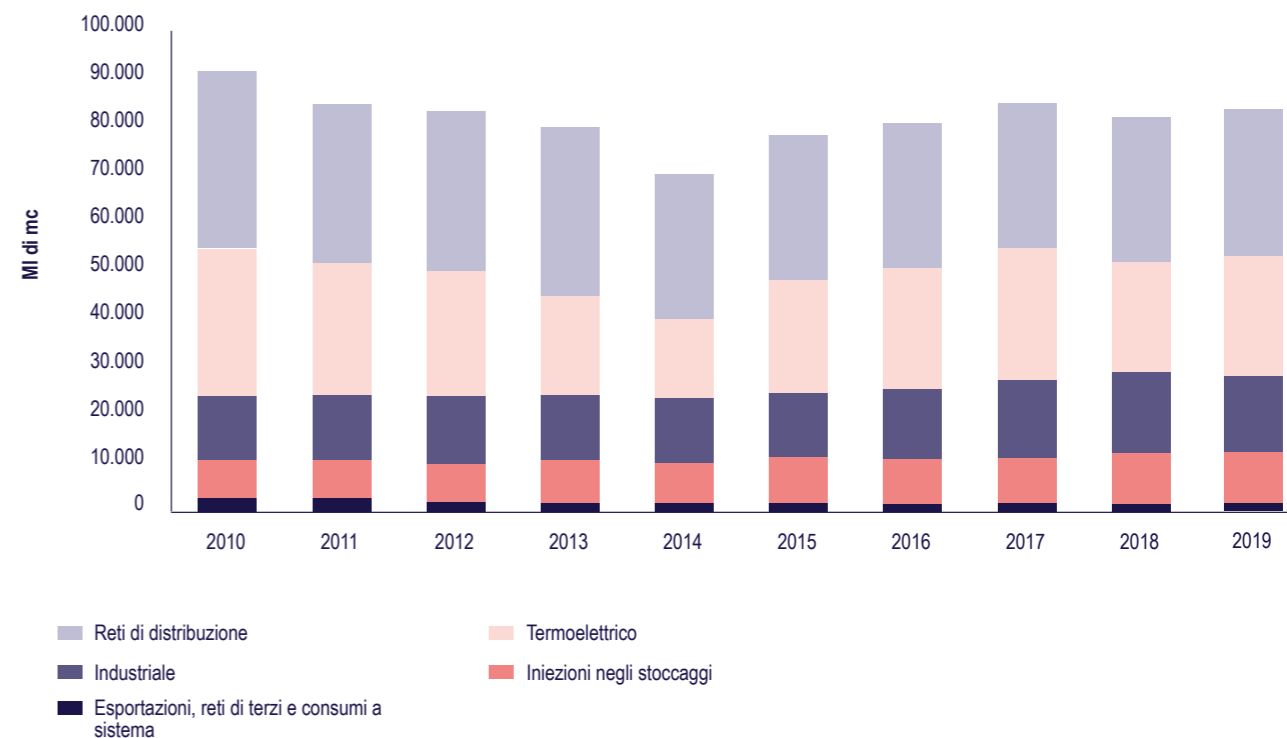


FONTE: TERNA - Rapporto mensile sul sistema elettrico - Consuntivo Dicembre 2019

DOMANDA DI GAS

Nel 2019 i consumi di gas naturale in Italia riprendono la crescita interrotta l'anno precedente (+2,3%), collocandosi su livelli lievemente inferiori al 2017.

Prelievi gas naturale



FONTE: GME: Newsletter n.133 - Gennaio 2020

Nel 2019 i consumi di gas naturale tornano a salire dopo il calo registrato l'anno precedente (+2,3%), attestandosi a 73.760 milioni di mc (780,6 TWh), di poco inferiori ai livelli del 2017, ma nettamente superiori al minimo del 2014 (61.390 milioni di mc). La crescita è da attribuire ai consumi del settore termoelettrico che, recuperando più di quanto ceduto nel 2018 (+10%), salgono ai massimi dal 2012, pari a 25.714 milioni di mc (272,1 TWh), sostenuti sia dalla fase ribassista dei costi del gas, che ha caratterizzato l'intero anno, che dalle minori importazioni di energia elettrica dalla frontiera settentrionale, a fronte di una produzione elettrica da fonte rinnovabile solo di poco inferiore all'anno precedente. Continua il trend decrescente, invece, dei consumi del settore civile che, scontando soprattutto un autunno mite, si riportano sui livelli del 2016, pari a 31.649 milioni di mc (-2%). Analoghe dinamiche per i consumi del settore industriale che tuttavia si confermano tra i più alti dal 2009 (13.957 milioni di mc, 147,7 TWh). In ripresa, ma ancora su livelli esigui, le esportazioni, pari a 2.439 milioni di mc (+12%).

OFFERTA DI ENERGIA

Analizzando i dati su base annuale emerge che nel 2019 la produzione di elettricità da fonti rinnovabili è leggermente aumentata rispetto al 2018 (+1,6%) principalmente grazie ad una netta ripresa della produzione eolica e fotovoltaica che chiudono rispettivamente il 2019 a +14,3% e 9,3% pari a 4,6 TWh in più rispetto al 2018. Tale incremento compensa il calo della produzione idrica (-5,9%) rispetto ai valori del 2018 e quello della produzione geotermica (-1,2%).

E' inoltre interessante notare come il sistema italiano da una parte ha ridotto le importazioni di energia elettrica dall'estero (-6,8%) di 3,2 TWh, e dall'altra ha aumentato le esportazioni di 2,6 TWh (+77,8%) assorbendoli grazie alla flessibilità del mix produttivo.

Bilancio energia

[GWh]	Dicembre 2019	Dicembre 2018	% 19/18	Gennaio-Dicembre 19	Gennaio-Dicembre 18	% 19/18
Idrica	4.458	3.602	23,8%	46.959	49.928	-5,9%
di cui pompaggio in produzione ⁽²⁾	194	156	24,2%	1.688	1.619	4,3%
Termica	14.181	16.138	-12,1%	186.811	184.388	1,3%
di cui Biomasse	1.537	1.515	1,5%	17.546	17.601	-0,3%
Geotermica	461	498	-7,4%	5.687	5.756	-1,2%
Eolica	2.457	1.917	28,2%	20.063	17.557	14,3%
Fotovoltaica	923	897	2,9%	24.326	22.266	9,3%
Totale produzione netta	22.480	23.052	-2,5%	283.846	279.845	1,4%
di cui Produzione da FER ⁽³⁾	9.642	8.273	16,6%	112.893	111.489	1,3%
Importazione	3.949	3.966	1.130,0%	43.980	47.170	-6,8%
Esportazione	552	410	34,6%	5.817	3.271	77,8%
Saldo estero	3.397	3.556	1.100,0%	38.163	43.899	-13,1%
Pompaggi	277	223	24,2%	2.412	2.313	4,3%
Richiesta di energia elettrica⁽¹⁾	26.600	26.385	-3,0%	319.597	321.431	-0,6%

FONTE: TERNA – Rapporto mensile sul sistema elettrico – Consuntivo Dicembre 2020

OFFERTA DI GAS

Offerta di Gas

Sul lato offerta, la maggiore domanda risulta assorbita esclusivamente dalle importazioni di gas naturale tramite terminali di rigassificazione che, in aumento del 61% rispetto all'anno precedente, salgono al massimo storico di 14 milioni di mc (147,6 TWh), con una quota sul totale approvvigionato del 16% (+6 p.p.). Dinamica opposta per l'import tramite gasdotto che scende ai minimi degli ultimi quattro anni, pari a 56.693 milioni di mc (600 TWh, -4%). L'analisi dei flussi per punti di entrata mostra una riduzione dell'import tramite gasdotto concentrata a Mazara: il flusso di gas proveniente dall'Algeria (10.206 milioni di mc), che già nel 2018 aveva subito una pesante contrazione, registra una flessione del 40%, portandosi sul livello più basso dal 2016. Meno intensa la riduzione dell'import al punto di entrata di Gorizia, pari a 15 milioni di mc (-39%); segno positivo, invece, per il flusso di gas naturale dai restanti gasdotti, tra i quali quello di Tarvisio rimane il più consistente (29.706 milioni di mc).

Relativamente ai tre terminali di rigassificazione, tutti in significativo aumento ai loro massimi storici, in evidenza la crescita tendenziale a tre cifre riportata da Panigaglia e Livorno (rispettivamente 2.417 e 3.622 milioni di mc), mentre Cavarzere si conferma il più attivo (7.910 milioni di mc, +16%).

Inversione di tendenza per le erogazioni dagli stoccaggi che, dopo quattro rialzi consecutivi, scendono ai minimi dal 2015, pari a 10.149 milioni di mc (107,4 TWh, -12% dal record storico del 2018), rappresentando circa il 12% del totale immesso (era 14% l'anno precedente). In calo del 4% anche le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che, con 11.544 milioni di mc, rimangono comunque sui livelli più alti di sempre; pertanto, la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno si attesta a 12.070 milioni di mc (+7%), con il rapporto giacenza/spazio conferito al 90%, anch'esso in ripresa (+4,5 p.p.), a fronte inoltre di un incremento del 2% dello spazio disponibile.

Non si arresta, infine, il trend ribassista della produzione nazionale che aggiorna per l'ottavo anno consecutivo il minimo storico (4.512 milioni di mc).

Bilancio gas trasportato 2019

	MI di mc	TWh	var. tend.
Importazioni	70.643	747,6	+4,8%
Import per punti di entrata			
Mazara	10.206	108,0	-40,3%
Tarvisio	29.706	314,4	+0,7%
Passo Gries	11.065	117,1	+43,8%
Gela	5.701	60,3	+27,6%
Gorizia	15	0,2	-38,6%
Panigaglia (GNL)	2.417	25,6	+173,7%
Cavarzere (GNL)	7.910	83,7	+18,0%
Livorno (GNL)	3.622	38,3	+236,8%
Produzione Nazionale	4.512	47,7	-11,9%
Erogazioni da stoccaggi	10.149	107,4	-12,0%
TOTALE IMMESSO	85.304	902,8	+1,4%
Riconsegne rete Snam Rete Gas	71.320	754,8	+2,0%
Industriale	13.957	147,7	-2,3%
Termoelettrico	25.714	272,1	+10,1%
reti di distribuzione	31.649	335,0	-2,1%
Esportazioni, reti di terzi e consumi di sistema*	2.439	25,8	+11,8%
TOTALE CONSUMATO	73.760	780,6	+2,3%
Iniezioni negli stoccaggi	11.544	122	-3,5%
TOTALE PRELEVATO	85.304	902,8	+1,4%

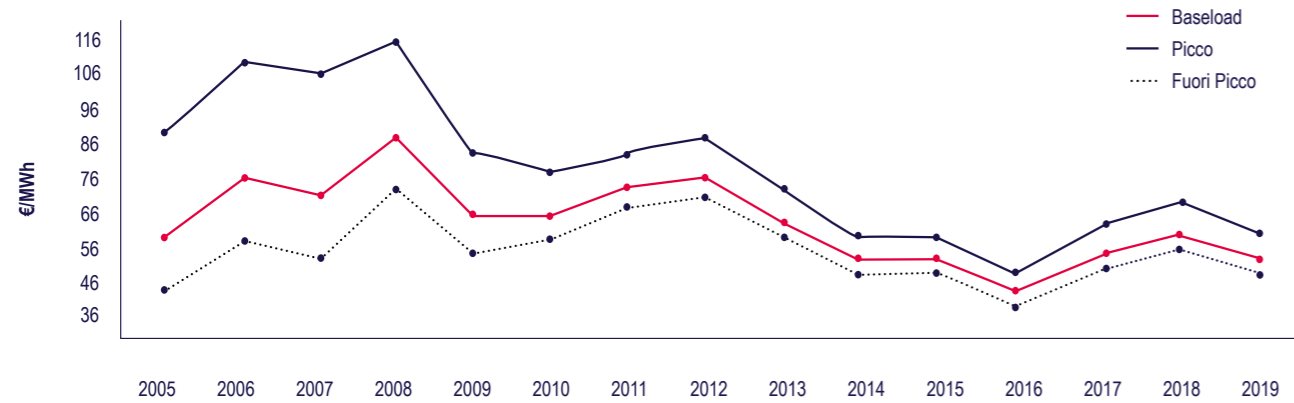
*Comprende variazioni invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

FONTE: GME, Newsletter n.133 - Gennaio 2020.

PREZZI DELL'ENERGIA E DEL GAS:

Si riporta di seguito l'evoluzione del prezzo dell'energia sulla Borsa Elettrica nelle tre configurazioni "Baseload" (ovvero per tutte le ore del giorno), "Peak" (ovvero per le ore diurne), "Off peak" (ovvero per le ore serali e festivi) dal 2005 al 2019:

MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN)

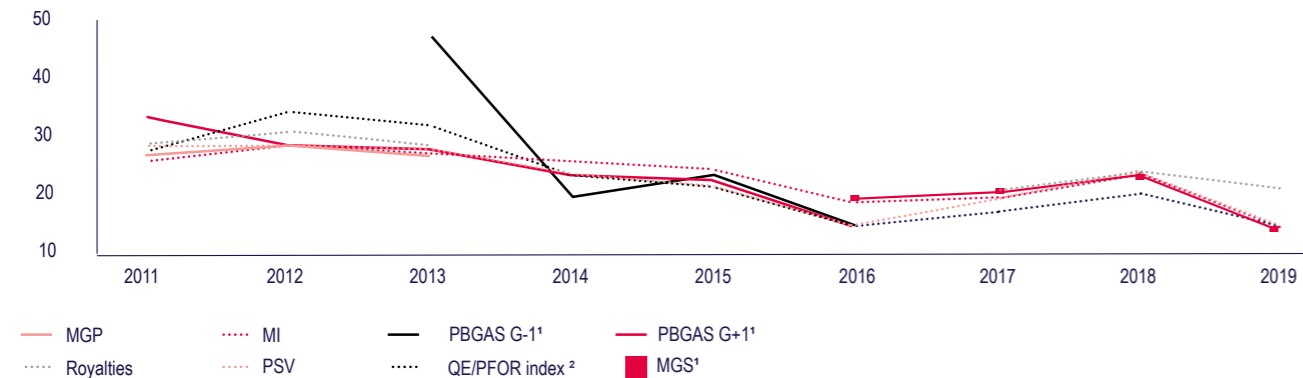


FONTE: GME: Newsletter n.133 - Gennaio 2020

Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) nel 2019 scende a 52,32 €/MWh, in riduzione di 8,99 €/MWh sul 2018 (-14,7%). A fronte di un livello di acquisti nazionali inferiore negli ultimi sei anni solo al massimo del 2018 e di un import netto a ridosso dei valori più bassi di sempre, tale flessione risulta anche quest'anno legata all'andamento ribassista delle quotazioni del gas al PSV, concentratosi in particolare tra giugno e dicembre (-18 €/MWh circa) che ha toccato il suo massimo a settembre (-25 €/MWh sul 2018).

L'analisi per gruppi di ore mostra una analoga riduzione dei prezzi nel picco, a 59,12 €/MWh (-9,35 €/MWh, -13,7%), e nel fuori picco, a 48,72 €/MWh (-8,79 €/MWh, -15,3%), con conseguente stabilità del rapporto picco/baseload a 1,13 (+0,01 sul 2018).

MERCATI DEL GAS NATURALE, PREZZI*



*MGP e MI sono mercati a contrattazione continua, le Royalties e la PB-GAS mercati ad asta, il PSV è una quotazione ed il PFOR** un indice.

¹ Nel 2016 per i comparti G+1 and G-1 i dati sono relativi ai primi nove mesi dell'anno, per MGS e MPL agli ultimi tre.

² Fino a settembre 2013 indice QE.

FONTE: GME, Newsletter n.133 - Gennaio 2020.

Lo scenario complessivamente descritto rappresenta ancora una volta per Illumia un'opportunità interessante di crescita e consolidamento del proprio business. La sostanziale conferma dei consumi sul mercato finale ha contribuito a determinare un effetto positivo sulle Società grossiste che possono così contare su un portafoglio più stabile. In questo contesto Illumia rappresenta uno dei principali aggregatori di domanda a livello nazionale con consolidate skills nell'ottimizzazione degli approvvigionamenti e nella gestione del portafoglio clienti.

A tal proposito va ancora una volta sottolineato come interessanti prospettive di ulteriore crescita deriveranno dalle iniziative in corso volte al superamento del mercato della maggior tutela previsto per l'inizio del 2021 per le utenze commerciali in bassa tensione, mentre per i clienti residenziali previsto per il 2022. Gran parte di questa tipologia di clienti finali ancora oggi sono serviti dai fornitori regolati di maggior tutela. L'assetto regolatorio e tariffario sino ad oggi ha rappresentato un ostacolo al passaggio di milioni di clienti dal mercato della maggior tutela al mercato libero.

Auspichiamo che tale processo possa trovare compimento favorendo la completa liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica. Queste prospettive rappresentano un'importante opportunità di crescita per Illumia.

SINTESI DELLA GESTIONE

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel 2018 Illumia ha completato il progetto di rifacimento dell'intera piattaforma applicativa. Il progetto ha dato esito positivo. Il 7 gennaio 2019 tutti i nuovi sistemi aziendali erano "up and running" garantendo la continuità di business.

Nel corso del 2019 sono state intraprese le azioni necessarie al consolidamento del progetto SAP. I nuovi applicativi hanno richiesto un "fine tuning" accurato che ha impegnato tutta l'azienda e che si concluderà nel corso del 2020.

Coerentemente con le aspettative, nel secondo semestre, i nuovi sistemi hanno consentito all'azienda di operare con processi più strutturati ed efficienti.

La soluzione implementata presenta importanti elementi di novità ed innovazione: si tratta della prima installazione Full SAP/4HANA in Europa, tra le prime in Italia che ha integrato Microsoft PowerBi con BW / 4HANA.

Grazie a questa soluzione applicativa Illumia è in grado di poter operare e garantire la gestione di importanti incrementi di customer base che dovessero realizzarsi a seguito della liberalizzazione del mercato o per effetto di attività di M&A.

In generale la messa in esercizio della soluzione adottata unitamente alle attività infrastrutturali effettuate negli anni scorsi, quali la nuova sede e i due datacenter esterni, garantiscono ad Illumia un elevato standard tecnologico in linea con i migliori operatori sul mercato.

Sempre nel 2019, in continuità con gli anni precedenti, sono state svolte iniziative in ambito sicurezza dei sistemi informatici e nella gestione dei dati in ottemperanza al nuovo regolamento GDPR.

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Il Piano di Comunicazione 2019 è stato orientato al consolidamento della Brand Awareness come supporto primario all'attività commerciale:

La traduzione operativa di questo obiettivo è da individuarsi in 2 linee strategiche:

1. Crescita del numero di iniziative orientate al consolidamento del posizionamento di mercato legato ai valori aziendali
2. Consolidamento della conversione commerciale attraverso strategie Digital innovative

POSIZIONAMENTO DI MERCATO

L'esperienza delle sponsorizzazioni del Bologna FC e della Crew di Cesare Cremonini degli ultimi anni ha favorito un consolidamento dell'expertise dell'azienda nell'ottenere ottimi risultati di Brand Awareness attraverso le sponsorizzazioni ed eventi di posizionamento. In particolare, è emerso che tali iniziative migliorano la performance nella misura in cui ingaggiano il pubblico a cui si rivolgono. Il concetto di "attivazione" amplificato dal canale digital è stato quindi alla base di questa strategia.

In particolare:

- **Sponsorizzazione del Bologna FC:**

- Attivazione di iniziative "live" durante le partite casalinghe:
 - "Fai Goal con Illumia" durante l'intervallo della partita è possibile tirare un calcio di rigore dopo una preselezione sui Social Network.

- **Sponsorizzazione della squadra di rugby Giallo Dozza del carcere di Bologna:**

- Tale iniziativa unisce insieme finalità di Corporate Social Responsibility e brand awareness attraverso l'organizzazione di una seduta di allenamento con un campione come Mauro Bergamasco.
- L'evento è stato anche l'occasione per un video racconto che è poi stato postato sui canali social dell'azienda.

- **Organizzazione dell'evento "All you need is Vintag":**

Si tratta di una manifestazione che ha celebrato la partnership tra Illumia e la start up Vintag, attiva nel campo del riciclo applicato alla moda vintage. La 2 giorni è stata l'occasione per trasformare gli uffici di Illumia nella sede di una mostra vintage, di 2 convegni sulla sostenibilità e di una festa popolare.

- **Organizzazione dell'evento "You Dream, We Believe"**

Si tratta del 2° contest per start-up legate all'energia a cui hanno partecipato 12 team con idee innovative sui servizi da abbinare alla bolletta elettrica. Novità del 2019 il coinvolgimento di tutto il personale nella valutazione delle proposte.

DIGITAL STRATEGY

Nel 2019 Illumia ha confermato la strategia di sviluppo di tutto il mondo digital iniziata nel 2018, attraverso il consolidamento della collaborazione con la Società Londinese Rock&Growth orientata ad ottimizzare la Customer Experience sui canali digital: in particolare Website e Social Network.

Tale strategia è finalizzata all'aumento della "conversion online" attraverso l'utilizzo di path personalizzati studiati per individuare gli elementi utili ad aumentare il numero di contratti sottoscritti attraverso il canale web.

L'insieme di queste attività, unite a nuove offerte promozionali, hanno portato ad un notevole incremento del conversion rate, delle acquisizioni online ed ad una forte riduzione del CTA (Cost to Acquire).

Per quanto riguarda i social network si è deciso di focalizzarsi principalmente su due attività:

- Creazione di una community attorno al brand, tramite contenuti dedicati all'interazione degli utenti e al rafforzamento della brand awareness;
- Incremento del conversion rate del sito web, tramite campagne di retargeting che consentono di raggiungere gli utenti che hanno visitato o interagito con il sito web.

Questa strategia ha permesso di ottimizzare notevolmente gli investimenti, andando a rivolgere le campagne di social advertising ad Audience mirate e realmente interessate ai prodotti o ai contenuti di engagement, tramite l'utilizzo di Pixel di monitoraggio degli utenti.

OFFERTE ILLUMIA 2019 E STRATEGIA COMMERCIALE

La scelta strategica avviata nel 2016 di introdurre nuove componenti opzionali nelle offerte di energia elettrica e gas naturale ha continuato il suo sviluppo, in linea con le aspettative. Il trend del 2018 si è definitivamente consolidato nel 2019. Un cliente su tre ha infatti sottoscritto un contratto con un servizio opzionale aggiuntivo (energia verde, opzione senza pensieri e Kit Led).

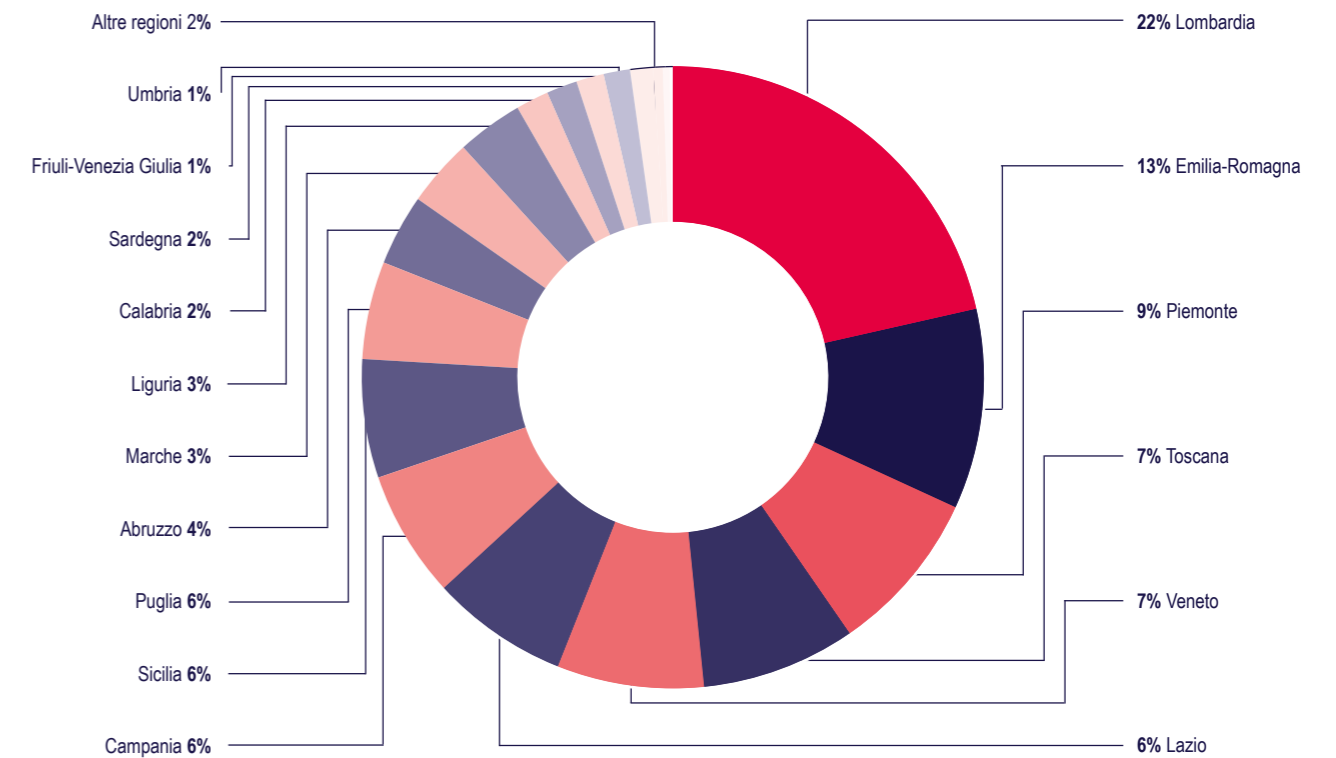
L'implementazione delle offerte Placet come da Delibera ARERA messa in atto nel 2018 conferma i risultati al di sotto delle aspettative. Dal nostro osservatorio continuiamo ad affermare che la mancanza di servizi a valore aggiunto, impedita su questo tipo di offerte è, molto probabilmente, il fattore principale che determina lo scarso interesse da parte del consumatore finale.

L'attività di WinBack svolta internamente con l'obiettivo di recuperare clienti che hanno scelto un altro fornitore, si è mostrata nel corso del 2019 un asset strategico per la crescita sana della nostra clientela. I clienti provenienti da questa attività hanno registrato una crescita che ha permesso un miglioramento della retention, aumentando la performance del 119%.

Abbiamo realizzato un'importante svolta dei canali commerciali "indiretti" verso i canali commerciali "diretti". I clienti provenienti da questi canali come ad esempio il WEB, lo SME e il Numero Verde, sono clienti con una vita media, misurata sui 12 mesi, estremamente più lunga, così come estremamente più alte sono le percentuali di clienti che sottoscrivono contratti con pagamento SEPA, contribuendo così al minor rischio insoluto. Il 2019 segna di fatto la realizzazione di questa svolta che oggi vede i canali "diretti" superare, in termini di attivazioni, i canali "indiretti".

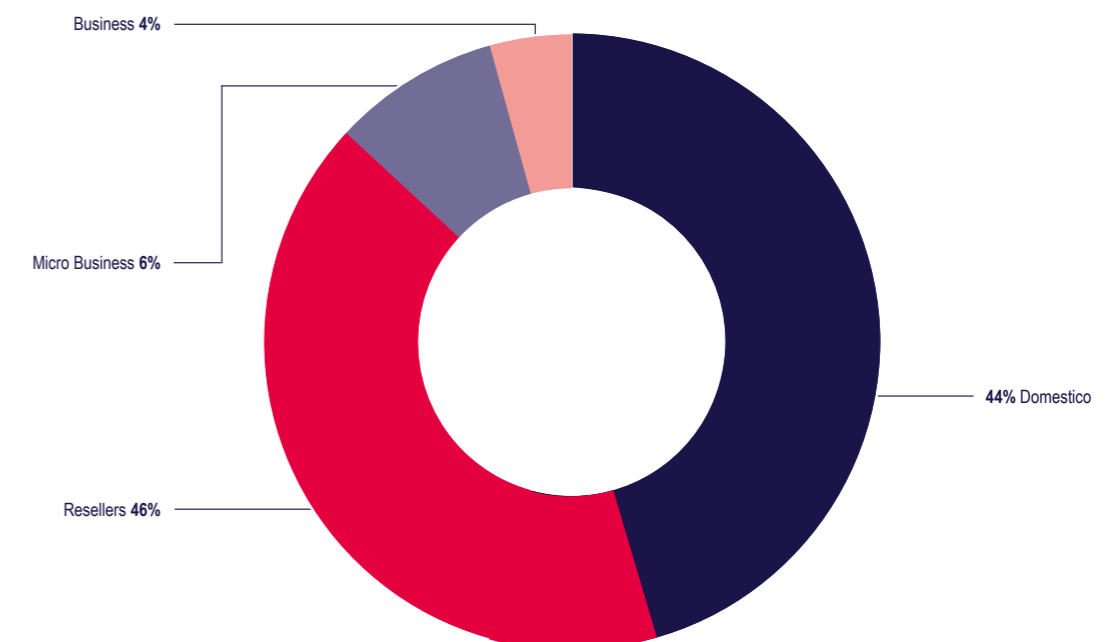
In linea con questa strategia abbiamo definitivamente strutturato un nuovo canale commerciale, i DEALER. E' iniziata infatti una nuova campagna di acquisizioni clienti domestici attraverso dei punti vendita non di proprietà e multiprodotto su tutto il territorio nazionale. Chiudiamo il 2019 con oltre 100 punti vendita affiliati e una iniziale ma virtuosa base clienti che supera le 1.000 unità.

PORTFOLIO CLIENTI 2019 PER REGIONE:



La strategia di rafforzamento sul mercato Retail si concretizza anche quest'anno attraverso la concentrazione dei punti in fornitura principalmente sul segmento Consumer.

PORTFOLIO CLIENTI 2019 PER SEGMENTO (N. punti di fornitura):



BILANCIA ENERGETICA 2019

Si riporta nel seguito la Bilancia Energetica 2019 che illustra i flussi fisici dell'anno appena trascorso (dati in MWh):

ENERGIA ELETTRICA (MWh)	2019	2018
RETAIL	1.657.376	1.531.594
TERNA	11.242	34.644
GME	1.519.744	1.356.467
GROSSISTI	1.405.011	1.522.651
VENDITE	4.593.373	4.445.357
GME	1.241.443	77.602
IMPIANTI	8.984	8.360
GROSSISTI	3.342.946	3.699.394
ACQUISTI	4.593.373	4.445.357

La bilancia dell'energia elettrica fa emergere un saldo di vendite pari a circa 4,6 TWh ottenuto considerando le posizioni nette nei confronti delle controparti attive e/o passive.

Le vendite a clienti finali sono pari a 1,6 TWh complessivamente, seguono le vendite a controparti all'ingrosso, al GME e le vendite a Terna per servizi di bilanciamento del sistema elettrico, competenza che Illumia ha sviluppato e consolidato negli ultimi anni offrendo energia sui mercati del tempo reale per risolvere temporanei sbilanci tra domanda e offerta di energia.

Gli acquisti d'altro canto sono distribuiti tra GME (27%), Impianti (0,2%) e Grossisti (79%).

Per quanto riguarda il settore del gas naturale si riportano qui di seguito i dati della bilancia gas (dati in Smc):

GAS (Smc)	2019	2018
RETAIL	199.868.277	151.136.261
GROSSISTI	6.365.089	7.711.091
VENDITE	206.233.367	158.847.352
GROSSISTI	207.009.968	158.711.407
MAGAZZINO	776.601	135.945
ACQUISTI	206.233.367	158.847.352

I volumi fatturati di gas naturale si assestano a circa 200 milioni di Metri Cubi (nel 2018 erano pari a circa 151 mln).

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti il Gruppo ha consolidato la propria strategia di sviluppo delle competenze per operare direttamente sui mercati all'ingrosso del gas.

Nel 2019 Illumia ha continuato a sviluppare l'attività di stoccaggio del gas, iniziata nel 2013. Per stoccaggio si intende il deposito del gas naturale in strutture del sottosuolo, prelevato dalla rete di trasporto nazionale e successivamente reimmesso nella rete in funzione delle richieste del mercato.

Lo stoccaggio di gas naturale in sottosuolo è finalizzato infatti a soddisfare diverse esigenze:

- rispondere in tempo reale alle richieste di gas del mercato;
- assicurare un alto margine di elasticità alla gestione delle strutture produttive e di trasporto;
- garantire il mantenimento di riserve "strategiche" da utilizzare esclusivamente per fronteggiare situazioni eccezionali (condizioni meteorologiche particolari, come punte anomale di freddo intenso, o crisi internazionali che blocchino in parte gli approvvigionamenti dall'estero che costituiscono oltre il 90% del gas utilizzato in Italia).

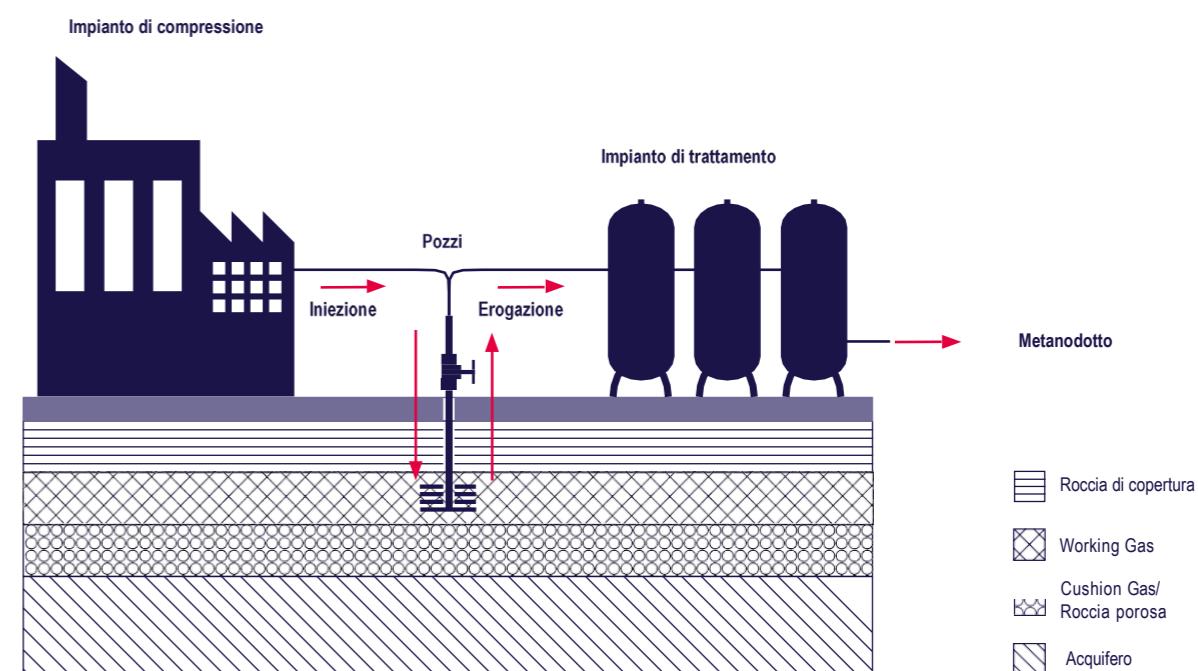
I componenti principali di un sito di stoccaggio sono: il giacimento, la centrale di stoccaggio con gli impianti di compressione e trattamento ed i pozzi. Il giacimento è la struttura geologica sotterranea in cui viene stipato il gas prelevato dalla rete nazionale e prodotto anche a grandi distanze. Per mezzo della centrale di stoccaggio il gas si muove tra la Rete di Trasporto Nazionale (RTN) e il giacimento; nella centrale sono allocate tutte le apparecchiature necessarie all'iniezione, all'erogazione e al trattamento del gas. I pozzi

sono le strutture che collegano il giacimento con gli impianti di superficie mentre un insieme di tubazioni permette il trasporto del gas tra i pozzi e la centrale, e tra la centrale e la RTN. Tutti gli impianti possono essere gestiti anche da remoto tramite il sistema di telecontrollo.

Generalmente, nella stagione estiva viene riempito il giacimento mentre, durante i mesi invernali, è preponderante la fase di erogazione alla rete nazionale.

Il processo di stoccaggio prevede pertanto una prima fase di riempimento del magazzino (da aprile ad ottobre di ogni anno), in cui il gas viene "iniettato" all'interno dei siti predisposti per lo stoccaggio. Nella fase successiva, di "erogazione", avviene invece lo svuotamento graduale del magazzino, durante il periodo invernale, nel quale si sono raggiunti i picchi di consumo da parte dei clienti finali civili, dovuti alle condizioni termiche più rigide.

SCHEMA GENERALE SITO DI STOCCAGGIO (Fonte Stogit S.p.A.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Di seguito, i dati economici e patrimoniali riclassificati relativi all'esercizio 2019 (importi espressi in migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	917.307	902.667
Costi per materie prime e materiali	684.720	697.461
Costi per servizi	199.268	174.652
Altri costi operativi	1.601	2.268
VALORE AGGIUNTO	31.718	28.286
Costi del personale	9.383	8.254
EBITDA	22.335	20.032
Ammortamenti e svalutazioni (Am)	16.034	13.578
Accantonamenti (Ac)	1.297	987
EBIT	5.004	5.467
Gestione finanziaria	-1.579	-1.222
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.424	4.245
Imposte	634	-1.293
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.058	2.952

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	2019	2018
Crediti	119.265	111.273
Magazzino	1.944	2.109
Altre attività	28.711	30.475
Attività correnti	149.920	143.857
Debiti vs fornitori	122.086	113.857
Altre passività	16.428	21.456
Passività correnti	138.514	135.314
Capitale Circolante Netto	11.406	8.543
Immobilizzazioni Materiali	28.383	29.943
Investimenti immobiliari	19.104	18.982
Immobilizzazioni Immateriali	19.372	15.509
Diritti d'uso	1.113	-
Immobilizzazioni Finanziarie	10.052	7.366
Immobilizzazioni Nette	78.024	71.799
Fondo TFR	2.734	2.604
Altri fondi	3.028	2.177
Capitale Investito Netto	83.668	75.562
Capitale Sociale	2.000	2.000
Riserve	42.046	40.134
Utile (perdita) d'esercizio	3.852	2.957
Interessenze di minoranza	1.013	812
Totale patrimonio netto	48.912	45.904
Cassa	22.157	31.446
Crediti finanziari entro i 12 m	4.000	-
Debiti finanziari entro i 12 m	26.271	34.015
Debiti finanziari oltre i 12 m	34.643	27.091
Posizione Finanziaria Netta	34.756	29.658

ANALISI BILANCIO

Per analizzare esaurientemente e rappresentare fedelmente e in maniera equilibrata la gestione del Gruppo nei diversi e complementari aspetti che la caratterizzano, si utilizzano indici relativi ai diversi aspetti aziendali.

Avremo quindi:

- Indicatori di struttura e situazione finanziaria,
- Indicatori di struttura e situazione patrimoniale,
- Indicatori di struttura e situazione economica.

INDICI DI BILANCIO		2019	2018
ROE	Risultato d'esercizio / Capitale Proprio	8%	6%
ROI	EBIT / Capitale Investito	2%	2%
ROS	EBIT / Fatturato	1%	1%
ROT	Fatturato / Capitale Investito	3,67	3,65
MOL	EBITDA / Fatturato	2%	2%
INCIDENZA della GEST. NON CARATTER.	Risultato d'esercizio / EBIT	81%	54%
LEVERAGE	Capitale Investito / Capitale Proprio	5,11	5,38
RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI	Attivo Immobilizzato / Capitale Investito	31%	29%
ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI	Attivo Circolante / Capitale Investito	69%	71%
ELASTICITA' GLOBALE	Attivo Circolante / Attivo Immobilizzato	2,21	2,44
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Capitale Proprio / Capitale Investito	20%	19%
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	Capitale Proprio / Attivo Immobilizzato	63%	64%
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	Fonti consolidate / Attivo Immobilizzato	1,14	1,08
CURRENT TEST RATIO	Attivo Circolante / Passività a Breve	1,04	1,04
QUICK RATIO	Disponibilità e liquidità / Passività a Breve	1,03	1,02

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio in commento, anche per quanto concerne le Società partecipate:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte al Gruppo sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Per tutto il Gruppo Tremagi, l'ambiente è un argomento fondamentale nella convinzione che l'impegno per uno sviluppo sostenibile, oltre che un valore etico per l'impresa, rappresenti un importante aspetto della gestione dell'azienda.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. I progetti sono stati svolti nello stabilimento di VIA DE CARRACCI N. 69 - 40129 - BOLOGNA (BO). Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2020.

Di seguito il dettaglio per le singole società:

ILLUMIA S.P.A.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a €uro 97.333,25. Sulla spesa incrementale complessiva, rispetto alla media del triennio 2012 - 2014, di €uro 59.250,75 la Società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 decreto-legge 23 Dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 Febbraio 2014, n. 9, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

ILLUMIA TREND S.R.L.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a €uro 430.200,93. Sulla spesa incrementale complessiva, rispetto alla media del triennio 2012 - 2014, di €uro 329.411,99 la Società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 decreto-legge 23 Dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 Febbraio 2014, n. 9, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

WEKIWI S.R.L.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a €uro 170.755,96. Sulla spesa incrementale complessiva, rispetto alla media del triennio 2012 - 2014, di €uro 170.755,96 la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 3 decreto-legge 23 Dicembre 2013, n. 145 convertito con modificazioni dalla legge 21 Febbraio 2014, n. 9, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2019 gli organici mediamente impiegati dal Gruppo Tremagi sono stati di 172 unità contro le 165 dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha registrato un infortunio sul lavoro in itinere avvenuto il 14 ottobre 2019. Il lavoratore è regolarmente rientrato al lavoro il 21 ottobre 2019. Si informa infine che, dall'anno della sua costituzione, il Gruppo non ha mai registrato morti sul lavoro e addebiti in ordine a malattie professionali causate a dipendenti o ex dipendenti, per le quali la società stessa sia stata accertata come responsabile.

WELFARE AZIENDALE

Negli ultimi anni il Gruppo ha potenziato sempre di più il suo impegno nel Welfare aziendale, inteso a 360° come attenzione e investimento sul benessere dei collaboratori del Gruppo.

L'attenzione al benessere dei collaboratori parte innanzitutto da una attenta pianificazione e studio degli spazi, il Gruppo ha realizzato una nuova sede costruita sulle esigenze del dipendente, con l'obiettivo di migliorare la qualità del tempo passato all'interno dell'azienda.

Oltre a una attenta e focalizzata pianificazione degli spazi, il Gruppo ha studiato un vero e proprio piano di servizi con l'obiettivo di migliorare la conciliazione tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti. Il piano comprende una grande varietà di servizi, molto apprezzati e sfruttati dai dipendenti.

Oltre che all'interno degli spazi lavorativi, le agevolazioni sono previste anche al di fuori dell'ufficio, grazie a una rete di convenzioni che spaziano dal food al fitness, dai viaggi alla cultura.

Da sempre il Gruppo è focalizzato sulla crescita e sullo sviluppo delle persone. Per questo è stata costruita un'Academy all'interno dell'headquarter, dotata di tutto il necessario per una formazione continua delle risorse, con oltre 100 corsi l'anno erogati ai dipendenti.

Dal 2018 il Gruppo ha dato il via a un progetto di Welfare aziendale rivolto a tutti i dipendenti, con il preciso scopo di dare un concreto segnale di quanto il benessere delle proprie risorse e delle loro famiglie sia una priorità per l'azienda. E lo dimostra, concretamente, attraverso l'erogazione del bonus Welfare, che viene erogato ogni anno, a prescindere dal raggiungimento degli obiettivi aziendali, a tutti i dipendenti.

Il bonus è determinato a livello quantitativo in proporzione alla Retribuzione Annuale Lorda di ogni dipendente, nella misura del 3% della RAL. Dall'1/1/2020 tale aliquota è cresciuta al 5%.

Il credito, cumulabile su più anni, può essere speso in beni e servizi in tutti i settori previsti dalla normativa di riferimento: assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare, sostegno economico alle famiglie e all'istruzione, pacchetti in ambito ricreativo e di svago sono solo alcune delle prestazioni fruibili tramite un comodo portale online.

In aggiunta a questi servizi, i dipendenti hanno la possibilità di usufruire di una quota di fringe benefits, entro gli importi massimi previsti dalla normativa.

Una serie di flexible benefit, che si traducono per i dipendenti in un pacchetto di servizi da affiancare alla classica retribuzione, che non costituiscono reddito da lavoro dipendente e sono volti a favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata.

Attraverso l'erogazione di questi servizi, il Gruppo può farsi carico dei bisogni dei propri dipendenti e dei loro familiari, venendo così ad assumere una funzione d'integrazione sussidiaria dalla valenza anche sociale.

Sempre nell'ambito del proprio progetto di Piano Welfare aziendale, il Gruppo ha deciso di dare un segnale concreto di sostegno alla maternità, impegnandosi a erogare una quota di Crediti Welfare supplementare alle dipendenti neo-mamme per dare un aiuto pratico alle famiglie. Il credito welfare supplementare viene erogato nella misura di 1.000€ per ogni figlio.

Questo genere di supporto è particolarmente indicato per le neo-mamme, in quanto può essere speso in voucher per l'acquisto di beni utili per i bimbi oppure può essere impiegato per richiedere il rimborso delle spese di istruzione scolastica.

Sempre in ottica di sostegno alla maternità, il Gruppo ha definito un regolamento orario che prevede una maggiore flessibilità per le dipendenti con figli. Il meccanismo è molto semplice: grazie alla maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, le dipendenti possono entrare in anticipo, effettuare una pausa pranzo veloce e quindi uscire a un orario anticipato rispetto a quello standard.

ACQUISTO DI QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Il Gruppo non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio quote di Società controllanti, nemmeno per il tramite di Società fiduciarie e di interposta persona.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Gruppo nell'esercizio è stato soggetto all'attività di direzione e coordinamento della controllante Tremagi S.A., che detiene il 100% del capitale sociale di Tremagi S.r.l.; i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Tremagi S.A. sono riportati in Nota Integrativa.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Relativamente alla normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le società del Gruppo, anche per l'esercizio cui si riferisce il presente Bilancio, hanno verificato la conformità delle misure tecniche e organizzative adottate per garantire la protezione dei dati personali riferiti ai soggetti interessati (ad es. clienti, lavoratori, fornitori, ecc.), in relazione a quanto previsto dal Regolamento UE del 27 aprile 2016 n. 2016/679, dal D.lgs. 196/2003 così come novellato dal D.lgs. 101/2018 e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, in via del tutto sintetica, nel corso del 2019, il Gruppo ha effettuato una revisione della documentazione già predisposta per la gestione degli adempimenti di cui alle suddette normative (ad es. informative, registro delle attività di trattamento, atti di nomina, clausole contrattuali, ecc.), effettuato una ricognizione e valutazione delle misure di sicurezza tecniche a protezione dei dati personali implementate nei sistemi informativi aziendali, verificato (su base campionaria) le misure tecniche e organizzative adottate dalle agenzie che trattano i dati personali in qualità di Responsabili del trattamento (ex art. 28 del Regolamento UE del 27 aprile 2016 n. 2016/679) per conto di Illumia S.p.A., ha erogato corsi di formazione - sia in aula che in modalità e-learning - in materia di trattamento dei dati personali e per la gestione di eventuali violazioni di dati personali. Le attività eseguite per le società del Gruppo, confermano una consolidata politica aziendale, finalizzata a perseguire un livello di sicurezza adeguato a prevenire illeciti trattamenti. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) ha fornito costantemente consulenza al Gruppo sulla normativa vigente relativa alla protezione dei dati personali, monitorandone l'osservanza. La versione aggiornata della documentazione realizzata resta custodita agli atti presso la sede aziendale di Bologna.

D.LGS. 231/01

Nell'esercizio 2019 - in riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (di seguito "Decreto") - la controllante Tremagi S.r.l. ha conferito ad una società di

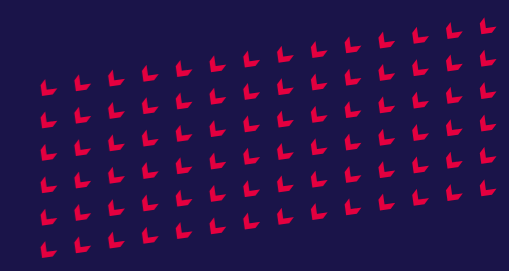
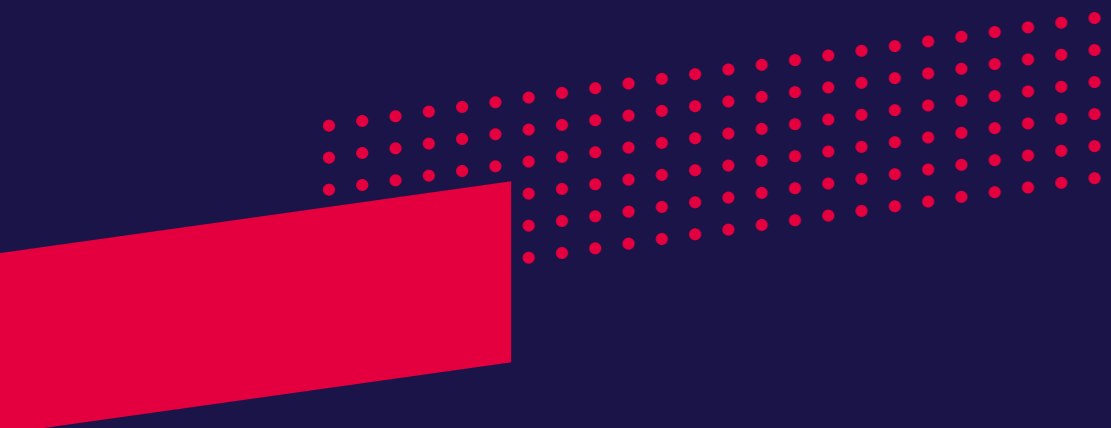
consulenza (AiComply) un incarico per la predisposizione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito "Modello"), comprensivo del Codice Etico, e stabilito di nominare un Organismo di Vigilanza. Inoltre, Illumia S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello, comprensivo del Codice Etico, per la prevenzione dei reati contemplati dal suddetto Decreto alla data del 31.12.2019. Tale Modello è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 03.03.2020. Attraverso l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 di Illumia S.p.A., è stata verificata l'adeguatezza e l'efficacia del Modello, anche attraverso l'analisi di processi le cui attività vengono svolte da Tremagi S.r.l. Le attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza sono state formalizzate in appositi verbali.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

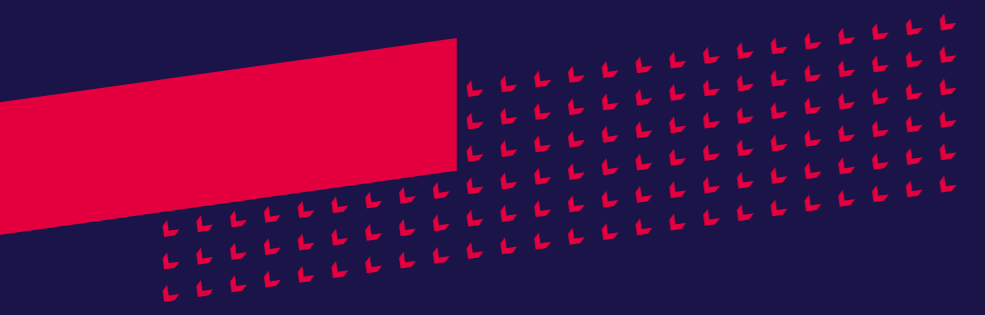
Bologna, 18/03/2020

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DOTT. MARCO BERNARDI**





2



2. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

2.1 CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Note	31/12/19	31/12/18
Ricavi delle vendite	1	915.108	900.038
Altri ricavi	1	2.198	2.629
Totale fatturato		917.307	902.667
Costi per Materie prime	2	684.720	697.461
Costi per servizi	3	199.268	174.987
Altri costi operativi	4	1.601	1.933
Costi del personale	5	9.383	8.254
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6	10.253	8.146
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso	7	1.358	1.242
Accantonamenti e Svalutazioni	8	5.720	5.177
Risultato operativo		5.004	5.467
Proventi e oneri finanziari	9	-1.579	-1.222
Risultato ante imposte		3.424	4.245
Imposte	10	-634	1.293
Risultato netto		4.058	2.952
Attribuibile:	Note	31/12/19	31/12/18
azionisti della Controllante		3.852	2.957
azionisti di minoranza (soci wekiwi e trend)		206	-5

2.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo	Note	31/12/19	31/12/18
Risultato netto dell'esercizio		4.058	2.952
fair value derivati	3	-1.210	-184
Utile/(perdite) da conversione dei bilanci delle controllate estere		109	257
componenti riclassificabili a CE		-1.102	73
tfr attualizzazione	5	-51	-34
componenti NON riclassificabili a CE		-51	-34
Risultato complessivo		2.905	2.991
Attribuibile:		31/12/19	31/12/18
azionisti della Controllante		2.699	3.023
azionisti di minoranza (soci wekiwi e trend)		206	-33

2.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	31/12/19	31/12/18
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	28.383	29.943
Investimenti immobiliari	12	19.104	18.982
Immobilizzazioni immateriali	13	19.372	15.509
Diritti d'uso	14	1.113	-
Partecipazioni	15	4.644	4.910
Altre attività non correnti	16	346	353
Attività per imposte anticipate	17	5.061	2.103
Totale attività non correnti		78.024	71.799
Attività correnti			
Rimanenze	18	1.944	2.109
Crediti commerciali	19	119.265	111.273
Attività per imposte correnti	20	6.659	2.445
Altre attività correnti	21	11.620	13.014
Attività finanziarie correnti		4.000	-
Strumenti finanziari derivati	22	10.432	15.016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	22.157	31.446
Totale attività correnti		176.077	175.303
TOTALE ATTIVITÀ		254.101	247.104
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		2.000	2.000
Riserve		40.298	40.762
Utili (Perdite) portati a nuovo		1.748	-628
Utile (perdita) dell'esercizio		3.852	2.957
Patrimonio netto del Gruppo	24	47.898	45.091
Interessenze di minoranza		1.013	812
Totale patrimonio netto	24	48.912	45.904
Passività finanziarie non correnti	25	34.643	27.091
"Benefici ai dipendenti, agenti e amministratori"	26	2.734	2.604
Fondi per rischi e oneri	27	2.050	1.198
Passività fiscali differite	28	979	979
Totale passività non correnti		40.405	31.872
Passività finanziarie correnti	29	26.271	34.015
Debiti commerciali	30	122.086	113.857
Passività per imposte	31	4.635	5.358
Altre passività correnti	32	4.202	8.565
Strumenti finanziari derivati	33	7.592	7.533
Totale passività correnti		164.784	169.328
TOTALE PASSIVITÀ		205.190	201.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		254.101	247.104

2.4 RENDICONTO

4. RENDICONTO	Note	31/12/19	31/12/18
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione redditale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		4.058	2.952
Imposte sul reddito	10	-634	1.293
Interessi passivi	9	1.694	1.381
(Interessi attivi)	9	-99	-137
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8	226	280
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		5.245	5.769
Rettifiche per elementi monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Accantonamenti ai Fondi	8	1.297	987
Accantonamento a TFR	5	432	445
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	8	4.422	3.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6 - 7	11.612	9.389
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	22 - 33	4.642	-7.324
Altre rettifiche non monetarie		-1.051	34
Totale rettifiche elementi non monetari		21.354	7.441
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		26.599	13.210
Variazioni del circolante netto			
Variazione rimanenze	18	165	145
Variazione crediti commerciali e intercompany	19	-12.415	10.989
Variazione debiti commerciali e intercompany	31	8.229	-8.958
Altre variazioni di capitale circolante netto		-9.486	1.377
Totale variazioni del CCN		-13.507	3.552
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		13.093	16.762
Altre rettifiche			
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9	99	137
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	9	-1.694	-1.381
(Imposte sul reddito pagate)	10	-1.484	-999
Totale altre rettifiche		-3.079	-2.243
Flusso finanziario della gestione redditale (A)		10.014	14.519
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Flussi finanziari dalla movimentazione di attività immateriali	13	-14.117	-12.312
Flussi finanziari dalla movimentazione di immobili, impianti, macchinari	11 - 12 - 14	-1.034	680
Flussi finanziari dalla movimentazione di partecipazioni	15	39	-4.532
Flussi finanziari dalla movimentazione di crediti per finanziamenti	22	-4.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-19.111	-16.164
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti verso banche		-192	-4.309
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-192	-4.309
Altri movimenti			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		-9.289	-5.954
Disponibilità liquide al 1/1/2019		31.446	37.400
Disponibilità liquide al 31/12/2019		22.157	31.446
Liquidità Netta		-9.289	-5.954

2.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

€/000	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA HEDGE ACCOUNTING	RISULTATO A NUOVO	RISERVE FTA/IAS	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	PN DI GRUPPO	ALTRE RISERVE TERZI	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO TERZI	TOTALE
SALDO AL 31/12/2017	2.000	400	37.329	-30	-422	702	2.114	42.094	709	114	42.917
Differenze di conversione			257					257			257
Altre variazioni			-3			-29		-32	-5		-37
Riserva di Cash Flow Hedge				-184				-184			-184
Altri utili/perdite complessivi	-	-	254	-184	-	-29	-	41	-5	-	35
Destinazione risultato 31/12/2017			2.320		-206		-2.114	-0	114	-114	-0
Utile (Perdita) d'esercizio 2018							2.957	2.957		-5	2.952
SALDO AL 31/12/2018	2.000	400	39.903	-214	-628	673	2.957	45.091	818	-5	45.905
Differenze di conversione			109					109			109
Altre variazioni						51		51	-5		46
Riserva di Cash Flow Hedge				-1.211				-1.211			-1.211
Altri utili/perdite complessivi	-	-	109	-1.211	-	51	-	-1.051	-5	-	-1.056
Destinazione risultato 31/12/2018			581		2.376		-2.957	-0	-5	5	-0
Altre variazioni			6					6			
Utile (Perdita) d'esercizio 2019							3.852	3.852		205	4.057
SALDO AL 31/12/2019	2.000	400	40.599	-1.425	1.748	724	3.852	47.898	808	205	48.906

NOTE ESPLICATIVE

2.6 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards –IAS –, e International Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento anche tenendo conto dell’impatto COVID-19 e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti;
- le componenti dell’utile/della perdita dell’esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d’esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall’attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel caso in cui, per effetto di un nuovo principio, di un cambiamento nella natura delle operazioni o di un riesame del bilancio, si renda necessario o più appropriato apportare una modifica delle voci di bilancio per fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio stesso, i dati comparativi saranno conseguentemente riclassificati al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi. In tal caso, qualora significativa, verrà data opportuna informativa nelle note esplicative.

Infine, si precisa che il presente bilancio d’esercizio è redatto in migliaia di euro.

2.7 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Vengono qui di seguito elencati i principi di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato in esame:

- per tutte le partecipazioni in Società controllate è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, procedendo alla somma per linea degli importi iscritti nei Bilanci al 31 dicembre 2019 con i rispettivi valori iscritti nel Bilancio di esercizio della Capogruppo;
- La differenza di consolidamento emerge ogni qualvolta il valore della partecipazione risultante dal bilancio d’esercizio della capogruppo differisce dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata. Tale differenza può, quindi, essere formata sia da componenti determinatisi alla data di acquisto della partecipazione, sia da variazioni intervenute in date successive, a seguito della postazione di rettifiche operate per procedere al consolidamento dei dati.
- il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società oggetto di consolidamento integrale è stato direttamente eliminato mediante storno della relativa quota del capitale sociale e riserve della controllata. Le Riserve di utili accantonate dalle Società controllate di pertinenza del Gruppo sono state appostate alla voce Utili/(Perdite) a nuovo, con separata indicazione della parte del capitale sociale e delle riserve di pertinenza di soci di minoranza, iscritta nell’apposita voce denominata “Capitale e riserve di terzi”;
- sono stati eliminati integralmente tutti i rapporti creditori/debitori reciproci, i costi ed i ricavi sorti da operazioni infragruppo e gli utili e le perdite infragruppo.
- Le società collegate, qualora presenti e con oggetto sociale attinente, vengono valutate con il metodo del patrimonio netto o anche detto “consolidamento sintetico”, in quanto esso produce sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio gli stessi effetti del metodo integrale. Il costo originario delle eventuali partecipazioni collegata viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzate con terzi, nei periodi successivi all’acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini il costo originario, sostenuto per l’acquisizione di una partecipazione collegata o in altra società, viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere nel bilancio del Gruppo titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto.

ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Alla data del 31 dicembre 2019 l'area di consolidamento relativa al presente Bilancio risulta formata, oltre naturalmente dalla Capogruppo Tremagi Srl, anche dalle seguenti Società controllate, incluse nel consolidamento mediante applicazione del metodo integrale:

Partecipazione in imprese controllate	%	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Illumia SpA	100 %	6.132	-	-	6.132
Wekiwi Srl	70 %	662	-	-	662
Illumia trend Srl	80 %	130	-	-	130
Illumia Swiss SA	100 %	101	850	581	370
Illumia NEXT Srl	100 %	50	-	-	50
We Call Srl	100 %	10	70	-	80
Illumia America Corp	100 %	5.930	-	31	5.899
Wekiwi SAS	100 %	310	-	-	310
Totale partecipazioni in imprese controllate		13.325	920	613	13.632

Di seguito si riporta il dettaglio della voce con i principali dati contabili delle Società controllate e relative percentuali di possesso:

Ragione sociale	Sede Legale	CS 31/12/2019	PN 31/12/2019	Risultato d'esercizio	%	Valore di bilancio
Illumia SpA	Bologna - Via de' Carracci, 69/2	2.000	15.816	6.320	100 %	6.132
Wekiwi Srl	Bologna - Via de' Carracci, 69/2	10	1.006	635	70 %	662
Illumia trend Srl	Bologna - Via de' Carracci, 69/2	115	3.779	78	80 %	130
Illumia Swiss SA	Lugano - Via Cantonale, 19	92	370	656	100 %	370
Illumia NEXT Srl	Bologna - Via de' Carracci, 69/2	50	48	1	100 %	50
We Call Srl	Bologna - Via de' Carracci, 69/2	10	47	33	100 %	80
Illumia America Corp	11 Broadway, Suite 368 - New York 10004	6.715	5.542	187	100 %	5.899
Wekiwi SAS	Avenue F.D. Roosevelt, 49 Bis - Parigi 75008	310	136	112	100 %	310

ILLUMIA SPA

Trattasi di Società le cui quote sono state acquistate dal Gruppo Dufenergy Italia Spa, in data 10 febbraio 2010.

La Società ha il seguente oggetto sociale, sintetizzato nei suoi punti essenziali:

- la compravendita di energia elettrica, sia sul territorio nazionale che sul territorio europeo
- la compravendita di idrocarburi
- la compravendita e l'importazione di gas naturale in genere e di carbone
- la compravendita di materiali atti al risparmio energetico (lampadine al led)
- lo studio, l'organizzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di opere di ingegneria pubblica e privata nei diversi settori quali quello elettronico, elettrotecnico informatico e automazione.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WEKIWI SRL

La Wekiwi srl è "Società progetto" dedicata allo sviluppo di un nuovo portale web della Società. In particolare, Wekiwi.it è il portale web che ha l'obiettivo di proporsi come primo fornitore on-line di energia elettrica e gas per una clientela privata e micro-business. Wekiwi rappresenta il secondo marchio commerciale della Società destinato a clientela on-line. Fornisce strumenti avanzati per la sottoscrizione dei contratti e per la gestione della fornitura dove il cliente è messo nelle condizioni di svolgere tutte

le operazioni di gestione direttamente tramite il sito web o tramite app. Wekiwi rappresenta anche un laboratorio di innovazione per il Gruppo Tremagi che può sperimentare attraverso questo secondo brand nuovi prodotti/servizi o nuove tipologie di offerta e nuove modalità di gestione cliente.

ILLUMIA TREND SRL

La Società Illumia Trend S.r.l. svolge le seguenti attività:

- supporto tecnico ed evoluto per la copertura del rischio connesso alle tariffe applicate ai clienti finali e valutazione di contratti concernenti l'acquisto e la vendita all'ingrosso di prodotti energetici e l'assistenza nella negoziazione di contratti quadro con le controparti;
- compravendita di energia da impianti per il risparmio energetico;
- servizi logistici di trasporto, stoccaggio, bilanciamento gas;
- supporto e consulenza nella revisione, predisposizione, negoziazione dei contratti di compravendita di partite di gas naturale, ivi inclusa l'assistenza nelle eventuali trattative con le controparti;
- introduzione a controparti attive nell'offerta di soluzioni di copertura del rischio di prezzo nonché eventuale assistenza nella negoziazione di hedges;
- individuazione di opportunità di acquisto o vendita di partite di gas naturale anche al di fuori del PSV;

Il valore di iscrizione in bilancio è pari al valore nominale, corrispondente al costo di sottoscrizione.

ILLUMIA SWISS SA

La Società Illumia Swiss SA è stata costituita in data 30 gennaio 2015 con atto a repertorio Notaio Marazzi di Lugano inserto A dell'istrumento n. 305.

Illumia Swiss SA opera nel settore della compravendita di prodotti e asset energetici e svolge principalmente le seguenti attività:

- Compravendita di prodotti energetici: la Società ha avviato svariate trattative per la sottoscrizione di contratti EFET e ISDA con operatori energetici di primaria importanza. Tale attività, ritenuta non più strategica per il Gruppo, è stata interrotta nel corso del 2019 e la società si sta attivando per svolgere una analisi di mercato per verificare la fattibilità di un nuovo business nel mercato svizzero.

ILLUMIA NEXT SRL

La Società Illumia Next S.r.l. è stata costituita in data 18 luglio 2017 con atto a repertorio Notaio Vico registrato a bologna il 25/07/2017 al N. 14097IT. La Società costituita ha per oggetto sociale la compravendita di energia elettrica e gas naturale e al 31/12/2018 risulta non ancora operativa e pertanto, la differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2019 non rappresenta una perdita durevole di valore.

WECALL SRL

Nel corso del 2018 Tremagi ha costituito la Società WeCall Srl in data 17/09/2018, tale Società è in fase di startup, ed ha per oggetto sociale la prestazione e la gestione di sevizi di call center e la gestione dei rapporti clienti e potenziali clienti. La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2019 non rappresenta una perdita durevole di valore, in quanto trattasi di Società in fase di Start Up.

ILLUMIA AMERICA CORP

La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2019 non rappresenta una perdita durevole di valore, in quanto in parte dovuta a variazione del tasso di cambio ed inoltre, la controllata detiene degli immobili di pregio iscritti a valori storici che risultano avere un valore di mercato superiore. Tale plusvalore, che di fatto garantisce la recuperabilità del valore della partecipazione, non è espresso in bilancio.

WEKIWI SAS

La società Wekiwi SAS, società di diritto francese, è stata costituita in data 17 luglio 2018 con la finalità di sviluppare, a partire dal 2019, nel territorio francese un'offerta commerciale rivolta ai clienti privati e business, applicando lo stesso modello di business della sua Società Controllante Wekiwi Srl, ovvero mediante canale on line. La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2019 non rappresenta una perdita durevole di valore, in quanto trattasi di Società in fase di Start Up.

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Partecipazioni in imprese collegate	%	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Casaglia Srl	49 %	4.720		226	4.494
Totale partecipazioni in altre imprese		4.720	-	226	4.944

La Società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018, il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di euro migliaia 5.000. La Società ha per oggetto sociale la gestione e la ristrutturazione di immobili di proprietà ed è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il decremento pari ad euro migliaia 226 è relativo ad un impairment effettuato dagli Amministratori sulla base di una perizia sul valore degli immobili posseduti dalla società collegata appositamente redatta da un perito esperto indipendente.

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI IN "ALTRE IMPRESE" NON RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Alla data del 31 dicembre 2019 all'interno del Gruppo Tremagi risultano anche le seguenti partecipazioni, in altre imprese, possedute per percentuali uguali o inferiori al 5%:

- Banco Popolare di Verona
- Banca di Bologna
- Emilbanca Credito Cooperativo
- Italian Fight Wear S.r.l.
- Its4Kids S.r.l.
- BHS S.r.l.

2.8 VARIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio Consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione dello stesso al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ai principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2019, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio di Illumia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019

IFRS 16: "Leases". A gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento per la rilevazione iniziale, misurazione, presentazione e informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto. Tale documento sostituisce il principio IAS 17 "leasing". Non è applicabile ai contratti relativi a servizi ma solo ai contratti di leasing o alle componenti leasing di altri contratti. Il principio definisce il leasing come un contratto che trasferisce al cliente (lessee) il diritto d'uso di un asset per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio elimina la classificazione tra leasing finanziario e leasing operativo e introduce un unico modello di contabilizzazione che prevede la rilevazione di attività e passività per tutti i leasing della durata maggiore di 12 mesi e la rilevazione separata, a conto economico, di ammortamenti e interessi passivi. Per quanto riguarda il lessor, la contabilizzazione non subisce significative variazioni rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 17.

L'IFRS 16 è stato applicato dal 1° gennaio 2019, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di adottare il "metodo semplificato" senza alcun impatto sul patrimonio netto di apertura.

Gli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio sul bilancio del Gruppo sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in Euro	01/01/2019	31/12/2019
Diritti d'uso	685	554
Passività finanziarie	- 685	- 557
Effetto a Patrimonio Netto	-	3

Nell'adottare il principio IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi in particolare per alcuni contratti aventi ad oggetto noleggio di automezzi e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come bene di modesto valore, ovvero quando i beni sottostanti al contratto di leasing non superavano il valore a nuovo di 5.000 euro. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione si riferiscono principalmente a dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso. I canoni di locazione saranno quindi rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Gli impatti a conto economico derivanti dall'applicazione di tale principio sul bilancio del Gruppo sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in Euro	31/12/2019
Minori canoni di affitto 2019	135
Maggiori ammortamenti	- 131
Maggiori oneri finanziari	- 8
Effetto a CE - applicazione IFRS 16	- 3

IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. L'adozione di tale principio non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IFRS 9, Financial instruments on prepayment features with negative compensation. Il 12 ottobre 2017 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 "Strumenti finanziari. Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che potrebbe modificare la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali, l'entità deve determinare se i flussi finanziari contrattuali che potrebbero verificarsi nel corso della vita dello strumento dovuti a tale clausola siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Lo IASB ha fissato la data di entrata in vigore delle modifiche al 1° gennaio 2019, consentendo l'applicazione anticipata. Dopo consultazione dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), la Commissione conclude che le modifiche all'IFRS 9 soddisfano i criteri di adozione previsti dall'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1606/2002. L'Unione Europea ha omologato le modifiche con il Regolamento UE 2018/498 del 22 marzo del 2018, il quale modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 19, "Employee benefits"- Plan amendment, curtailment or settlement". In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso tale emendamento con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le disposizioni dell'Amendments allo IAS 19 sono state omologate dall'Unione Europea in data 13 marzo 2019. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Annual improvements to IFRSs 2015-2017 cycle. A dicembre 2017, lo IASB ha pubblicato Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle, contenente le principali modifiche agli IFRS: a) IAS 12 "Income Taxes". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali (tributary relative) alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "Borrowing Costs": le modifiche proposte chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "Investments in Associates and joint ventures - Long-term interests in an associate or joint venture". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture. Tali amendments sono stati omologati dall'Unione Europea il 14 Marzo 2019. L'adozione di tali modifiche non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2020, e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Amendment to IAS 1 and IAS 8 on definition of materiality. L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva. È consentita applicazione anticipata. Da una prima disamina, la futura adozione di tale emendamento non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo. Lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del **Conceptual Framework for Financial Reporting**. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E' stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework. Gli emendamenti, laddove sono effettivamente aggiornamenti, sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest rate benchmark reform. La modifica prevede alcuni rilievi in relazione alla modifica dei benchmark dei tassi di interesse. In relazione alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, la riforma IBOR non dovrebbe terminare la contabilizzazione di copertura. Qualsiasi inefficacia della copertura deve continuare ad essere rilevata a conto economico. Questa modifica entrerà in vigore dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2020. Da una prima disamina, la futura adozione di tale emendamento non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio:

IFRS 17 "Insurance Contracts". In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance contracts" che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di fare chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board. Il consiglio ha accettato di chiarire alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante bilancio del Gruppo.

Amendment to IFRS 3, "Business combinations". Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale emendamento non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current. Le modifiche finali nella Classificazione delle passività come correnti o non correnti influiscono solo sulla presentazione delle passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, non sull'importo o sulla rilevazione di attività, passività, provento o onere o informativa che le entità forniscono su tali elementi. Nello specifico le modifiche:

- chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento e allineare la definizione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il regolamento di almeno dodici mesi e chiarire che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" dovrebbero incidere sulla classificazione di una passività;
- chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà il suo diritto di differire il regolamento di una passività;
- chiariscono che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° Gennaio 2022 e devono essere applicati retrospettivamente. È possibile l'adozione anticipata. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio del Gruppo.

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

2.9 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel rispetto del principio di prudenza sono stati iscritti gli oneri e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso, mentre gli utili sono stati inclusi, esclusivamente se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il Gruppo iscrive in contabilità le immobilizzazioni immateriali che risultano essere identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali beni generino dei benefici economici futuri.

Tali attività vengono contabilizzate al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile delle stesse, a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso, o comunque inizia a produrre dei benefici economici per il Gruppo.

Vengono di seguito riportati, i range degli anni di vita stimati, per categoria:

Descrizione	Vita utile (anni)
Licenze	3-5
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. impairment test).

MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore delle immobilizzazioni materiali è rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Nei casi in cui alla data della chiusura dell'esercizio il valore residuo di utilizzo risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in modo sistematico e costante, applicando aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzo.

Per gli immobili di proprietà, il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, il valore residuo al termine della vita utile e nel caso in cui lo stesso sia pari o superiore al valore dell'immobile alla data di bilancio è possibile non ammortizzare tale bene come previsto dallo IAS16.

Il range degli anni di vita utile stimata dal Gruppo è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Vita utile (anni)
Fabbricati strumentali	33
Impianti e Macchinario	6-13
Attrezzature industriali e commerciali	6
Altri Beni: Mobili e arredi immobili non strumentali	6
Altri Beni: Mobili e arredi d'ufficio	8
Altri Beni: Altre immobilizzazioni materiali	6
Altri Beni: telefonia, macchine d'ufficio, auto aziendali	5

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche.

I costi per ammodernamenti, migliorie e le spese di manutenzione straordinaria che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi ed ammortizzati alla loro stessa aliquota.

DIRITTI D'USO

I beni acquisiti mediante contratti di locazione sono rilevati con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto nella voce "diritti d'uso" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le Attività materiali e immateriali non ancora in uso. L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle cash generating units è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo. Nel caso in cui dall'esecuzione dell'impairment test si evidenzia una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri aventi natura accessoria di diretta imputazione, eventualmente rettificato per tenere conto di perdite permanenti di valore. Le eventuali svalutazioni delle partecipazioni vengono riflesse nel conto economico di periodo nella voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

STRUMENTI DI CAPITALE, NON DI CONTROLLO, COLLEGAMENTO E CONTROLLO CONGIUNTO

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, devono essere valutati al fair value con impatto a conto economico. Qualora tuttavia non siano detenuti con finalità di negoziazione, è esercitabile l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

RIMANENZE

Le rimanenze di fine esercizio rappresentano costi sostenuti per l'acquisto o la produzione di determinati beni, i cui ricavi saranno però realizzati solo nell'esercizio successivo; essi, pertanto, in base al principio della competenza, devono essere rinviati.

I beni che all'interno del Bilancio della Società Illumia SpA costituiscono giacenze di magazzino sono:

- materie prime: trattasi dello stoccaggio del gas naturale;
- merci: costituito principalmente da led che sono beni destinati alla rivendita, senza ulteriori lavorazioni. Il magazzino Led è detenuto presso terzi.

Sia per il magazzino Gas che per il magazzino Led si è scelto il costo medio ponderato come configurazione di costo e conseguentemente come criterio di valutazione del Gruppo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di

interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell").
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte le variazioni di fair value devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quanto l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

C) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo),

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

CREDITI

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per beni già trasferiti e servizi già prestati). Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia significativo. I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, il Gruppo ha applicato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette le analisi specifiche di recuperabilità su posizioni scadute e/o incagliate, nonché una previsione teorica di default della controparte e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Infine, si precisa che il Gruppo ha calcolato e contabilizzato interessi di mora di competenza dell'esercizio, come concesso dalla normativa vigente, che permette l'iscrizione in bilancio degli stessi nel momento in cui vengono incassati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale o numerario, ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a fronte della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non risultano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza economica e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto, ritenute probabili, ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali, il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile. Il TFR, maturato fino al 2006, è considerato, in base allo IAS 19 Revised, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il fair value di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. In caso di revisione delle stime dei pagamenti, la rettifica della passività viene iscritta come provento o onere a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e al rischio di variazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, connessi all'applicazione di tariffe a prezzo fisso. Con l'obiettivo di affinare le modalità di copertura del profilo del portafoglio, il Gruppo è intento a cogliere e ricercare sui mercati non solo prodotti standard, ma anche

profili orari e iniziative di cherry picking volte ad ottimizzare le coperture giorno per giorno. È inoltre dotata di software specifici che consentono il monitoraggio del rischio a mercato del proprio portafoglio attraverso le tecniche del VAR, verificati quotidianamente nell'ambito di risk policy interne molto stringenti.

Il Gruppo suddivide i contratti in 4 portafogli, di seguito elencati:

- I contratti di acquisto e vendita di energia e gas a scadenza, sottoscritti al fine di soddisfare le esigenze di vendita o di acquisto dalla Società, non sono oggetto di valutazione alla data di reporting in quanto oggetto di consegna fisica delle quantità acquistate e vendute, pertanto vengono considerati dal Gruppo come “ordini di acquisto o vendita” in accordo con la “own use exemption” prevista dai principi contabili di riferimento. A scadenza tali contratti vanno sempre a “consegna” e vengono contabilizzati in ricavi di vendita o costi di acquisto;
- I contratti di acquisto e vendita di energia e gas a scadenza che non rientrano nella categoria di cui sopra, sono sottoscritti nell'ottica di coprire e ottimizzare il portafoglio retail con particolare riferimento ai contratti a prezzo fisso. Non sempre però è possibile dimostrare (anche per ragioni economiche e procedurali) la diretta correlazione tra l'oggetto di copertura e lo strumento coperto anche perché tale copertura viene fatta sulla base di portafogli non immediatamente abbinabili. In questi casi, i contratti vengono considerati a tutti gli effetti come derivati e pertanto vengono valutati alla data di reporting, utilizzando dati di input direttamente osservabili sul mercato, e le variazioni dei fair value impattano il conto economico del periodo. Dato che, a livello gestionale, tali contratti vengono comunque sottoscritti dal Gruppo in ottica di “ottimizzazione del portafoglio acquisti” al fine di ridurre il costo medio di approvvigionamento fissando così la marginalità del Gruppo, gli Amministratori ritengono opportuno classificare le variazioni del fair value a Conto Economico nella voce “Costi per materie prime”. Nello stato patrimoniale alla data di reporting il fair value dei contratti viene rappresentato tra le attività e le passività per derivati “netto per controparte”, dato che per prassi di settore la regolamentazione dei flussi finanziari per controparte avviene al netto delle partite attive e passive. Infine, si precisa che, sebbene tali contratti siano contabilizzati come derivati, essi sono comunque contratti di vendita e acquisto di commodities che rappresenta il “business ordinario” del Gruppo, pertanto a scadenza, “la consegna” di energia e gas che deriva da tali contratti viene contabilizzata tra i ricavi di vendita e i costi di acquisto materia in accordo con i principi contabili di riferimento;
- I contratti finanziari, principalmente “SWAP”, che soddisfano i requisiti previsti dal principio contabile IFRS 9 per il trattamento in hedge accounting, sono classificate come Cash Flow Hedge in quanto hanno la finalità di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili a operazioni future certe o altamente probabili (principalmente coperte attraverso contratti di commodity swap) o a passività finanziarie iscritte a bilancio (interest rate swap su finanziamenti). Tali strumenti vengono quindi valutati al fair value, utilizzando dati di input direttamente osservabili sul mercato, con contropartita un'apposita voce del Patrimonio Netto - “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, al netto dei relativi effetti fiscali differiti e della porzione inefficace. Tale riserva di Patrimonio Netto viene poi imputata al conto economico, nella stessa area del sottostante di riferimento, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. La variazione di fair value eventualmente riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico come per gli strumenti di “trading” di seguito descritti;
- Tutti i rimanenti contratti finanziari SWAP non rientranti nella categoria di cui sopra, aventi come sottostante energia e gas, vengono valutati alla data di reporting, utilizzando dati di input direttamente osservabili sul mercato, e il relativo delta fair value impatta direttamente il Conto Economico di periodo. Anche tali contratti sono sottoscritti sempre nell'ottica di coprire e ottimizzare il portafoglio retail con particolare riferimento ai contratti a prezzo fisso. Non sempre però è possibile dimostrare (anche per ragioni economiche e procedurali) la diretta correlazione tra l'oggetto di copertura e l'oggetto coperto anche perché tale copertura viene fatta sulla base di portafogli non immediatamente abbinabili. Dato che, a livello gestionale, tali contratti vengono comunque sottoscritti dal Gruppo in ottica di “ottimizzazione del portafoglio acquisti” al fine di ridurre il costo medio di approvvigionamento fissando così la marginalità del Gruppo, gli Amministratori ritengono opportuno classificare le variazioni del fair value a Conto Economico nella voce “Costi per materie prime”. Nello stato patrimoniale alla data di reporting il fair value dei contratti viene rappresentato tra le attività e passività per derivati “netto per controparte”, dato che per prassi di settore la regolamentazione dei flussi finanziari per controparte avviene al netto delle partite attive e passive.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; mentre i ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione della prestazione. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori e da Terna (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (“AEEG”) in vigore nel corso del periodo di riferimento.

Le operazioni commerciali effettuate con le Società correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19). Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/ sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23). I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la probabilità del loro futuro recupero. Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le presenti Note Esplicative riportano un apposito prospetto contenente:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico ovvero al patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della eventuale mancata iscrizione.

In particolare, per quanto concerne lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate e non utilizzate, si precisa che esse sono iscritte solamente qualora:

- vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali del Gruppo di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili (in periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare);

- qualora le perdite maturate siano imputabili a specifiche circostanze che si ritiene non si debbano ripetere in futuro.

Si segnala che l'opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata per il triennio 2020 - 2022 attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016 e le Società facenti parte sono Tremagi SA in qualità di consolidante fiscale delle Società Tremagi S.r.l., Illumia S.p.A., Illumia Trend S.r.l., Wekiwi S.r.l. e WeCall S.r.l.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale nazionale" secondo il quale la controllata dovrà riconoscere alla controllante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'IRES, nei termini previsti dalla normativa, vigente al momento in cui la controllante provvede ai versamenti medesimi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONE IN VALUTA

La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio e le differenze sono rilevate nel conto economico.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli Azionisti.

2.10 PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili da parte degli Amministratori che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI RELATIVI A CONTRATTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS

Il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo. Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo alcuni mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore,

la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. Sulle base delle valutazioni fatte dal management del Gruppo, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione aziendale al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE E PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il fair value degli strumenti finanziari derivati, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato. I fair value dei contratti derivati su commodity sono determinati utilizzando input direttamente osservabili sul mercato laddove disponibili. La metodologia di calcolo del fair value degli strumenti in oggetto include la valutazione del non-performance risk se ritenuta rilevante. Tutti i contatti derivati stipulati del Gruppo sono in essere con primarie controparti istituzionali.

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 13, si è proceduto a classificare le poste patrimoniali valutati al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella stima del fair value. In particolare, è possibile individuare i seguenti livelli:

- 1° Livello - prezzi quotati rilevati su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- 2° Livello – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- 3° Livello – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Sulla base di tale riclassifica, il fair value degli strumenti finanziari derivati rientra all'interno del 2° Livello. Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value previsti.

2.11 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di mercato;
- Rischio di cambio;
- Capital risk management (Rischio di Capitale);
- Rischio legato alla normativa di riferimento.

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

Al fine di mitigare tale rischio la società effettua la valutazione della clientela prima dell'inizio di nuovi rapporti di fornitura, analizzandone le caratteristiche specifiche, il settore di appartenenza e ottenendo una valutazione preliminare sul plafond di affidamento dalle società di assicurazione del credito.

Illumia S.p.A ha sottoscritto infatti polizze assicurative per la copertura del credito con le società Euler Hermes e Coface, oltre ad avere ricevuto fidejussioni per € 23 milioni a garanzia del corretto incasso dei relativi crediti commerciali.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e eventualmente, sulle attività finanziarie non correnti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività sulla base di dati storici. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento di attività finanziarie simili. Si rimanda alla nota di commento n. 19 per la composizione dello scaduto dei crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Il Gruppo dispone di una buona liquidità generata dalla gestione caratteristica. Dispone comunque di linee di credito bancarie che permettono di anticipare finanziariamente i corrispettivi dell'attività retail.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede un controllo e una gestione preventiva della disponibilità di adeguati fondi per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, finalizzata a evitare il sostenimento di oneri eccessivi o il rischio di danneggiamento della propria immagine. Tale controllo consiste nella valutazione quotidiana delle disponibilità liquidate in essere giornaliere e di fine mese, tale report permette di avere ogni giorno la previsione delle uscite di cassa future.

	31/12/19				
	Esborsi previsti				
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Passività finanziarie	60.914	26.271	29.435	5.208	60.913
Debiti commerciali	122.086	122.086			122.086
Altre passività	8.837	8.837			8.837
Strumenti finanziari	7.592	7.592			7.592
Totale	199.428	164.785	29.435	5.208	199.427

Il Gruppo potrà far fronte alle passività a breve, tramite le disponibilità liquide e le altre attività liquidabili a breve termine, complessivamente pari a euro 176 milioni che, insieme alle linee di credito disponibili e non utilizzate per euro 70,4 milioni, permettono alla Società di coprire i futuri esborsi previsti nel breve termine

	31/12/18				
	Esborsi previsti				
		Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Passività finanziarie	61.106	34.015	20.594	6.497	61.106
Debiti commerciali	113.857	113.857			113.857
Altre passività	13.923	13.923			13.923
Strumenti finanziari	7.533	7.533			7.533
Totale	196.419	169.328	20.594	6.497	196.419

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri dei contratti aziendali, inclusi gli strumenti finanziari, fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, la redditività aziendale e il rendimento degli investimenti.

La Società nel corso dell'esercizio ha negoziato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di mercato, in particolare attraverso la copertura dei prezzi fissi di vendita concordati con i clienti con l'acquisto a termine, sempre a prezzi fissi, di power o gas attraverso contratti fisici, o swap. Il rischio mercato è, quindi, ridotto ai minimi termini in quanto l'acquisto di prodotti derivati è orientato alle coperture delle formule di prezzo vendute ai clienti.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio, la Società è esposta a tale rischio nella misura in cui acquista prodotti quotati o si espone finanziariamente in valuta diversa dall'Euro. Questo può accadere, ad esempio, acquistando o vendendo formule indicizzate al petrolio come copertura delle medesime vendite ai clienti finali. Quando questo accade, però, se l'entità dell'acquisto lo permette, si effettua la copertura anche del rischio cambio utilizzando forward sulle valute.

CAPITAL RISK MANAGEMENT

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il core business e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo.

Vi sono covenant di natura finanziaria presenti sui finanziamenti di Illumia SpA i cui parametri sono stati rispettati.

Al momento della redazione del bilancio non è in corso alcuna situazione di default.

RISCHIO LEGATO ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Società nel corso degli ultimi anni, ha consolidato l'Ufficio Affari Istituzionali e Regolatori. Tra le varie attività, tale ufficio svolge una duplice funzione, esterna e interna.

Esternamente si occupa di:

- Costruire e consolidare rapporti ufficiali sia nel settore Energia e Gas, in particolare con i principali competitor e le realtà associative, sia con il legislatore, in particolare con Rappresentanti del Governo e membri della Commissione parlamentare di competenza (Commissione Attività Produttive).
- Interloquire con l'Autorità per l'Energia (ARERA) in merito a consultazioni aperte e nuove delibere pubblicate
- Monitoraggio, studio e approfondimento delle delibere e delle normative di settore.

Internamente il suddetto ufficio rappresenta il punto di riferimento normativo aziendale e si occupa di organizzare e coordinare il lavoro che scaturisce dallo studio delle delibere, normative e indagini nei confronti di tutte le unità aziendali.

2.12 STRUMENTI FINANZIARI SUDDIVISI PER CATEGORIA

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario, con indicazione del livello gerarchico di fair value (FV) al 31 dicembre 2019 e 2018.

31.12.2019	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Crediti Commerciali	119.553	-	-	119.553			
Altre attività Correnti	11.620	-	-	11.620			
Strumenti finanziari derivati	-	-	10.432	10.432		10.432	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.157	-	-	22.157			

31.12.2018	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Crediti Commerciali	111.273	-	-	111.273			
Altre attività Correnti	13.014	-	-	13.014			
Strumenti finanziari derivati	-	-	15.016	15.016		15.016	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.446	-	-	31.446			

31.12.2019	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Passività Finanziarie non correnti	34.643	-	-	34.643			
Passività Finanziarie correnti	26.271	-	-	26.271			
Debiti Commerciali	122.086	-	-	122.086			
Strumenti finanziari derivati	-	1.833	5.759	7.592		7.592	

31.12.2018	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Passività Finanziarie non correnti	27.091	-	-	27.091			
Passività Finanziarie correnti	34.015	-	-	34.015			
Debiti Commerciali	113.857	-	-	113.857			
Strumenti finanziari derivati	-	240	7.293	7.533		7.533	

2.13 INFORMATIVA PER SETTORI

Si precisa che il Gruppo non applica l'IFRS 8 in quanto non obbligatorio, ma ritiene utile, per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, dare comunque un'informativa dell'andamento del business suddiviso per settore.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo è organizzato nei seguenti settori operativi:

Settore Energia Elettrica: la Società opera nella vendita di energia elettrica sia a clienti grossisti che a clienti finali (residenziali, PA, PMI e Business) e reseller. Nella Filiera Energia Elettrica sono altresì compresi gli asset e le attività di servizi energetici inerenti al business.

Settore GAS: il Gruppo opera nella vendita a clienti grossisti e consumatori finali (industriali e residenziali) di gas naturale.

Altro: include le attività centralizzate e trasversali da parte della Capogruppo e attività della holding nel campo immobiliare.

Sono qui gestite anche le Attività di vendita di LED a terzi.

Si riporta di seguito il conto economico di periodo suddiviso per settore operativo, che tiene in considerazione i ricavi delle vendite e delle prestazioni e i costi diretti, ovvero i costi di acquisto delle materie prime e i costi di trasporto e dispacciamento

2019	Energia Elettrica	Gas	Altro
Ricavi	807.531	105.609	1.969
Costi Diretti	-768.917	-91.342	-1.563
1° MARGINE	38.614	14.267	406

2018	Energia Elettrica	Gas	Altro
Ricavi	785.854	112.651	1.533
Costi Diretti	-751.180	-97.872	-1.327
1° MARGINE	34.674	14.779	206

2.14 NOTE DI COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	915.108	900.038	15.070
Altri ricavi e proventi	2.198	2.629	-431
TOTALE	917.307	902.667	14.640

La voce in esame di euro migliaia 917.307, rispetto al saldo di euro migliaia 902.667 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro migliaia 14.640 attribuibile ai maggiori ricavi legati all'Energia Elettrica come emerge dalla tabella che segue:

Qui di seguito uno spaccato per tipologia di business:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ricavi da Energia Elettrica	807.531	785.854	21.677
Ricavi da Gas	105.609	112.651	-7.042
Ricavi da Led	1.968	1.430	538
Ricavi altro	-	104	-104
TOTALE	915.108	900.038	15.070

Per quanto riguarda la spaccatura geografica dei ricavi della gestione caratteristica, essi si possono così rappresentare, tutte le operazioni fatte all'estero sono di gross market, quindi non relative ai clienti finali.

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Ricavi da Energia Elettrica	635.700	171.831	807.531
Ricavi da Gas	103.352	2.257	105.609
Ricavi da Led	1.968	-	1.968
Ricavi altro	-	-	-
TOTALE	741.021	174.088	915.108

Nel 2018:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Ricavi da Energia Elettrica	641.022	144.832	785.854
Ricavi da Gas	103.975	8.676	112.651
Ricavi da Led	1.430	-	1.430
Ricavi altro	63	41	104
TOTALE	746.489	153.549	900.038

La voce "altri ricavi e proventi" è data principalmente da:

- Euro migliaia 412 per sopravvenienze attive derivanti da stanziamenti di fatture da ricevere da fornitori e distributori di energia elettrica e gas al 31/12/18 superiori a quanto effettivamente dovuto;
- Euro migliaia 571 per indennizzi da distributori;
- Euro migliaia 588 relativa ad una causa legale proposta da Illumia nei confronti di un cliente per risarcimento danni. Nel mese di dicembre 2019 è stata formulata una proposta conciliativa che prevedeva il pagamento in favore di Illumia a saldo e stralcio delle pretese di Illumia. La conciliazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2020 con il pagamento in favore di Illumia di una somma pari ad euro migliaia 650.

2. COSTI PER MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Costi per Materie prime	684.720	697.461	-12.741
TOTALE	684.720	697.461	-12.741

La voce in esame di euro migliaia 684.720, rispetto al saldo di euro migliaia 697.461 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un decremento pari a euro migliaia 12.741. Il decremento è principalmente ascrivibile alla diminuzione del valore medio del prezzo della Energia (PUN) e del Gas (PSV) che ha più che compensato l'incremento generalizzato dei volumi acquistati.

Si riporta qui di seguito la composizione:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	684.613	697.313	-12.700
Variazione delle rimanenze di materie prime	107	148	-41
TOTALE	684.720	697.461	-12.741

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Acquisti per energia elettrica	610.995	619.005	-8.010
Acquisti per il gas	72.206	77.268	-5.062
Acquisti per i led	962	682	280
Altro	450	358	92
TOTALE	684.613	697.313	-12.700

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle rimanenze:

Descrizione	Esistenze iniziali	Rimanenze Finali	Variazioni
Variazione delle rimanenze GAS	1.234	-1.277	-43
Variazione delle rimanenze PF	817	-667	150
TOTALE	2.051	-1.944	107

3. COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Costi per servizi	199.268	174.987	24.281
TOTALE	199.268	174.987	24.281

La voce in esame di euro migliaia 199.268, rispetto al saldo di euro migliaia 174.987 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro migliaia 24.281 dovuto principalmente ai maggiori costi di distribuzione di energia elettrica, trasporto gas e dispacciamento conseguenti all'incremento dei volumi scambiati.

A conferma di quanto appena evidenziato, di seguito viene esploso il dettaglio delle voci che compongono i costi per servizi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Costi per il trasporto ed oneri accessori	146.357	122.540	23.817
Costi per dispacciamento	18.458	15.531	2.927
Consulenze tecniche, amministrative, fiscali, rec. crediti, portaf. e notarili	8.007	6.224	1.784
Spese per agenti	2.184	2.348	-164
Spese per commissioni bancarie	2.666	2.536	131
Spese per trasferte dipendenti, collaboratori, amministratori	339	442	-103
Spese postali e telefoniche	1.054	1.136	-81
Compenso sindaci e revisori	195	219	-24
Compensi a collaboratori (e contributi) ed interinali	2	74	-72
Compenso agli amministratori	8	8	-0
Spese di rappresentanza	247	332	-84
Pubblicità e sponsorizzazioni	946	724	221
Call center	2.240	2.038	202
Assicurazioni	475	517	-42
Mensa	112	108	4
Manutenzioni	1.304	529	775
Convegni e formazione	56	2	54
Oneri di gestione Unione Europea	11.993	14.743	-2.750
Oneri Acquirente Unico	293	51	242
Costi IT	-	1.641	-1.641
Altre spese generali	2.124	2.922	-798
Locazioni	59	87	-28
Noleggi Vari	148	235	-87
TOTALE	199.268	174.987	24.281

4. ALTRI COSTI OPERATIVI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altri costi operativi	1.601	1.933	-332
TOTALE	1.601	1.933	-332

Nel dettaglio tale costo può essere così ripartito:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Contributi associativi	449	438	11
Sopravvenienze passive	769	1.055	-286
Imposte e tasse	239	286	-48
Beneficienza	75	52	23
Libri e riviste	2	3	-2
Multe e sanzioni	10	1	9
Assistenza medico sanitaria	4	11	-7
Omaggi	17	16	1
Certificazioni	0	2	-2
Minusvalenze da alienazione	1	28	-27
Altri costi	36	40	-4
TOTALE	1.601	1.933	-332

Le sopravvenienze passive sono date da errate stime rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente e controbilanciate da sopravvenienze attive alla cui nota di commento n. 1 si rimanda.

5. COSTI DEL PERSONALE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Costo del personale	9.383	8.254	1.130

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Salari e stipendi	6.920	6.080	839
Oneri sociali	1.699	1.585	115
Trattamento di fine rapporto	432	445	-14
Altri costi	332	143	189
TOTALE	9.383	8.254	1.130

L'incremento del costo del personale è dovuto ai seguenti fattori:

- Maggior costo nell'esercizio 2019 correlato alle componenti variabili delle retribuzioni dovuto all'incremento delle risorse umane rilevato nel periodo. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota di commento "Dati sull'occupazione";
- Incremento della voce altri costi che fa riferimento al Welfare Aziendale;

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e nel corso dell'esercizio in commento l'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella successiva nota n. 24 ha portato ad una variazione della riserva utili attuariali di euro migliaia - 51 imputata al conto economico complessivo.

6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.253	8.146	2.107
TOTALE	10.253	8.146	2.107

Nel dettaglio:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	588	323	265
Immobilizzazioni	9.665	7.823	1.842
TOTALE	10.253	8.146	2.107

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è relativo principalmente al maggiore ammortamento del costo provvigionale maturato dagli agenti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento n. 13.

7. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DIRITTI D'USO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	1.358	1.242	116
TOTALE	1.358	1.242	116

Risulta così composta:

Ammortamento immobilizzazioni materiali e diritti d'uso	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Terreni e fabbricati	418	418	0
Impianti e macchinari	60	63	-3
Altri beni	562	762	-200
Diritti d'uso	318	0	318
TOTALE	1.358	1.242	116

8. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Accantonamenti e Svalutazioni	5.720	5.177	543
TOTALE	5.720	5.177	543

La voce in esame è relativa a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro migliaia 4.483; L'accantonamento dell'esercizio consegue alla valutazione del rischio crediti in essere sulle posizioni aperte al 31/12/2019.
- svalutazione per euro migliaia 226 della partecipazione della Società collegata Casaglia Srl. Per maggiori dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria al paragrafo "Partecipazioni";
- per euro migliaia 259 all'accantonamento di una perdita presunta ritenuta probabile relativa alla fornitura eseguita nel mese di gennaio ad un cliente ritenuto insolvente;
- accantonamento per liberalità a dipendenti per il residuo.

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altri proventi e oneri finanziari	-1.579	-1.222	-357

La voce è composta come segue:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Proventi finanziari	99	137	-38
Interessi e oneri finanziari	-1.694	-1.381	-313
Utili o perdite su cambi	16	21	-6
TOTALE	-1.579	-1.221	-357

Di seguito il dettaglio delle principali voci:

Proventi finanziari	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Interessi attivi bancari	11	16	-5
"Interessi attivi verso clienti"	73	79	-5
Interessi attivi diversi	15	42	-27
TOTALE	99	137	-38

Il decremento è dovuto principalmente alla contabilizzazione dei minor interessi di mora ai clienti.

Interessi e oneri finanziari	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Interessi passivi bancari	93	33	60
interessi passivi su finanziamenti bancari	1.219	958	261
Interessi passivi da altri finanziatori	95	138	-43
Altri interessi passivi	287	251	36
TOTALE	1.694	1.381	313

La variazione degli interessi ed altri oneri finanziari è dovuta principalmente al maggior ricorso all'indebitamento bancario.

10. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Imposte	-634	1.293	-1.927

Le imposte sul reddito sono così formate:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Imposte correnti	1.942	1.616	326
Imposte differite	-	-67	67
Imposte anticipate	-2.576	-256	-2.320
TOTALE	-634	1.293	-1.927

IMPOSTE CORRENTI

Si precisa che l'opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata per il triennio 2020 - 2022 attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016. La società consolidante è la controllante Tremagi SA.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale nazionale" secondo il quale la controllata dovrà riconoscere alla controllante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'IRES, nei termini previsti dalla normativa, vigente al momento in cui la controllante provvede ai versamenti medesimi. Le altre società appartenenti al consolidato civilistico e non al consolidato fiscale hanno predisposto il calcolo delle imposte dirette in forma autonoma.

Nel dettaglio, il saldo è composto da:

Descrizione	Tremagi Srl	Illumia SpA	Wekiwi Srl	Illumia Trend Srl	We Call Srl	Illumia America Corp	Illumia Swiss SA	Wekiwi sas	Totale
Oneri da consolidato fiscale	109	555	241	62	-9	-	-	-	958
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	51	3	-4	50
Irap	45	782	41	62	4	-	-	-	934
TOTALE	153	1.338	282	124	-5	51	3	-4	1.942

FISCALITÀ DIFFERITA

Fiscalità differita

L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della continuità dell'attività sociale, considerando la concreta possibilità di produzione di redditi imponibili futuri.

Lo stanziamento delle imposte differite è stato effettuato sulla base delle aliquote fiscali attualmente vigenti.

In particolare, le imposte anticipate e differite imputate a Conto Economico nel bilancio chiuso al 31/12/2018 e 31/12/2019 derivano dalle seguenti differenze temporanee:

Imposte differite attive	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19	Ires	Irap	Credito Finale	Credito iniziale	Impatto c/e
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	6.130	330	-691	5.770	1.385	-	1.385	1.471	-87
Ammortamento fabbricato 7/12	33	-	-	33	8	-	8	8	-
Accantonamenti e svalutazioni	2.184	3.024	-399	4.577	955	15	981	545	436
Interessi passivi di mora	6	-	-6	-	-	-	-	1	-1
Patent box	-	7.730	-	7.730	1.855	373	2.228	-	2.228
Effetti IAS Transition	31	-	-	31	-	-	31	31	-
TOTALE	8.384	11.084	-1.095	18.141	4.202	388	4.632	2.057	2.576

Il fondo imposte differite non ha subito variazioni nel periodo e pertanto, non è stato rilevato alcun effetto a CE. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota di commento n.29.

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	28.383	29.943	-1.560

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2019
Terreni e fabbricati	27.070	12	-	-	27.082
Impianti e macchinari	820	-	-	-	820
Altri beni	6.290	251	63	-937	5.523
Immobilizzazioni in corso e acconti	24	-	-	15	9
Totale immobilizzazioni materiali lorde	34.204	263	63	-922	33.434

Descrizione	F.do Amm. to 31/12/8	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2019
Terreni e fabbricati	1.182	418	-	-	1.601
Impianti e macchinari	299	60	-	-	360
Altri beni	2.779	562	63	-191	3.091
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale f.do immobilizzazioni materiali	4.261	1.041	63	-191	5.052

Descrizione	VCN 31/12/2018	VCN 31/12/2019
Terreni e fabbricati	25.888	25.481
Impianti e macchinari	520	460
Altri beni	3.512	2.432
Immobilizzazioni in corso e acconti	24	9
Totale immobilizzazioni materiali	29.943	28.383

TERRENI E FABBRICATI

La voce "Terreni e Fabbricati" è costituita dagli immobili valutati secondo IAS16, nel dettaglio:

- Immobile di Bologna di via Albertazzi 48 per un valore di euro migliaia 5.403;
- Immobile di Bologna di via Albertazzi 32 per un valore di euro migliaia 3.677;

Per gli immobili in oggetto, non si è proceduto all'ammortamento, in quanto si ritiene che al termine della loro vita utile, il valore dell'immobile sarà pari o superiore al valore alla data di bilancio, come previsto dal principio IAS 16.

- Immobile sito a Bologna ad uso ufficio di via Fossalta per un valore di euro migliaia 511, ammortizzato;
- Immobile e terreno della nuova sede di Illumia spa sita a Bologna in via de' Carracci 69/2 per un valore di euro migliaia 15.888, ammortizzato.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce si riferisce agli impianti di pertinenza degli immobili di proprietà.

ALTRI BENI

La voce, ed il relativo incremento, è costituita principalmente dall'acquisto di nuovi mobili e arredi e di macchine d'ufficio elettroniche per l'immobile di Via Carracci 69/2. Il decremento di periodo è relativo ai beni in comodato d'uso che nel corso dell'esercizio sono stati venduti ai clienti finali.

I trasferimenti fanno riferimento al saldo 2018 del leasing precedentemente trattato secondo le previsioni dello IAS 17 che nell'esercizio in esame è stato trattato secondo quanto previsto dell'IFRS 16 e classificato nella voce "diritti d'uso".

12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Investimenti immobiliari	19.104	18.982	122

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Investimenti immobiliari	13.494	13.372	122
Investimenti immobiliari in corso	5.610	5.610	-
TOTALE	19.104	18.982	122

Come richiesto dallo IAS 40, si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti immobiliari, comparati con il loro fair value:

Descrizione	Investimenti Immobiliari	Arredi	Impianti	Totale NBV bilancio	FV	Delta
Immobile sito in Carloforte	6.260	374	29	6.663	6.744	81
Immobile sito in Fossombrone	2.067	14	-	2.080	2.485	405
Immobile sito in New York	5.167	298	-	5.465	5.786	321
Totale investimenti immobiliari	13.494	685	29	14.208	15.015	807

Il fair value degli immobili è stato determinato da un perito indipendente, incaricato dal Gruppo. Dai valori emersi dalle perizie non si ravvisano indicatori di perdite di valore.

In relazione agli immobili in commento, si riportano nella tabella che segue, le informazioni richieste dallo IAS 40.

Saldo Iniziale	Costi 2019
Manutenzioni	42
Assicurazioni	9
Utenze	27
Imposte	6
Saldo al 31/12/2019	84

La voce relativa agli investimenti immobiliari in corso di euro migliaia 5.610 è relativa a:

- acconti versati per euro migliaia 4.287 per l'acquisto di un immobile civile sito a Fossombrone (PU) per cui è stato effettuato un preliminare di acquisto in data 9 febbraio 2015 registrato il 14/12/2015 serie 3 al N. 8140. Tale preliminare è stato prorogato, mediante atto registrato alla data del 18 marzo 2019, per la stipulazione del Rogito Notarile che dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2021;
- migliorie apportate sull'Immobile oggetto di preliminare per euro migliaia 1.323.

L'ammontare degli investimenti immateriali in corso è stato oggetto di perizia che ne ha confermato il valore iscritto in bilancio.

13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	19.372	15.509	3.863

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.455	487	1	843	3.783
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.146	3.568	-	-5.146	3.568
Altre immobilizzazioni immateriali	27.559	10.090	-	4.303	41.951
Totale immobilizzazioni immateriali lorde	35.159	14.144	1	-	49.302

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.573	588	1	-	2.159
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	18.078	9.665	-	-	27.771
Totale f.do immobilizzazioni immateriali	19.651	10.253	1	-	29.930

Descrizione	VCN 31/12/2018	VCN 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	883	1.624
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.146	3.568
Altre immobilizzazioni immateriali	9.480	14.180
Totale immobilizzazioni immateriali	15.509	19.372

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI

L'incremento della voce in oggetto fa riferimento alle licenze SAP acquisite per l'implementazione della nuova piattaforma SAP in funzione a partire da gennaio 2019.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce in oggetto si movimenta per due variazioni di segno opposto:

- Da un lato il giroconto del saldo al 31/12/2018 correlato ai costi sostenuti per il progetto di rifacimento dell'intera piattaforma applicativa. Il 7 gennaio 2019 tutti i nuovi sistemi aziendali erano up and running garantendo la continuità di business. Questo progetto presenta importanti elementi di novità ed innovazione: si tratta della prima installazione Full SAP x/4HANA in Europa, tra le prime in Italia che ha integrato Microsoft PowerBi con BW / 4HANA.;
- Dall'altro l'incremento di circa euro migliaia 3.500 relativo ad un progetto di crescita per linee esterne che vedrà nel corso del 2020 una importante partnership con un primario operatore commerciale su uno specifico segmento di mercato.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto registra le seguenti principali variazioni:

- Incremento per euro migliaia 4.303 legato al giroconto delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2018 di cui sopra;
- Incremento per euro migliaia 2.407 relativo principalmente alle attività di sviluppo nuova piattaforma SAP a completamento del progetto entrato in funzione a gennaio 2019;
- capitalizzazione del costo per provvigioni per un importo pari a euro migliaia 6.901.

Il costo provvigionale viene ammortizzato in un periodo pari a 3 anni che si considera rappresenti la vita media dei clienti sulla base di dati storici del Gruppo.

14. DIRITTI D'USO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Diritti d'uso	1.113	-	1.113

Si riporta di seguito la movimentazione:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2019
Diritti d'uso	-	685	-	937	1.622
Totale Diritti d'uso lordi	-	685	-	937	1.622

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2019
Diritti d'uso	-	318	-	191	509
Totale F.do Diritti d'uso	-	318	-	191	509

Descrizione	VCN 31/12/2018	VCN 31/12/2019
Diritti d'uso	-	1.113
Totale Diritti d'uso	-	1.113

La voce di euro migliaia 1.113 si riferisce principalmente a contratti aventi ad oggetto infrastrutture IT, di cui euro migliaia 765 del leasing precedentemente trattato IAS 17, autovetture e la locazione degli spazi dedicati allo stoccaggio di merci destinate alla vendita.

15. PARTECIPAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Partecipazioni	4.644	4.910	-265

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Partecipazioni in collegate	4.494	4.720	-226
Partecipazioni in altre imprese	151	190	-39
TOTALE	4.644	4.910	-265

Viene di seguito dettagliata la composizione e la movimentazione subita nel corso dell'esercizio della voce relativa alle imprese Collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	%	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Casaglia Srl	49%	4.720	-	226	4.494
Totale partecipazioni in altre imprese		4.720	-	226	4.494

La Società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018 il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di 5.000 euro migliaia. La Società è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il decremento per euro migliaia 226 è relativo ad un impairment effettuato dagli Amministratori sulla base di una perizia sul valore degli immobili posseduti della società collegata appositamente redatta da un perito esperto indipendente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Partecipazioni in altre imprese	%	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Mondo Energia Srl	10%	1	-	1	-
Banca Popolare di Verona	0%	10	-	-	10
Banca di Bologna	0%	10	-	-	10
EmilBanca Credito Coop.vo	0%	10	-	-	10
Cassa di Risparmio di Ravenna	0%	-	-	-	-
Its4Kids Srl	5%	50	-	-	50
We Sii Srl	2%	38	-	38	-
Italian Fight Wear Srl	3%	62	-	-	62
BHS Srl	5%	3	-	-	3
EmilBanca Credito Coop.vo	0%	5	-	-	5
Banca di Bologna	0%	1	-	-	1
TOTALE		190	-	39	151

Le quote partecipative minoritarie sono relative a partecipazioni in Istituti di Credito che affidano il Gruppo e Startup innovative che operano nel mondo energetico.

16. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altre attività non correnti	346	353	-7

La voce è relativa a crediti relativi a depositi cauzionali verso Società di distribuzione dell'energia elettrica, su tutto il territorio italiano.

17. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Attività per imposte anticipate	5.061	2.103	2.959

La voce "imposte anticipate" rappresenta il totale delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente riportati nelle presenti note esplicative alla n.11 'Imposte sul reddito d'esercizio' a cui si rinvia.

18. RIMANENZE

Il decremento di euro migliaia 165 rispetto allo scorso anno è così determinato:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Rimanenze	1.944	2.109	-165

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e consumo	1.277	1.234	43
Prodotti e finiti e merci	667	817	-150
Acconti	-	58	-58
TOTALE	1.944	2.109	-165

- 1. "Materie prime, sussidiarie e consumo": trattasi delle giacenze di gas stoccate al 31 dicembre e valorizzate secondo il criterio del costo medio ponderato. Per stoccaggio si intende il deposito in strutture del sottosuolo del gas naturale prelevato dalla rete di trasporto nazionale e successivamente reimmesso nella rete in funzione delle richieste del mercato.
- 2. "Prodotti finiti e Merci": trattasi di prodotti ad efficienza energetica, quali lampadine Led, pile, bike elettriche destinati alla rivendita. Tali prodotti, valorizzati secondo il costo medio ponderato, sono in deposito presso un centro logistic-provider esterno.

19. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti commerciali	119.265	111.273	7.992

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti verso clienti	118.909	110.614	8.295
Crediti verso imprese controllanti	356	659	-303
TOTALE	119.265	111.273	7.992

La ripartizione dei crediti riferiti alla data del 31 dicembre 2019 secondo l'area geografica del debitore è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Verso clienti	103.783	15.126	118.909
Crediti verso imprese controllanti	56	300	356
TOTALE	103.839	15.426	119.265

Nel 2018:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Verso clienti	93.951	16.663	110.614
Crediti verso imprese controllanti	359	300	659
TOTALE	94.310	16.963	111.273

CREDITI VERSO CLIENTI

Il Gruppo vende energia elettrica, gas e prodotti ad efficienza energetica ad una clientela principalmente di territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha tuttavia continuato ad operare con controparti estere, effettuando operazioni di vendita energia (gross market) sia su mercati esteri (principalmente in Francia, Germania e Svizzera), sia sul mercato italiano.

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	142.847	131.368	11.480
Fondo svalutazione crediti	-23.938	-20.754	-3.185
TOTALE	118.909	110.614	8.295

Il fondo svalutazione crediti ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/18	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/19
Fondo svalutazione crediti	20.754	4.483	-1.299	23.938
TOTALE	20.754	4.483	-1.299	23.938

Al fine di valutare il fondo svalutazione crediti la società esegue una analisi:

- specifica sui crediti scaduti superiori a euro migliaia 15 determinandone le perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità,
- generica sui crediti inferiori ad euro migliaia 15, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, oltre alla valutazione dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti;
- generica sui crediti a scadere sulla base delle percentuali di svalutazione storiche ritenute rappresentative della ECL (expected credit loss).

Dalla analisi relativa ai crediti in essere al 31 Dicembre 2019 è emerso che, l'ammontare dei crediti ritenuti recuperabili tramite le analisi sopra esposte e pertanto non coperti da fondo svalutazione, ammontano ad euro migliaia 5.400 come di seguito determinati:

Ageing crediti commerciali	31/12/2019 (in €/mln)	Inc. %	Crediti non scaduti	Svalutazione	Scaduto entro l'anno non svalutato	Scaduto ritenuto recuperabile
A scadere	19,3	13%	-19,1	-0,1	-	-
Scaduto > 15K €	9,0	6%	-	-4,7	-3,0	1,3
Scaduto < 15K €	31,3	22%	-	-18,8	-8,4	4,1
Fatture da Emettere	83,2	58%	-83,0	-0,3	-	-
Totale	142,8	100%	-102,1	-23,9	-11,4	5,4

Per quanto riguarda la quota di crediti scaduti entro l'anno va segnalato che il cambio dei sistemi informativi ha comportato un temporaneo rallentamento dei normali sistemi di sollecito degli insoliti conseguente al necessario periodo di rodaggio dei nuovi applicativi gestionali. Questo ha generato un temporaneo aumento delle posizioni scadute entro l'anno in fase di riassorbimento al tempo della redazione delle presenti note di commento. In ogni caso va evidenziato che per tali crediti, pari complessivamente ad euro migliaia 11.400:

- il Gruppo procede prudentemente con una svalutazione relativa alla analisi generica pari al 5%;
- euro migliaia 3.800 sono scaduti da meno di 30 gg e pertanto sostanzialmente recuperabili in quanto soggetti a fisiologici ritardi di pagamento;
- tali crediti sono nella sostanza ritenuti recuperabili in quanto per buona parte degli stessi ancora non è partita la procedura di recupero del CMOR che di fatto viene attivata solamente dopo 8 / 9 mesi dalla scadenza del credito stesso.

Per quanto riguarda la parte di scaduto ritenuta recuperabile, si precisa che tale recupero emerge da analisi specifica dei crediti e dalla previsione di CMOR che verrà richiesta a rimborso.

Per maggiore chiarezza di seguito viene esposto l'ageing dei crediti verso clienti relativo ai crediti scaduti:

Ageing crediti commerciali	31/12/2019 (in €/mln)	Inc. %
Scaduto 0-30 gg	4,1	10%
Scaduto 31-180 gg	5,4	13%
Scaduto 181-360 gg	2,5	6%
Scaduto oltre 360 gg	28,4	70%
Totale	40,3	100%

Si precisa che il Gruppo ove possibile si copre sul Rischio Credito mediante specifica assicurazione.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti verso imprese controllanti	356	659	-303

La voce in oggetto è relativa principalmente a crediti commerciali per la gestione di contratti franchigia per conto della Tremagi SA, al fine di importare energia elettrica dal territorio svizzero.

20. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Attività per imposte correnti	6.659	2.445	4.214

Nel dettaglio:

I crediti tributari risultano così composti:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Credito IVA	4.828	868	3.959
Crediti verso uffici dogane per anticipi accise	1.430	266	1.164
Crediti per ritenute d'acconto e altro	32	339	-307
Credito per imposte sul reddito	67	364	-297
Credito per R&S	240	608	-368
Altri crediti tributari	62	-	62
TOTALE	6.659	2.445	4.214

21. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altre attività correnti	11.620	13.014	-1.394

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Fornitori c/anticipi	1.107	1.199	-92
Crediti v/Jao	49	1.537	-1.488
Depositi	3.805	3.674	131
Crediti diversi	682	169	513
Ratei Attivi	1.704	1.223	481
Risconto attivo su fatture fornitori	891	887	4
Risconto costi per fidejussioni	254	203	51
Crediti verso Tremagi SA	3.128	4.122	-994
TOTALE	11.620	13.014	-1.394

I crediti diversi fanno riferimento, principalmente, all'iscrizione del provento già commentato nella nota n. 1 ed in particolare ad una causa legale proposta da Illumia nei confronti di un cliente per risarcimento danni. Nel mese di dicembre 2019 è stata formulata una proposta conciliativa che prevedeva il pagamento in favore di Illumia a saldo e stralcio delle pretese di Illumia. La conciliazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2020 con il pagamento in favore di Illumia di una somma pari ad euro migliaia 650 mila.

La voce ratei attivi si riferisce principalmente alla quota parte di ricavo di competenza derivanti da contratti "ISDA" incassati nel periodo successivo e sottoscritti con Istituti di Credito.

22. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Attività finanziarie correnti	4.000	-	4.000

La voce "attività finanziarie correnti" è relativa al finanziamento concesso a favore della società collegata Casaglia S.r.l.

23. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	10.432	15.016	-4.583

Si tratta principalmente di derivati OTC e contratti per differenze (stipulati su standard ISDA) per i quali il fair value è stato determinato in applicazione dell'IFRS 13. In particolare, tali strumenti finanziari derivati, pur essendo stati stipulati con l'intento di coprire i contratti con i clienti finali a prezzo fisso e ottimizzare i costi di approvvigionamento, non rispettano le condizioni per essere classificati come strumenti di copertura. Pertanto, la variazione di fair value è stata rilevata direttamente a conto economico.

24. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.157	31.446	-9.289

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Depositi bancari e postali	22.141	31.432	-9.290
Denaro e valori in cassa	16	15	1
TOTALE	22.157	31.446	-9.289

Le “disponibilità liquide” al 31 dicembre 2019 risultano costituite per euro migliaia 16 migliaia da denaro e valori in cassa e per euro migliaia 22.141 mln dalle giacenze attive presso gli istituti di credito liberamente disponibili non essendoci vincoli sugli stessi.

Di seguito la PFN:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/19	31/12/18
Crediti Finanziari	4.000	-
Cassa e disponibilità liquide	22.157	31.446
Debiti verso banche a breve	-26.091	-25.180
Debiti verso altri finanziatori a breve	-178	-8.834
Posizione Finanziaria Netta a Breve	-113	-2.568
Debiti verso banche a lungo	-33.678	-26.520
Debiti verso altri finanziatori a lungo	-966	-571
Posizione Finanziaria Netta	-34.756	-29.659

25. PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Patrimonio Netto	48.912	45.904	3.008

L'area relativa al Patrimonio netto del Gruppo chiude con un totale di euro migliaia 48.912, registrando rispetto al saldo di euro migliaia 45.904 dell'esercizio precedente, un incremento di euro migliaia 3.008.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, le variazioni delle singole voci del patrimonio netto nonché il dettaglio delle altre riserve sono espone nella tabella riportata alla nota di commento n. 5 a cui si rimanda.

Per completezza dell'informativa di bilancio si allega il seguente prospetto di raccordo del Patrimonio netto e risultato di esercizio della controllante e Patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato:

DESCRIZIONE €/000	EQUITY 12/2018	ALTRI MOVIMENTI	RISULTATO 2019	EQUITY 12/2019
Tremagi Srl	34.109		2.055	36.164
Elisione delle partecipazioni controllate	31.090		5.837	36.927
Eliminazione dividendi intercompany	-23.314		-3.851	-27.165
Altre scritture di PN	3.211	-1.051	-188	1.972
Arrotondamenti	-3	3		-
Patrimonio Netto del Gruppo	45.093	-1.048	3.853	47.898
Patrimonio Netto di Terzi	812		201	1.013
Gruppo Tremagi Srl	45.904	-1.048	4.054	48.912

26. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	34.643	27.091	7.552

Nel dettaglio la composizione delle passività finanziarie al 31/12/2019:

	31/12/19	31/12/18
Quota corrente finanziamenti	19.542	18.684
Giacenze passive c/o istituti di credito	1.551	1.494
Linee per anticipo fatture	5.000	5.000
Quota corrente Leasing	178	183
TOTALE CORRENTE	26.271	34.015
Quota non corrente finanziamenti	33.678	26.520
Quota non corrente Leasing	965	571
TOTALE NON CORRENTE	34.643	27.091

Di seguito la composizione per scadenza dei finanziamenti

Istituto di credito	Importo Finanziamento	Debito Residuo al 31/12/19	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni	Oltre i 5 anni	Scadenza
Banca Desio	1.500.000	-	-	-	-	10/06/19
CR Cento	3.000.000	-	-	-	-	01/08/19
Banca di Bologna	4.000.000	-	-	-	-	06/07/19
B.del Mezzogiorno	10.000.000	3.190.583	2.111.423	1.079.160	-	30/06/21
EMILBANCA	2.000.000	-	-	-	-	24/01/19
CARIPARMA	5.000.000	-	-	-	-	28/10/19
BANCO BPM	4.000.000	-	-	-	-	31/03/19
BPMilano	2.000.000	-	-	-	-	31/01/19
MPS	3.500.000	699.623	699.623	-	-	30/06/20
CR Cento	2.000.000	507.825	507.825	-	-	01/08/20
BP Vicenza	2.000.000	499.398	499.398	-	-	30/09/20
CARIGE	3.000.000	-	-	-	-	31/12/19
B. Interprovinciale/Illimity	3.500.000	889.338	889.338	-	-	30/09/20
UBI Banca	1.000.000	-	-	-	-	25/10/19
CREVAL	4.000.000	3.006.386	985.781	2.020.605	-	05/10/22
BANCO BPM	5.000.000	2.924.896	1.662.521	1.262.375	-	30/09/21
Mediocredito	12.500.000	11.148.195	1.229.576	4.940.650	4.977.970	31/07/28
UBI Banca	2.000.000	1.173.886	666.217	507.670	-	27/09/21
BPER	2.000.000	920.278	920.278	-	-	30/11/20
EMILBANCA	3.500.000	2.847.334	856.604	1.990.730	-	21/01/23
CR Cento	4.500.000	-	-	-	-	17/12/19
B.del Mezzogiorno	5.000.000	4.502.865	957.180	3.545.685	-	30/05/24
MPS	4.000.000	3.990.187	885.104	3.105.083	-	30/06/24
Banca di Bologna	2.000.000	1.661.796	787.967	873.829	-	16/01/22
BANCO BPM	4.000.000	3.656.657	1.313.100	2.343.557	-	30/09/22
Mediocredito	2.000.000	1.741.450	993.287	748.163	-	30/07/21
Mediocredito Trentino	7.000.000	6.411.521	2.277.438	4.134.083	-	15/08/22
CREVAL	2.000.000	1.991.000	738.884	1.252.116	-	05/01/22
Intesa San Paolo	694.940	459.369	41.372	188.005	229.992	01/12/28
CR Cento	2.375.000	-	-	-	-	20/02/19
BNL	1.500.000	142.857	142.857	-	-	02/08/20
CR Cento	1.000.000	445.615	253.064	192.551	-	01/08/21
BANCO BPM	500.000	408.732	123.446	285.286	-	31/03/23
Saldo al 31.12.2019	112.069.940	53.219.792	19.542.282	28.469.548	5.207.962	

27. TFR E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Benefici ai dipendenti, agenti e ammonstratori	2.734	2.604	130

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obbloighi simili	808	734	74
Trattamento di fine rapporto	1.926	1.871	55
TOTALE	2.734	2.604	130

FONDO TFR

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo alla data della presente Relazione:

Saldo Iniziale	1.871
Utilizzo per dimissioni	- 285
Accantonamento dell'esercizio	392
Adeguamento IAS 19	- 51
Saldo al 31/12/2019	1.926

L'attualizzazione della passività alla luce dello IAS 19 è stata effettuata da un attuario incaricato dalla Società che ha preso in considerazione le seguenti ipotesi attuariali:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Decesso: Tavola di sopravvivenza RG48
Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso.
Pensionamento: 100% requisiti AGO

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Sono stati utilizzati i seguenti tassi di sconto, corrispondenti ai rendimenti medi dell'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+ anni nel mese di dicembre 2019:

- tasso di attualizzazione: 0,77%
- tasso annuo di inflazione: 1,20%
- tasso annuo incremento TFR: 2,400%
- tasso annuo incremento salariale reale: 0,50%

Tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera tacita o esplicita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati, si ricorda che:

- in base alla Legge n. 296/2006, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturande successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate dalle imprese (con almeno 50 dipendenti) mensilmente (obbligatoriamente) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (qualora non versate, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005);
- con tale versamento all'INPS la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti e il debito è da considerarsi trasferito. Pertanto, per tali obbligazioni future, non è più richiesto il calcolo attuariale e neppure l'attualizzazione, dal momento che il debito è "saldo" periodicamente e, pertanto, non sussiste più alcuna obbligazione delle imprese nei confronti dei dipendenti.

FONDO TFM

Il fondo di trattamento di fine mandato è un'indennità che l'impresa si impegna a corrispondere agli amministratori alla scadenza del mandato. Tale passività potenziale è nettata, secondo quanto previsto dagli IFRS, dei relativi versamenti all'assicurazione fatta a beneficio degli amministratori.

FONDO FISC

L'attualizzazione della passività alla luce dello IAS 37 è stata effettuata da un attuario incaricato dalla Società che ha preso in considerazione le seguenti ipotesi attuariali:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 sviluppata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la valutazione della sopravvivenza futura della popolazione italiana;
- per l'epoca di pensionamento per il generico agente attivo si è supposto il raggiungimento dei requisiti attualmente previsti dalla Normativa Enasarco;
- per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo degli agenti in oggetto è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- per quanto attiene allo scioglimento del rapporto di agenzia e dunque all'interruzione del rapporto professionale, si è ipotizzata una frequenza annua dell' 0,50 % per scioglimenti derivanti da decisioni aziendali e una frequenza del 5,00 % per gli scioglimenti derivanti da decisioni autonome dell'agente; queste frequenze sono state quantificate sulla base della recente storia aziendale e di colloqui avuti con il management della Società.

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE

Relativamente alla scelta del tasso di attualizzazione si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA in relazione alla duration del collettivo. Nello specifico per il 31.12.2019 è stato adottato un tasso pari al 0.77%.

28. FONDO PER RISCHI E ONERI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	2.050	1.198	852

Di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	31/12/18	Incrementi	Utilizzi	31/12/19
Fondi per rischi e oneri	1.198	1.191	- 340	2.050
TOTALE	1.198	1.191	-340	2.050

La variazione del periodo è relativa principalmente a:

- Utilizzo e accantonamento per erogazioni liberalità a dipendenti;
- Accantonamento a seguito di PVC dell'Agenzia delle Entrate formulato a dicembre 2019;
- Accantonamento di una perdita presunta ritenuta probabile relativa alla fornitura eseguita nel mese di gennaio ad un cliente ritenuto insolvente.

29. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività fiscali differite	979	979	-

Di seguito la movimentazione:

La passività in oggetto non ha subito variazioni in quanto l'iscrizione deriva dagli immobili acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata OSA S.r.l., perfezionata con atto del 20 giugno 2016 iscritto in data 27 giugno 2016. Si precisa che i suddetti immobili risultano iscritti a valori "correnti" e questo in quanto la controllata OSA, in sede di trasformazione avvenuta con atto del 9 dicembre 2015, iscritto in data 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2500 ter, comma 2 cc ha provveduto ad adeguare il valore del proprio compendio aziendale ai valori emergenti dalla perizia di trasformazione predisposta in base al combinato disposto di cui agli artt. 2503-ter e 2465 cc. Considerato che tali maggiori valori peritali

non sono riconosciuti fiscalmente giusto il disposto di cui all'art. 110 del TUIR, la Società ha provveduto a rilevare sull'ammontare complessivo della rivalutazione come sopra operata in sede di trasformazione, un apposito fondo imposte differite stanziato sia ai fini IRES (i.e. aliquota 24%) sia ai fini IRAP (i.e. aliquota 4,65%).

30. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività finanziarie correnti	26.271	34.015	-7.744

Per i dettagli si rimanda alla nota di commento 26.r il 2017:

31. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti commerciali	122.086	113.857	8.229

La voce in esame, rispetto al saldo di euro migliaia 113.857 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro 8.229.

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Acconti	5.248	4.595	653
Debiti verso fornitori	116.039	107.617	8.422
Debiti verso imprese controllante	799	1.645	-846
TOTALE	122.086	113.857	8.229

Per area geografica:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Acconti	4.389	859	5.248
Debiti verso fornitori	76.748	39.291	116.039
Debiti verso imprese controllante	-	799	799
TOTALE	81.137	40.949	122.086

Per il 2018:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Acconti	4.595	-	4.595
Debiti verso fornitori	65.316	42.301	107.617
Debiti verso imprese controllante	-	1.645	1.645
TOTALE	69.911	43.946	113.857

DEBITI VERSO FORNITORI

Tra i principali debiti verso fornitori vi sono:

- I debiti per l'acquisto di energia e gas;
- I debiti per il trasporto dell'energia e gas;
- I debiti per il dispacciamento dell'energia.

Altri debiti verso fornitori riguardano i costi inerenti al commissioning (provvigioni, bonus, royalties) e ordinari costi per consulenze tecniche, direzionali ed amministrative.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

La voce in esame è relativa principalmente per euro migliaia 799 al debito verso la controllante Tremagi SA per il CNM.

32. PASSIVITÀ PER IMPOSTE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività per imposte correnti	4.635	5.358	-724

La voce fa riferimento a:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti per accise energia	2.952	4.393	-1.441
Debiti per Canone Rai	357	211	146
IRPEF da versare al sostituto d'imposta	381	431	-50
Debiti per Iva	591	296	295
Debiti per IRES	8	-	8
Debiti per IRAP	335	21	314
Altri	10	6	4
TOTALE	4.635	5.358	-724

33. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altre passività correnti	4.202	8.565	-4.363

La voce fa riferimento a:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	631	602	29
Debiti verso altri	2.268	5.161	-2.893
Ratei e risconti passivi	1.302	2.802	-1.500
TOTALE	4.202	8.565	-4.363

La voce relativa ai debiti verso istituti di previdenza è così composta:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti verso INPS	272	254	18
Debiti verso ENASARCO	108	85	23
Debiti verso FIRR	108	113	-5
Debiti verso Fondi Prev. Integrativi	18	46	-28
Oneri sociali su competenze differite	125	104	21
TOTALE	631	602	29

I debiti verso altri sono relativi a:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti verso il personale e i collaboratori	828	727	101
Depositi cauzionali da clienti	710	3.869	-3.159
Carta di credito	42	52	-10
Indennizzi Euler Hermes	282	480	-198
Altri debiti	405	32	374
TOTALE	2.268	5.161	-2.893

La voce relativa ai ratei e risconti:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ratei Passivi	431	1.650	-1.219
Risconti Passivi	871	1.152	-281
TOTALE	1.302	2.802	-1.500

I risconti passivi sono relativi ai ricavi per addebito ai clienti finali dei costi di allacciamento. Il saldo dei ratei passivi è dato principalmente da competenze su c/c presso Istituti di Credito.

34. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	7.592	7.533	58

Si tratta principalmente di derivati OTC e contratti per differenze (stipulati su standard ISDA) per i quali il fair value è stato determinato in applicazione dell'IFRS 13. In particolare, il saldo alla chiusura dell'esercizio oggetto di esame è relativo per euro migliaia 500 a IRS su finanziamenti e per euro migliaia 7.084 a strumenti finanziari derivati. In particolare, tali strumenti finanziari derivati:

- per euro migliaia 5.759 pur essendo stati stipulati con l'intento di coprire i contratti con i clienti finali a prezzo fisso e ottimizzare i costi di approvvigionamento, non rispettano le condizioni per essere classificati come strumenti di copertura. Pertanto, la variazione di fair value è stata rilevata direttamente a conto economico;
- per euro migliaia 1.325 soddisfano i requisiti previsti dal principio contabile IFRS 9 per il trattamento in hedge accounting e sono classificati come Cash Flow Hedge. Tali strumenti vengono quindi valutati al fair value con contropartita un'apposita voce del Patrimonio Netto.

2.15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene qui di seguito riportato uno schema esemplificativo dei rapporti con correlate:

Ragione sociale	Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/18	Ricavi 2019	Costi 2019
Tremagi SA	3.485	799	-	799

Tutte le operazioni di cui sopra sono state svolte a valori di mercato. Ogni singola voce del prospetto di cui sopra è commentata all'interno delle aree delle note esplicative.

2.16 ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2019 le garanzie prestate per conto delle società ammontano a euro migliaia 479.650 e si riferiscono principalmente a:

- Garanzie a favore di Terna SpA per il servizio di dispacciamento per euro migliaia 3.520;
- Garanzie per Approvvigionamento Energia Elettrica e Gas Naturale e relative coperture finanziarie per euro migliaia 32.980;
- Garanzie a favore dell'Agenzia delle Dogane per imposte addizionali su Energia Elettrica e Gas Naturale per euro migliaia 1.550;
- Garanzie per il servizio di trasporto di Energia Elettrica e Gas Naturale per euro migliaia 3.210;
- Garanzie bancarie per complessivi euro migliaia 1.500 mln rilasciate a favore di Snam Rete Gas per il servizio di
 - bilanciamento;
- Garanzie bancarie per complessivi euro migliaia 2.200 rilasciate a favore di Snam Rete Gas per il servizio di trasporto;
- Garanzia bancaria di euro migliaia 3.000 per le attività svolte nei mercati regolamentati dell'energia elettrica e del gas.
- Garanzia bancaria di euro migliaia 50 rilasciata a favore di GRDF per il servizio di trasporto del gas.
- Garanzie reali di euro migliaia 8.400 riferite ad ipoteche concesse su immobili di proprietà.

Come specificato nel paragrafo n.3 "Strumenti Finanziari derivati", i contratti di acquisto e vendita di energia e gas a grossisti a scadenza, sottoscritti al fine di soddisfare le esigenze di vendita o di acquisto del Gruppo non sono oggetto di valutazione in quanto oggetto di consegna fisica delle quantità acquistate e vendute. Tali contratti hanno un Fair Value negativo al 31/12/2019 pari a euro migliaia 10.900. Tale effetto è sostanzialmente dovuto al calo del PUN-PSV rilevato nel corso dell'esercizio ed è correlato alla copertura dei contratti di vendita retail a prezzo fisso che incorporano un margine positivo significativo che più che compensa tale effetto.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS, COMMA 4

La società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante Tremagi SA, con sede legale 6, rue Guillaume Schneider, L-2522 Lussemburgo Registre de commerce et des Sociétés Lussemburgo B numero 114.804.

I dati essenziali della controllante Tremagi SA, esposti nei successivi prospetti riepilogativi richiesti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Tremagi SA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TREMAGI SA
6, Rue Guillaume Schneider
L - 2522 Luxembourg

BALANCE SHEET

Financial year from 01/01/2018 to 31/12/2018 (in EUR)

	2018	2017
ASSETS		
C. FIXED ASSETS	17.720.296	17.720.296
II. Tangible assets	-	-
3. Other fixtures and fittings, tools and equipment	-	-
III. Financial assets	17.720.296	17.720.296
1. Shares in affiliated undertakings	17.720.296	17.720.296
D. CURRENT ASSETS	2.191.260	1.260.722
II. Debtors	2.123.701	1.098.378
1. Trade debtors	-	-
a) becoming due and payable within one year	-	-
2. Amounts owed by affiliated undertaking	1.799.016	755.557
a) becoming due and payable within one year	1.799.016	755.557
4. Other debtors	324.686	342.821
a) becoming due and payable within one year	324.686	342.821
III. Investments	-	-
3. Other investments	-	-
IV. Cash at bank and in hand	67.558	162.344
TOTAL (ASSETS)	19.911.556	18.981.018

CAPITAL, RESERVES AND LIABILITIES

A. CAPITAL AND RESERVES

	2018	2017
A. CAPITAL AND RESERVES	14.767.717	13.529.131
I. Subscribed capital	32.000	32.000
IV. Reserves	3.200	3.200
1. Legal reserve	3.200	3.200
V. Profit or loss brought forward	13.493.931	12.869.105
VI. Profit or loss for the financial year	1.238.586	624.826

C. CREDITORS

C. CREDITORS	5.143.839	5.444.477
4. Trade creditors	359.360	408.694
a) becoming due and payable within one year	359.360	408.694
6. Amounts owed to affiliated undertakings	4.547.308	5.024.163
a) becoming due and payable within one year	4.547.308	5.024.163
b) becoming due and payable after more than one year	-	-
8. Other creditors	237.170	11.620
a) Tax authorities	237.170	11.620
c) Other creditors	-	-
i) becoming due and payable within one year	-	-

D. DEFERRED INCOME

D. DEFERRED INCOME	0	7.410
TOTAL (CAPITAL, RESERVES AND LIABILITIES)	19.911.556	18.981.018

PROFIT AND LOSS ACCOUNT	2018	2017
1. Net turnover	-	-
4. Other operating income	-	-
5. Raw materials and consumables and other external expenses	- 34.431 -	89.846
a) Raw material and consumables		-
b) Other external expenses	- 34.431 -	89.846
6. Staff costs	- -	317
a) Wages and salaries		-
b) Social security costs	- -	317
ii) other social security costs	- -	317
7. Value adjustments	-	-
a) in respect of formation expenses and of tangible and intangible fixed assets	-	-
8. Other operating expenses	- 820 -	28.178
9. Income from participating interest	-	17.520
a) delivered from affiliated undertakings	-	17.520
11. Other interest receivable and similar income	1.298.472	746.028
a) derived from affiliated undertakings	1.289.308	734.801
b) other interest and similar income	9.165	11.227
13. Value adjustments in respect of financial assets and of investments held as current assets	-	-
14. Interest payable and similar expenses	- 6.887 -	4.430
b) other interest and similar expenses	- 6.887 -	4.430
15. Tax on profit or loss	1.771 -	2.360
16. Profit or loss after taxation	1.258.106	638.417
17. Other taxes not shown under items 1 to 16	- 19.520 -	13.591
18. Profit or loss for the financial year	1.238.586	624.826

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e servizi.
Viene di seguito riportata la composizione e la variazione avvenuta nel corso dell'esercizio dell'organico aziendale ripartito per categoria:

Organico	31/12/19	31/12/18	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	3	3	0	4
Impiegati	179	162	17	168
Totale	182	165	17	172

Organico	31/12/18	31/12/17	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	3	2	1	3
Impiegati	162	159	3	162
Totale	165	161	4	165

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Al 31 dicembre 2019 i conti accesi ai compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Illumia S.p.A, Tremagi S.r.l e Illumia Trend S.r.l, oltre che ai conti dei Sindaci (per Illumia S.p.A e Tremagi S.r.l) e Sindaco Unico (per Illumia Trend S.r.l. e Wekiwi S.r.l).risultano come segue:

- Compensi ai sindaci e sindaco unico, euro migliaia 79
- Compensi agli amministratori, euro migliaia 1.369

Mentre per quanto riguarda la società di revisione (compensi contabilizzati per servizio reso):

- PricewaterhouseCoopers SpA Importi Controllo del bilancio e c.c., euro migliaia 121
- PricewaterhouseCoopers SpA revisiona i bilanci di Tremagi Srl ed Illumia SpA, oltre al consolidato del Gruppo.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si segnala che nell'esercizio 2019 non sono avvenuti eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE - LEGGE 4/8/2017, N. 124, ARTICOLO 1, COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza.

Nel dettaglio:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO ILLUMIA:

- Agenzia delle entrate - Contributo Canone Rai 2019 per euro migliaia 120 (criterio della competenza economica).
- Cassa per i servizi energetici e ambientali - Contributo per progetti di efficienza energetica per euro migliaia 107

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO WEKIWI:

- Agenzia delle entrate - Contributo Canone Rai 2019 per euro migliaia 17 (criterio della competenza economica)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che alla data dell'approvazione del presente bilancio, l'Italia e il mondo intero sono nel pieno della crisi di contagio da Covid -19.

Gli Amministratori considerano questo accadimento un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo (non-adjusting event) e pertanto dello stesso non hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In questo momento ritengono inoltre che non sia possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulla capacità dello stesso di raggiungere i propri obiettivi economico-finanziari di breve termine in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Cionondimeno non si esclude che tale impatto possa esservi, con particolare riferimento a quelle poste di bilancio che sono maggiormente soggette a procedimenti estimativi, e lo stesso verrà tenuto in considerazione nella elaborazione delle stime contabili nel corso del 2020.

Da ultimo, alla luce delle analisi e degli elementi ad oggi disponibili con riferimento alla situazione economica e finanziaria dei mesi precedenti all'approvazione del bilancio del Gruppo, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità del Gruppo di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

Le società del Gruppo hanno reagito tempestivamente e con efficacia alle nuove indicazioni dei decreti emessi durante il mese di marzo e con anticipo rispetto alle direttive degli stessi si sono mosse per lavorare con modalità smart working adoperandosi per cercare soluzioni innovative al fine di affrontare la nuova situazione garantendo la continuità aziendale. Sicuramente il fatto di rientrare tra le aziende che svolgono una attività considerata "essenziale" ci pone in una situazione da considerare in qualche modo privilegiata rispetto a tante aziende che si trovano costrette a fermarsi in questo periodo.

D'altra parte, la breve esperienza di questa fase "iniziale" della crisi non ci consente di avere ancora una idea chiara sulle ripercussioni economiche e finanziarie sul 2020 sulla nostra azienda. Stiamo infatti procedendo a predisporre vari scenari e stress test per capire cosa potrebbe accadere nel prossimo futuro.

Le aziende hanno nel frattempo intrapreso azioni preventive che le tutelino da rischi possibili quale quello di credito e di richieste di dilazioni di pagamento da parte dei clienti. A titolo esemplificativo stiamo:

- Modificando le consuete modalità di incasso al fine di dare a tutti i nostri clienti la possibilità di pagare da remoto (clitpay, modalità online poste, carta di credito ecc)
- Contattando i principali fornitori per assicurarci modalità di pagamento dilazionate da utilizzare in caso di necessità al fine di poter fare fronte a possibili situazioni di richiesta di dilazioni di pagamenti da parte dei clienti e senza pregiudicare le forniture o i rapporti con i fornitori stessi (confirming, reverse factor, ecc)
- Contattando le banche precauzionalmente per farci affidare linee di credito da utilizzare in caso di necessità (di dilazione a clienti)
- Chiedendo a ciascuna business unit di cogliere l'occasione per "re-inventare" il proprio lavoro al fine di cogliere efficientamenti e nuove dinamiche di lavoro che la situazione ci suggerisce.

Bologna, 18/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DOTT. MARCO BERNARDI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico della
Tremagi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Tremagi Srl (di seguito, la "Società") e delle sue società controllate (di seguito, il "Gruppo Tremagi"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tremagi al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Tremagi di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77851 Fax 02/7785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000.000 i.v. C.F. e P.IVA # 071232315 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080/640211 - Bergamo 24121 Largo Bolaffi 7 Tel. 035/229691 - Bologna 40126 Via Angelo Fendi 8 Tel. 051/986411 - Brescia 25121 Viale Duse d'Arco 28 Tel. 030/497301 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095/732311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 25 Tel. 055/2484811 - Genova 10121 Piazza Piacopetra 9 Tel. 010/29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081/66181 - Padova 35138 Via Vicozza 4 Tel. 049/871481 - Palermo 90141 Via Maraboni Ugo 60 Tel. 091/349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/75911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085/451711 - Roma 00154 Largo Foglietti 29 Tel. 06/570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011/569711 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461/237004 - Treviso 31100 Viale Feltrinesi 90 Tel. 0422/69611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/9489781 - Udine 33100 Via Pasolini 43 Tel. 0432/23789 - Varese 21100 Via Albuzzi 45 Tel. 0332/285990 - Verona 37135 Via Fiumana 21/1 Tel. 045/8269901 - Vicenza 36106 Piazza Pontebaldello 9 Tel. 0444/293219

www.pwc.com/it

continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tremagi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Tremagi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Tremagi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tremagi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

2 di 3

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Tremagi cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Tremagi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Tremagi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Tremagi al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

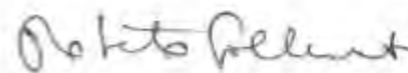
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Tremagi al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Tremagi al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

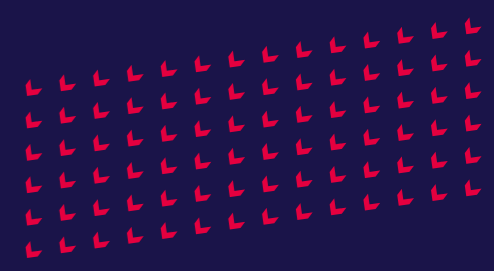
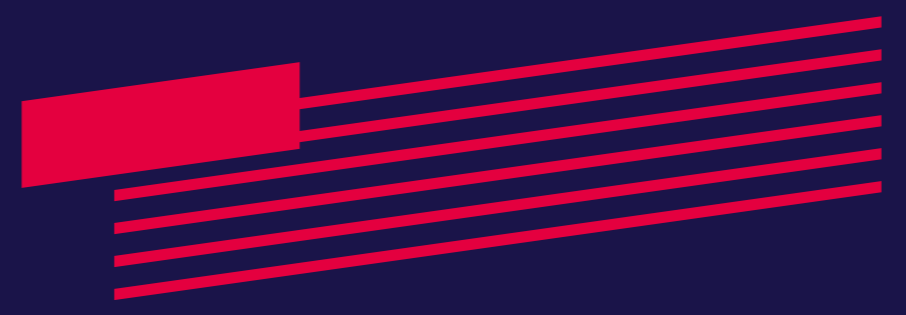
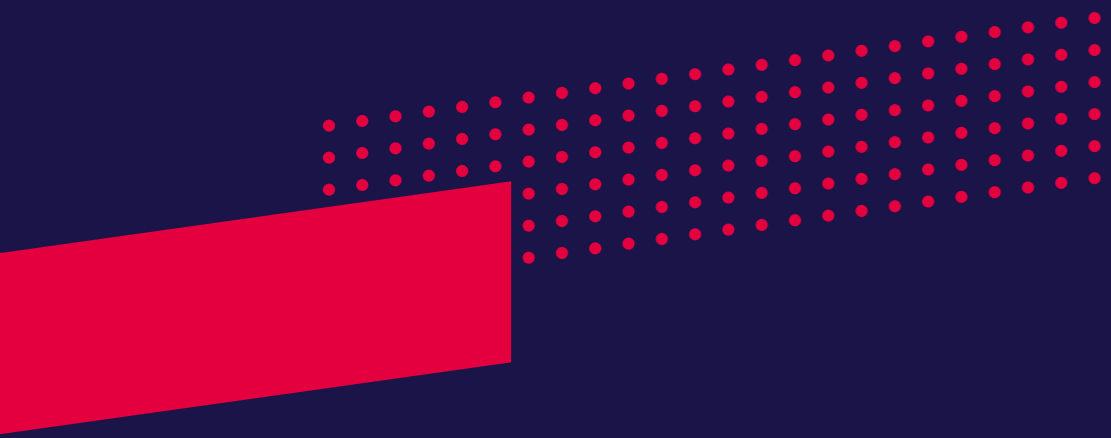
Bologna, 17 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

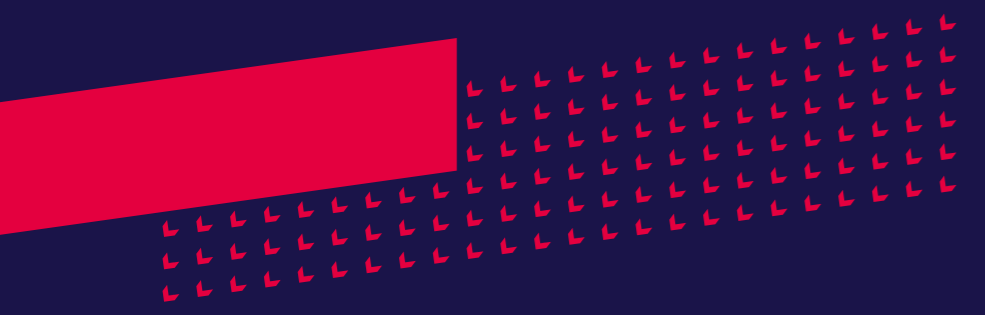


Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

3 di 3



3



3. BILANCIO SEPARATO TREMAGI S.R.L.

3.1 CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Note	31/12/19	31/12/18
Ricavi delle vendite	1	5.965.300	5.301.750
Altri ricavi	1	113.235	131.678
Totale fatturato		6.078.535	5.433.428
Costi per Materie prime	2	59.210	39.399
Costi per servizi	3	2.956.646	2.672.163
Altri costi operativi	4	133.741	82.885
Costi del personale	5	2.132.113	1.935.838
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6	138.870	116.588
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali e Diritti d'uso	6	373.270	167.591
Accantonamenti e Svalutazioni	7	2.143.697	817.000
Risultato operativo		-1.859.011	-398.036
Proventi e oneri da partecipazioni	8	3.850.770	1.200.000
Proventi e oneri finanziari	9	-136.493	-99.939
Risultato ante imposte		1.855.266	702.025
Imposte	10	-199.384	-94.398
Risultato netto		2.054.650	796.423

3.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo	Note	31/12/19	31/12/18
Risultato netto dell'esercizio		2.054.650	796.423
altri effetti patrimonio netto		-	-
Componenti riclassificabili a CE		-	-
Tfr attualizzazione	5	-769	-8.699
Componenti NON riclassificabili a CE		-769	-8.699
Risultato complessivo		2.053.881	787.724

3.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Situazione patrimoniale e finanziaria	Note	31/12/19	31/12/18
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	10.142.437	10.291.140
Investimenti immobiliari	12	13.937.238	13.912.539
Immobilizzazioni immateriali	13	182.787	273.496
Diritti d'uso	14	700.175	-
Partecipazioni	15	11.920.113	11.807.956
Attività per imposte anticipate	16	598.258	245.589
Totale attività non correnti		37.481.008	36.530.720
Attività correnti			
Crediti commerciali	17	1.419.338	811.638
Attività finanziarie correnti	18	4.000.000	30.000
Attività per imposte correnti	19	149.815	19.651
Altre attività correnti	20	3.159.773	4.188.622
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	792.552	25.509
Totale attività correnti		9.521.478	5.075.419
TOTALE ATTIVITÀ		47.002.486	41.606.139
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		2.000.000	2.000.000
Riserve		31.710.509	30.914.855
Utili (Perdite) portati a nuovo		107.636	107.636
Utile (perdita) dell'esercizio		2.054.650	796.423
Patrimonio netto	22	35.872.795	33.818.914
Passività finanziarie non correnti	23	1.073.784	1.047.841
Tfr e altri benefici ai dipendenti	24	449.585	432.662
Fondi per rischi e oneri	25	1.091.998	537.000
Passività fiscali differite	26	898.269	898.269
Totale passività non correnti		3.513.637	2.915.772
Passività finanziarie correnti	27	6.104.341	3.450.376
Debiti commerciali	28	1.106.924	868.432
Passività per imposte	29	80.673	310.459
Altre passività correnti	30	324.116	242.186
Totale passività correnti		7.616.054	4.871.453
TOTALE PASSIVITÀ		11.129.691	7.787.225
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		47.002.486	41.606.139

4. RENDICONTO	Note	31/12/19	31/12/18
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione redditale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.054.650	796.423
Imposte sul reddito	10	-199.384	-94.398
(Dividendi)	8	-3.850.770	-1.200.000
Interessi passivi	9	137.422	99.971
(Interessi attivi)	9	-916	-32
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		-1.858.998	-398.036
Rettifiche per elementi monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN			
Accantonamenti ai Fondi	7	649.975	537.000
Accantonamento a TFR	5	107.519	99.510
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti	7	685.878	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6	512.140	284.179
Altre rettifiche non monetarie	7	807.843	280.000
Totale rettifiche elementi non monetari		2.763.356	1.200.689
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		904.358	802.653
Variazioni del circolante netto			
Variazione crediti commerciali e intercompany	17	-1.293.578	-663.399
Variazione debiti commerciali e intercompany	28	238.492	2.331.114
Altre variazioni di capitale circolante netto		442.933	40.817
Totale variazioni del CCN		-612.152	1.708.533
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		292.206	2.511.186
Altre rettifiche			
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9	916	32
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	9	-137.422	-99.971
Dividendi incassati	8	3.850.770	1.600.000
(Imposte sul reddito pagate)		-30.963	-34.965
Totale altre rettifiche		3.683.301	1.465.096
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		3.975.507	3.976.282
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Flussi finanziari dalla movimentazione di attività immateriali	13	-48.161	-129.758
Flussi finanziari dalla movimentazione di immobili, impianti, macchinari	11-12-14	-1.007.436	
Flussi finanziari dalla movimentazione di partecipazioni	15	-920.000	-3.994.031
Flussi finanziari dalla movimentazione di crediti per finanziamenti	18	-3.970.000	770.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-5.945.597	-3.353.789
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti verso banche		2.679.908	-639.297
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		2.679.908	-639.297
Altre variazioni		57.225	-8.699
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		767.043	-25.503
Disponibilità liquide ad inizio periodo		25.509	51.012
Disponibilità liquide a fine periodo		792.552	25.509
Liquidità Netta		767.043	-25.503

3.5 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Vers. Soci c/ capitale	Riserve IAS	Altre Riserve	Utile a nuovo	Utile/perdita	Totale
31/12/17	2.000.000	400.000	21.181.168	8.845.354	-389.203	-896.697	107.636	1.782.932	33.031.189
Utile (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti					-8.699				-8.699
Destinazione utile			1.782.932					-1.782.932	-
Utile d'esercizio							796.423		796.423
31/12/18	2.000.000	400.000	22.964.100	8.845.354	-397.902	-896.697	107.636	796.423	33.818.914
Utile (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti					-769				-769
Destinazione utile			796.423					-796.423	-
Utile d'esercizio							2.054.650		2.054.650
31/12/18	2.000.000	400.000	23.760.523	8.845.354	-398.671	-896.697	107.636	2.054.650	35.872.794

NOTE ESPLICATIVE

3.6 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS-, e International Financial Reporting Standards -IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento anche tenendo conto dell'impatto COVID-19 e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo.
- il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato e, partendo dal risultato d'esercizio, evidenzia le altre componenti previste dallo IAS 1.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel caso in cui, per effetto di un nuovo principio, di un cambiamento nella natura delle operazioni o di un riesame del bilancio, si renda necessario o più appropriato apportare una modifica delle voci di bilancio per fornire informazioni attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio stesso, i dati comparativi saranno conseguentemente riclassificati al fine di migliorare la comparabilità delle informazioni tra esercizi. In tal caso, qualora significativa, verrà data opportuna informativa nelle note esplicative.

Infine, si precisa che il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro.

3.7 VARIAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ai principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2019, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019

IFRS 16: "Leases". A gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento per la rilevazione iniziale, misurazione, presentazione e informativa dei contratti di leasing per entrambe le parti di un contratto. Tale documento sostituisce il principio IAS 17 "leasing". Non è applicabile ai contratti relativi a servizi ma solo ai contratti di leasing o alle componenti leasing di altri contratti. Il principio definisce il leasing come un contratto che trasferisce al cliente (lessee) il diritto d'uso di un asset per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio elimina la classificazione tra leasing finanziario e leasing operativo e introduce un unico modello di contabilizzazione che prevede la rilevazione di attività e passività per tutti i leasing della durata maggiore di 12 mesi e la rilevazione separata, a conto economico, di ammortamenti e interessi passivi. Per quanto riguarda il lessor, la contabilizzazione non subisce significative variazioni rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 17.

L'IFRS 16 è stato applicato dal 1° gennaio 2019, avvalendosi della possibilità, consentita dalle disposizioni transitorie del principio contabile, di adottare il "metodo semplificato" senza alcun impatto sul patrimonio netto di apertura.

Gli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio sul bilancio della Società sono riepilogati nella tabella seguente:"

Importi in euro	01/01/2019	31/12/19
Diritti d'uso	924.620	700.174
Passività finanziarie	- 924.620	- 708.526
Effetto a Patrimonio Netto	-	- 8.352

Nell'adottare il principio IFRS 16 la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi in particolare per alcuni contratti aventi ad oggetto noleggio di automezzi e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come bene di modesto valore, ovvero quando i beni sottostanti al contratto di leasing non superavano il valore a nuovo di 5.000 euro. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione si riferiscono principalmente a dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso. I canoni di locazione saranno quindi rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Gli impatti a conto economico derivanti dall'applicazione di tale principio sul bilancio della Società sono riepilogati nella tabella seguente:

Importi in euro	31/12/19
Minori canoni di affitto 2019	240.000
Maggiori ammortamenti	- 224.446
Maggiori oneri finanziari	- 23.906
Effetto a Conto Economico dovuto all'adozione dell'IFRS 16	- 8.352

IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. L'adozione di tale principio non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Amendments to IFRS 9, Financial instruments on prepayment features with negative compensation. Il 12 ottobre 2017 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 9 "Strumenti finanziari. Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa". Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che potrebbe modificare la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali, l'entità deve determinare se i flussi finanziari contrattuali che potrebbero verificarsi nel corso della vita dello strumento dovuti a tale clausola siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Lo IASB ha fissato la data di entrata in vigore delle modifiche al 1° gennaio 2019, consentendo l'applicazione anticipata. Dopo consultazione dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), la Commissione conclude che le modifiche all'IFRS 9 soddisfano i criteri di adozione previsti dall'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1606/2002. L'Unione Europea ha omologato le modifiche con il Regolamento UE 2018/498 del 22 marzo del 2018, il quale modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 19, "Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement". In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso tale emendamento con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le disposizioni dell'Amendments allo IAS 19 sono state omologate dall'Unione Europea in data 13 marzo 2019. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Annual improvements to IFRSs 2015-2017 cycle. A dicembre 2017, lo IASB ha pubblicato Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle, contenente le principali modifiche agli IFRS: a) IAS 12 "Income Taxes". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali (tributary relative) alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "Borrowing Costs": le modifiche proposte chiariscono che nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "Investments in Associates and joint ventures - Long-term interests in an associate or joint venture". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture. Tali amendments sono stati omologati dall'Unione Europea il 14 Marzo 2019. L'adozione di tali modifiche non ha avuto un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1° gennaio 2020, e non adottati in via anticipata dalla Società

Amendment to IAS 1 and IAS 8 on definition of materiality. L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva. È consentita applicazione anticipata. Da una prima disamina, la futura adozione di tale emendamento non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società. Lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del **Conceptual Framework for Financial Reporting**. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

E' stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework. Gli emendamenti, laddove sono effettivamente aggiornamenti, sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest rate benchmark reform. La modifica prevede alcuni rilievi in relazione alla modifica dei benchmark dei tassi di interesse. In relazione alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, la riforma IBOR non dovrebbe terminare la contabilizzazione di copertura. Qualsiasi inefficacia della copertura deve continuare ad essere rilevata a conto economico. Questa modifica entrerà in vigore dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2020. Da una prima disamina, la futura adozione di tale emendamento non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio:

IFRS 17 "Insurance Contracts". In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance contracts" che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di fare chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board. Il consiglio ha accettato di chiarire alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante bilancio della Società.

Amendment to IFRS 3, "Business combinations". Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale emendamento non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or non-current. Le modifiche finali nella Classificazione delle passività come correnti o non correnti influiscono solo sulla presentazione delle passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, non sull'importo o sulla rilevazione di attività, passività, provento o onere o informativa che le entità forniscono su tali elementi. Nello specifico le modifiche:

- chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento e allineare la definizione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il regolamento di almeno dodici mesi e chiarire che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" dovrebbero incidere sulla classificazione di una passività;
- chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà il suo diritto di differire il regolamento di una passività;
- chiariscono che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° Gennaio 2022 e devono essere applicati retrospettivamente. È possibile l'adozione anticipata. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio della Società.

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

3.8 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel rispetto del principio di prudenza sono stati iscritti gli oneri e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso, mentre gli utili sono stati inclusi, esclusivamente se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

La Società iscrive in contabilità le immobilizzazioni immateriali che risultano essere identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali beni generino dei benefici economici futuri.

Tali attività vengono contabilizzate al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e, per le immobilizzazioni di produzione interna, dei costi di diretta ed indiretta imputazione, questi ultimi per la parte ragionevolmente attribuibile e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile delle stesse, a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'uso, o comunque inizia a produrre dei benefici economici per la Società.

Vengono di seguito riportati, i range degli anni di vita stimati, per categoria:

Descrizione	Vita utile (anni)
Licenze	3-5
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. impairment test).

MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore delle immobilizzazioni materiali è rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento.

Nei casi in cui alla data della chiusura dell'esercizio il valore residuo di utilizzo risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in modo sistematico e costante, applicando aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzo.

Per gli immobili di proprietà, il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, il valore residuo al termine della vita utile e nel caso in cui lo stesso sia pari o superiore al valore dell'immobile alla data di bilancio è possibile non ammortizzare tale bene come previsto dallo IAS16.

Il range degli anni di vita utile stimata dal Gruppo è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Vita utile (anni)
Fabbricati strumentali	33
Impianti e Macchinario	6-13
Attrezzature industriali e commerciali	6
Altri Beni: Mobili e arredi immobili non strumentali	6
Altri Beni: Mobili e arredi d'ufficio	8
Altri Beni: Altre immobilizzazioni materiali	6
Altri Beni: telefonia, macchine d'ufficio, auto aziendali	20 %

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche.

I costi per ammodernamenti, migliorie e le spese di manutenzione straordinaria che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi ed ammortizzati alla loro stessa aliquota.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o economiche.

I costi per ammodernamenti, migliorie e le spese di manutenzione straordinaria che prolungano la vita economica dei cespiti sono portati ad incremento del valore degli stessi ed ammortizzati alla loro stessa aliquota.

DIRITTI D'USO

I beni acquisiti mediante contratti di locazione sono rilevati con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto nella voce "diritti d'uso" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La classificazione di un immobile tra gli investimenti immobiliari avviene quando il bene genera flussi finanziari indipendenti dalle altre attività della Società, in quanto posseduto al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non per essere utilizzato nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale.

Secondo il principio IAS 40 è possibile valutare gli investimenti immobiliari al costo o al costo rivalutato (fair value). Il Gruppo valuta gli investimenti immobiliari secondo il metodo del costo tenendo conto di eventuali perdite di valore, senza procedere all'ammortamento quando il valore residuo del bene stimato al termine della sua vita utile, in base a delle perizie appositamente redatte da terzi esperti indipendenti, risulti uguale o superiore al valore iscritto in bilancio.

Inoltre, gli interventi successivi sono capitalizzati sul valore contabile dell'investimento immobiliare solo quando è probabile che produrranno benefici economici futuri e il loro costo può essere valutato attendibilmente. Gli altri costi di manutenzione e riparazione sono contabilizzati a conto economico quando sostenuti. Il valore di mercato degli immobili comprende il valore degli impianti e dei macchinari afferenti agli immobili stessi e gli avviamenti acquistati. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite di valore, prevede di sottoporre alla procedura di impairment test le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le Attività e gli Avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le Attività materiali e immateriali non ancora in uso. L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore

d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati, attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (cash generating unit) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle cash generating units è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria della Società. Nel caso in cui dall'esecuzione dell'impairment test si evidenzia una perdita di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Le partecipazioni in Società controllate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo degli oneri aventi natura accessoria di diretta imputazione, eventualmente rettificato per tenere conto di perdite permanenti di valore.

Le partecipazioni in società Collegate sono state valutate con il criterio del Patrimonio Netto, come previsto dallo IAS 28.

Le eventuali svalutazioni per "Impairment" delle partecipazioni vengono riflesse nel conto economico di periodo nella voce "Accantonamenti e Svalutazioni".

STRUMENTI DI CAPITALE, NON DI CONTROLLO, COLLEGAMENTO E CONTROLLO CONGIUNTO

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, devono essere valutati al fair value con impatto a conto economico. Qualora tuttavia non siano detenuti con finalità di negoziazione, è esercitabile l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect").

I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;

- all'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"). I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire;
- all'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, tutte le variazioni di fair value devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva, fatta eccezione per la rilevazione degli utili o perdite di valore e degli utili e delle perdite su cambi, fino a quanto l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata.

C) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo),

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

CREDITI

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per beni già trasferiti e servizi già prestati). Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia significativo. I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, la Società ha applicato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette le analisi specifiche di recuperabilità su posizioni scadute e/o incagliate, nonché una previsione teorica di default della controparte e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Infine, si precisa che la Società ha calcolato e contabilizzato interessi di mora di competenza dell'esercizio, come concesso dalla normativa vigente, che permette l'iscrizione in bilancio degli stessi nel momento in cui vengono incassati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale o numerario, ritenuto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a fronte della copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non risultano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza economica e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto, ritenute probabili, ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali, il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile. Il TFR maturato fino al 2006, è considerato, in base allo IAS 19 Revised, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel conto economico complessivo per competenza nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il fair value di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Le imposte sul reddito sono stanziate sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, a eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. In caso di revisione delle stime dei pagamenti, la rettifica della passività viene iscritta come provento o onere a conto economico.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi sono riconosciuti in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare

diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; mentre i ricavi per la prestazione dei servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione della prestazione. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori e da Terna (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

Le operazioni commerciali effettuate con le Società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17) e dei fondi relativi al personale (IAS 19). Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/ sostenuti, ad eccezione degli oneri capitalizzati (IAS 23). I proventi da dividendi concorrono a formare il risultato del periodo in cui il Gruppo matura il diritto a ricevere il pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la probabilità del loro futuro recupero. Le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le presenti Note Esplicative riportano un apposito prospetto contenente:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico ovvero al patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della eventuale mancata iscrizione.

In particolare, per quanto concerne lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate e non utilizzate, si precisa che esse sono iscritte solamente qualora:

- vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali della Società di entità tale da poter assorbire le perdite riportabili (in periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare);

qualora le perdite maturate siano imputabili a specifiche circostanze che si ritiene non si debbano ripetere in futuro.

Si segnala che l'opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata per il triennio 2020 - 2022 attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016 e le Società facenti parte sono Tremagi SA in qualità di consolidante fiscale delle Società Tremagi S.r.l., Illumia S.p.A., Illumia Trend S.r.l., Wekiwi S.r.l. e WeCall S.r.l.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale nazionale" secondo il quale la controllata dovrà riconoscere alla controllante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'IRES, nei termini previsti dalla normativa, vigente al momento in cui la controllante provvede ai versamenti medesimi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONE IN VALUTA

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio e le differenze sono rilevate nel conto economico.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando sorge il diritto dei Soci a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea dei Soci.

3.9 PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori. Sulle base delle valutazioni fatte dal management della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogia rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

IMPOSTE ANTICIPATE

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Tali accantonamenti sono stati effettuati adottando le medesime procedure dei precedenti esercizi facendo riferimento a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione aziendale al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE E PROCESSO DI VALUTAZIONE

La Società non detiene attività o passività valutate al fair value.

3.10 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'IFRS 7, vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore in cui i clienti operano, hanno una significativa influenza sul rischio di credito della Società.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. La Società dispone di una buona liquidità generata dalla gestione caratteristica. Dispone comunque di linee di credito bancarie che permettono di anticipare finanziariamente i corrispettivi dell'attività retail.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede un controllo e una gestione preventiva della disponibilità di adeguati fondi per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, finalizzata a evitare il sostenimento di oneri eccessivi o il rischio di danneggiamento della propria immagine. Tale controllo consiste nella valutazione quotidiana delle disponibilità liquidate in essere giornaliere e di fine mese, tale report permette di avere ogni giorno la previsione delle uscite di cassa future.

3.11 STRUMENTI FINANZIARI SUDDIVISI PER CATEGORIA

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario, con indicazione del livello gerarchico di fair value (FV) al 31 dicembre 2019 e 2018.

31.12.2019	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Attività finanziarie non correnti	7.128.898			7.128.898			
Crediti Commerciali	1.419.338			1.419.338			
Altre attività Correnti	30.875			30.875			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	792.552			792.552			

31.12.2018	Costo Ammortizzato	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3
Attività finanziarie non correnti	4.152.271			4.152.271			
Crediti Commerciali	811.638			811.638			
Altre attività Correnti	66.351			66.351			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.509			25.509			

31.12.2019	Costo Ammortizzato	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3	L3
Passività Finanziarie non correnti	1.073.784		1.073.784				
Passività Finanziarie correnti	6.104.341		6.104.341				
Debiti Commerciali	1.106.924		1.106.924				

31.12.2018	Costo Ammortizzato	Fair Value a Conto Economico	Totale	L1	L2	L3	L3
Passività Finanziarie non correnti	1.047.841		1.047.841				
Passività Finanziarie correnti	3.450.376		3.450.376				
Debiti Commerciali	868.432		868.432				

3.12 NOTE DI COMMENTO AGLI SCHEMI DI BILANCIO

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ricavi delle vendite	5.965.300	5.301.750	663.550
Altri ricavi	113.235	131.678	-18.443
TOTALE	6.078.535	5.433.428	645.107

La voce dei ricavi delle vendite di euro 5.965.300 rispetto al saldo di euro 5.301.750 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento di euro 663.550, dovuto principalmente all'adeguamento dei corrispettivi per service amministrativi, correlato alla maggiore complessità delle Società controllate.

L'attività di Service Amministrativo erogato a tutte le società Controllate è relativa a:

- servizi amministrativi e fiscali quali la predisposizione del bilancio di esercizio e delle informative allegate, la tenuta della contabilità analitica e reportistica gestionale alla direzione, la tenuta della contabilità ordinaria, l'aggiornamento libri contabili e sociali, il calcolo delle imposte e delle ritenute alla fonte, oltre che alla redazione del bilancio consolidato ed il coordinamento di due-diligence/M&A;

- servizi di segreteria quali archiviazione documenti, disbrigo pratiche, trasporto e consegna corrispondenza;
- servizi legali;
- servizi di gestione del personale quali, tra i principali, redazione dei contratti di lavoro, gestione delle pratiche del personale e coordinamento dello studio di consulenza del lavoro per l'elaborazione dei cedolini paga, definizione delle politiche retributive, individuazione dei fabbisogni formativi;
- servizi finalizzati all'ottenimento di garanzie bancarie e assicurative quali, l'assistenza e supporto nei rapporti con gli istituti di credito e assicurativi finalizzati all'ottenimento di linee di credito commisurate alle necessità di sviluppo del core business e rilascio garanzie corporate, qualora richiesta dagli istituti di credito per l'ottenimento delle linee di credito.

La voce "altri ricavi" non ha subito variazioni significative ed è relativa principalmente ai canoni attivi relativi agli immobili di proprietà che, principalmente durante il periodo estivo, vengono concessi in affitto per soggiorni brevi.

2. COSTI PER MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Costi per Materie prime	59.210	39.399	19.811

Si tratta principalmente del costo di acquisto di carburante e cancelleria.

3. COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Costi per servizi	2.956.646	2.672.163	284.483

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Manutenzioni	180.437	163.237	17.201
Utenze	37.465	38.481	-1.016
Spese viaggi	49.526	53.624	-4.098
Mensa	26.169	27.307	-1.138
Formazione	14.635	8.835	5.799
Consulenze	2.442.565	1.953.040	489.526
Sindaci e Revisori	48.304	72.515	-24.211
Assicurazioni	44.723	39.253	5.470
Commissioni bancarie	14.399	17.623	-3.224
Altro	80.457	39.178	41.279
Affitto Sede	2.066	244.309	-242.243
Noleggi vari	15.900	14.762	1.137
TOTALE	2.956.646	2.672.163	284.483

Per quanto riguarda la voce "Affitto Sede" la variazione è dovuta all'applicazione prospettica del principio contabile IFRS 16 che classifica tali costi all'interno degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

4. ALTRI COSTI OPERATIVI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altri costi operativi	133.741	82.885	50.856

La voce in esame di euro 133.741, rispetto al saldo di euro 82.885 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro 50.856, così composto:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Imposte e tasse indeducibili	20.412	42.794	-22.382
Imposte e tasse deducibili	32.629	10.991	21.638
Sopravvenienze passive	39.546	23.060	16.486
Beneficienze	26.000	-	26.000
Altri costi	15.153	6.040	9.113
TOTALE	133.741	82.885	50.856

5. COSTO PER IL PERSONALE

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Salari e stipendi	1.594.389	1.434.772	159.616
Oneri sociali	380.821	369.196	11.625
Trattamento di fine rapporto	107.519	99.510	8.009
Altri costi	49.384	32.360	17.024
TOTALE	2.132.113	1.935.838	196.275

L'incremento del costo del personale per euro 196.275 è dovuto principalmente al maggior numero di dipendenti in forza al 31/12/2019 che rispetto all'analoga data del 2018 segna un incremento di 3 unità.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto di euro 107.519 tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e nel corso dell'esercizio in commento l'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella successiva nota n. 22 ha portato ad una variazione della riserva utili attuariali di euro (769) imputata al conto economico complessivo.

6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	138.870	116.588	22.282
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e Diritto d'uso	373.270	167.591	205.679
TOTALE	512.140	284.179	227.961

Per i dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria ai paragrafi "Immobilizzazioni Immateriali", "Immobilizzazioni Materiali" e "Diritti d'uso".

7. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Accantonamenti e Svalutazioni	2.143.697	817.000	1.326.697

La voce in esame è relativa a:

- svalutazione della partecipazione della Società controllata Illumia Swiss SA. Per maggiori dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria al paragrafo "Partecipazioni";
- svalutazione della partecipazione della Società collegata Casaglia Srl. Per maggiori dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria al paragrafo "Partecipazioni";
- accantonamento per liberalità a dipendenti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria al paragrafo "Fondo rischi e oneri";

- accantonamento di una perdita presunta ritenuta probabile relativa alla fornitura eseguita nel mese di gennaio ad un cliente ritenuto insolvente;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla situazione patrimoniale e finanziaria al paragrafo "Crediti commerciali".

8. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Proventi e oneri da partecipazioni	3.850.770	1.200.000	2.650.770

Il saldo è relativo ai dividendi per euro 3.850.770 distribuiti dalla Società controllata Illumia S.p.A. deliberati il 27 luglio 2019.

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	-136.493	-99.939	-36.554

Il saldo è relativo principalmente agli interessi passivi su mutui. Per maggiori dettagli si fa rimando all'area dei "Debiti verso Banche".

10. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Imposte	-199.384	-94.398	-104.986

Come già indicato precedentemente, l'opzione per il consolidato fiscale è stata rinnovata per il triennio 2020 - 2022 attraverso rinnovo tacito ai sensi dell'art. 117, comma 3 del DPR 917/1986 come modificato dal D.L. 193/2016. La società consolidante è la controllante Tremagi SA.

Le imposte sul reddito sono così formate, quindi:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Imposte correnti	44.599	14.998	29.601
Imposte differite	-352.669	-214.733	-137.936
Oneri e proventi da consolidato fiscale	108.686	105.337	3.349
TOTALE	-199.384	-94.398	-104.986

Di seguito si riporta il dettaglio di tale saldo:

IMPOSTA IRES

Consolidato Fiscale - Aliquota 24%	Imponibile	IRES
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.855.266	445.264
Variazioni in aumento	2.591.985	622.076
Variazioni in diminuzione	-3.825.034	-918.008
Imponibile fiscale	622.216	149.332
ACE	169.358	40.646
Imponibile fiscale al netto ACE	452.859	108.686

IMPOSTA IRAP

IRAP - Aliquota 4,65%	Imponibile	IRAP
Imponibile IRAP	2.416.798	112.381
Variazioni in aumento	76.629	3.563
Variazioni in diminuzione	-1.777.152	-82.638
Imponibile fiscale	716.275	27.995

FISCALITÀ DIFFERITA

Imposte anticipate	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19	Ires	Irap	Credito Finale	Credito iniziale	Impatto c/e
Acc.to liberalità	150.000	103.155	-96.747	156.408	37.603	-	37.603	36.000	1.603
Svalutazione Partecipazione	280.000	807.843	-	1.087.843	128.506	-	128.506	67.200	61.306
Acc.to imposta di Registro	387.000	-	-	387.000	92.880	15.093	107.973	111.533	-3.560
Effetti IAS Transition	30.855	-	-	30.855	-	-	30.855	30.855	-
Acc.to FSC	-	675.351	-	675.351	162.084	-	162.084	-	162.084
Acc.to Fondo rischi	-	546.820	-	546.820	131.237	-	131.237	-	131.237
Totale	847.855	2.133.169	-96.747	2.884.277	552.310	15.093	598.258	245.588	352.669

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	10.142.437	10.291.140	-148.703

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2019
Terreni e Fabbricati	9.740.716	11.174	-	-	9.751.890
Impianti e macchinari	274.226	-	-	-	274.226
Altri beni	1.793.280	8.115	16.670	-	1.784.725
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000	-	-	15.000	-
Totale immobilizzazioni materiali lorde	11.823.222	19.289	16.670	15.000	11.810.841

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2019
Terreni e Fabbricati	145.373	16.203	-	-	161.576
Impianti e macchinari	166.762	17.623	-	-	184.385
Altri beni	1.219.947	114.998	12.503	-	1.322.443
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.532.082	148.824	12.503	-	1.668.404

Descrizione	VCN 31/12/2018	VCN 31/12/2019
Terreni e Fabbricati	9.595.343	9.590.314
Impianti e macchinari	107.464	89.841
Altri beni	573.333	462.282
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.000	-
Totale Immobilizzazioni materiali	10.291.140	10.142.437

TERRENI E FABBRICATI

La voce di euro 9.590.314 è costituita dagli immobili valutati secondo IAS16, nel dettaglio:

- Immobile di Bologna di via Albertazzi 48 per un valore di euro 5.402.597;
- Immobile di Bologna di via Albertazzi 32 per un valore di euro 3.676.563;

Per gli immobili in oggetto, non si è proceduto all'ammortamento, in quanto si ritiene che al termine della loro vita utile, il valore dell'immobile sarà pari o superiore al valore alla data di bilancio, come previsto dal principio IAS 16.

L'immobile sito a Bologna ad uso ufficio di via Fossalta per un valore di euro 511.153 risulta ammortizzato.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce di euro 89.841 è costituita dagli impianti e macchinari installati negli immobili su indicati.

ALTRI BENI

La voce di euro 462.282 è costituita principalmente dai mobili e arredi.

12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Investimenti Immobiliari	13.937.238	13.912.539	24.699

Nel dettaglio:

	31/12/19	31/12/18
Investimenti Immobiliari	8.327.161	8.302.462
Investimenti Immobiliari in corso	5.610.077	5.610.077
TOTALE	13.937.238	13.912.539

Come richiesto dallo IAS 40, si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti immobiliari, comparati con il loro fair value:

Descrizione	Investimenti Immobiliari	Arredi	Impianti	Totale NBV bilancio	FV	Delta
Immobile sito in Carloforte	6.260.421	373.630	28.722	6.662.773	6.744.000	81.227
Immobile sito in Fossombrone	2.066.740	13.540		2.080.280	2.485.000	404.720
Totale investimenti immobiliari	8.327.161	387.170	28.722	8.743.053	9.229.000	485.947

Il fair value degli immobili è stato determinato da un perito indipendente, incaricato dalla Società. Dai valori emersi dalle perizie non si ravvisano indicatori di perdite di valore.

In relazione agli immobili in commento, si riportano nella tabella che segue, le informazioni richieste dallo IAS 40.

Descrizione	Costi 2019
Manutenzioni	41.845
Assicurazioni	8.692
Utenze	26.764
Imposte	6.459
Totale	83.760

Si precisa che il fair value degli immobili è stato determinato da un perito indipendente, incaricato dalla Società. Dai valori emersi dalle perizie non si ravvisano indicatori di perdite di valore.

La voce relativa agli investimenti immobiliari in corso di euro 5.610.077 è relativa a:

- acconti versati per euro 4.287.000 per l'acquisto di un immobile civile sito a Fossombrone (PU) per cui è stato effettuato un preliminare di acquisto in data 9 febbraio 2015 registrato il 14/12/2015 serie 3 al N. 8140. Tale preliminare è stato prorogato, mediante atto registrato alla data del 18 marzo 2019, per la stipulazione del Rogito Notarile che dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 2021. L'imposta di registro relativa all'atto citato è stata prudenzialmente accantonata a fondo rischi e oneri;
- migliorie apportate sull'Immobile oggetto di preliminare per euro 1.323.077.

13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	182.787	273.496	-90.709

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Costo storico 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.905	8.161		47.736	112.802
Immobilizzazioni in corso e acconti	57.936			-57.936	-
Altre immobilizzazioni immateriali	547.551	40.000		10.200	597.751
Totale immobilizzazioni immateriali lorde	662.392	48.161	-	-	710.553

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	F.do Amm.to 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.947	15.433	-		63.380
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
Altre immobilizzazioni immateriali	340.950	123.436			464.386
Totale immobilizzazioni immateriali	388.897	138.870	-	-	527.766

Descrizione	VCN 31/12/2018	VCN 31/12/2019
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.958	49.421
Immobilizzazioni in corso e acconti	57.936	-
Altre immobilizzazioni immateriali	206.602	133.365
Totale Immobilizzazioni Immateriali	273.496	182.787

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI - SPESE DI SOFTWARE

L'incremento della voce in oggetto fa riferimento alle licenze SAP acquisite per l'implementazione della nuova piattaforma SAP in funzione a partire da gennaio 2019.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce registra un decremento dovuto al giroconto del saldo al 31/12/2018 correlato ai costi sostenuti per il progetto di rifacimento dell'intera piattaforma applicativa. Il 7 gennaio 2019 tutti i nuovi sistemi aziendali erano up and running garantendo la continuità di business.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto registra le seguenti principali variazioni:

- Incremento per euro 10.200 legato al giroconto delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2018 di cui sopra;
- Incremento per euro 40.000 relativo alle attività di sviluppo nuova piattaforma SAP a completamento del progetto entrato in funzione a gennaio 2019.

14. DIRITTI D'USO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Diritti d'uso	700.175	-	700.175

Si riporta di seguito la movimentazione

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2019
Diritti d'uso	-	924.621		924.621
Totale Diritti d'uso lordi	-	924.621	-	924.621

Descrizione	F.do Amm.to 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	F.do Amm.to 31/12/2019
Diritti d'uso	-	224.446		224.446
Totale F.do Amm.to Diritti d'uso	-	224.446	-	224.446

Descrizione	VCN 31/12/2018	VCN 31/12/2019
Diritti d'uso		700.175
Totale Diritti d'uso		700.175

La voce di euro 700.175 si riferisce principalmente al contratto di affitto della sede legale e ad autovetture. L'iscrizione di tale valore deriva dall'applicazione prospettica del principio contabile IFRS 16.

15. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	31/12/19	31/12/18	Variazioni
In Imprese controllate	7.423.881	7.085.356	338.525
In Imprese collegate	4.493.632	4.720.000	-226.368
In Altre Imprese	2.600	2.600	-
TOTALE	11.920.113	11.807.956	112.157

Viene di seguito dettagliata la composizione e la movimentazione subita nel corso dell'esercizio della voce relativa alle imprese Controllate:

Partecipazioni in imprese controllate	%	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Illumia SpA	100%	6.132.333			6.132.333
Wekiwi Srl	70%	661.610			661.610
Illumia Trend Srl	80%	130.117			130.117
Illumia Swiss SA	100%	101.297	850.000	581.475	369.822
Illumia Next Srl	100%	50.000			50.000
We Call Srl	100%	10.000	70.000		80.000
Totale partecipazioni in imprese controllate		7.085.356	920.000	581.475	7.423.881

Di seguito si riporta il dettaglio della voce con i principali dati contabili delle Società controllate e relative percentuali di possesso:

Ragione sociale	Sede Legale	CS 31/12/2019	PN 31/12/2019	Risultato d'esercizio	%	Valore di bilancio
Illumia SpA	Bologna - via de' Carracci 69/2	2.000.000	15.816.354	6.320.390	100%	6.132.333
Wekiwi Srl	Bologna - via de' Carracci 69/2	10.000	1.005.566	634.756	70%	661.610
Illumia Trend Srl	Bologna - via de' Carracci 69/2	115.000	3.779.105	77.699	80%	130.117
Illumia Swiss SA	Lugano - Via Cantonale, 19	91.963	369.822	-656.340	100%	369.822
Illumia Next Srl	Bologna - via de' Carracci 69/2	50.000	47.728	-1.345	100%	50.000
We Call Srl	Bologna - via de' Carracci 69/2	10.000	47.377	-32.779	100%	80.000

ILLUMIA SPA:

Trattasi di Società le cui quote sono state acquistate dalla Società Dufenergy Italia Spa, in data 10 febbraio 2010.

La Società ha il seguente oggetto sociale, sintetizzato nei suoi punti essenziali:

- la compravendita di energia elettrica, sia sul territorio nazionale che sul territorio europeo
- la compravendita di idrocarburi
- la compravendita e l'importazione di gas naturale in genere e di carbone
- la compravendita di materiali atti al risparmio energetico (lampadine al led)
- lo studio, l'organizzazione e la realizzazione in Italia e all'estero di opere di ingegneria pubblica e privata nei diversi settori quali quello elettronico, elettrotecnico informatico e automazione.

La Società chiude il proprio Bilancio di esercizio il 31 dicembre di ogni anno.

WEKIWI SRL:

Wekiwi srl è la "Società progetto" dedicata allo sviluppo di un nuovo portale web della Società. In particolare, Wekiwi.it è il portale web che ha l'obiettivo di proporsi come primo fornitore on-line di energia elettrica e gas per una clientela privata e micro-business. Wekiwi rappresenta il secondo marchio commerciale della Società destinato a clientela on-line. Fornisce strumenti avanzati per la sottoscrizione dei contratti e per la gestione della fornitura dove il cliente è messo nelle condizioni di svolgere tutte le operazioni di gestione direttamente tramite il sito web o tramite app. Wekiwi rappresenta anche un laboratorio di innovazione per il Gruppo Tremagi che può sperimentare attraverso questo secondo brand nuovi prodotti/servizi o nuove tipologie di offerta e nuove modalità di gestione cliente.

ILLUMIA TREND SRL:

La Società Illumia Trend S.r.l. svolge le seguenti attività:

- supporto tecnico ed evoluto per la copertura del rischio connesso alle tariffe applicate ai clienti finali e valutazione di contratti concernenti l'acquisto e la vendita all'ingrosso di prodotti energetici e l'assistenza nella negoziazione di contratti quadro con le controparti;
- compravendita di energia da impianti per il risparmio energetico;
- servizi logistici di trasporto, stoccaggio, bilanciamento gas;
- supporto e consulenza nella revisione, predisposizione, negoziazione dei contratti di compravendita di partite di gas naturale, ivi inclusa l'assistenza nelle eventuali trattative con le controparti;
- introduzione a controparti attive nell'offerta di soluzioni di copertura del rischio di prezzo nonché eventuale assistenza nella negoziazione di hedges;
- individuazione di opportunità di acquisto o vendita di partite di gas naturale anche al di fuori del PSV;

Il valore di iscrizione in bilancio è pari al valore nominale, corrispondente al costo di sottoscrizione.

ILLUMIA SWISS SA

La Società Illumia Swiss SA è stata costituita in data 30 gennaio 2015 con atto a repertorio Notaio Marazzi di Lugano inserto A dell'istrumento n. 305.

Illumia Swiss SA opera nel settore della compravendita di prodotti e asset energetici e svolge principalmente le seguenti attività:

- Compravendita di prodotti energetici: la Società ha avviato svariate trattative per la sottoscrizione di contratti EFET e ISDA con operatori energetici di primaria importanza. Tale attività, ritenuta non più strategica per il Gruppo, è stata interrotta nel corso del 2019 e la società si sta attivando per svolgere una analisi di mercato per verificare la fattibilità di un nuovo business nel mercato svizzero.

ILLUMIA NEXT SRL

La Società Illumia Next S.r.l. è stata costituita in data 18 luglio 2017 con atto a repertorio Notaio Vico registrato a bologna il 25/07/2017 al N. 14097IT La Società costituita ha per oggetto sociale la compravendita di energia elettrica e gas naturale e al 31/12/2018 risulta non ancora operativa e pertanto, la differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2019 non rappresenta una perdita durevole di valore.

WECALL SRL

Nel corso del 2018 Tremagi ha costituito la Società WeCall Srl in data 17/09/2018, tale società è in fase di startup, ed ha per oggetto sociale la prestazione e la gestione di sevizi di call center e la gestione dei rapporti con i clienti del Gruppo e con potenziali clienti.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il valore del patrimonio netto nel bilancio al 31/12/2019 non rappresenta una perdita durevole di valore, in quanto trattasi di Società in fase di Start Up.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Partecipazioni in imprese collegate	%	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Casaglia Srl	49%	4.720.000		226.368	4.493.632
Totale partecipazioni in altre imprese		4.720.000	-	226.368	4.493.632

La Società Tremagi Srl ha acquisito in data 12/10/2018, il 49% della partecipazione nella Casaglia Srl per un importo di euro 5.000.000. La società che ha per oggetto sociale la gestione e la ristrutturazione di immobili di proprietà è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il decremento pari ad euro 226.368 è relativo ad un impairment effettuato dagli Amministratori sulla base di una perizia sul valore degli immobili posseduti dalla collegata appositamente redatta da un perito esperto indipendente.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Partecipazioni in altre imprese	%	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
BHS srl	5%	2.600			2.600
Totale partecipazioni in altre imprese		2.600	-	-	2.600

La Società ha per oggetto sociale l'attività di consulenza tecnica avente ad oggetto progetti nel settore energetico.

16. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Attività per imposte anticipate	598.258	245.589	352.669

La voce "attività imposte anticipate" rappresenta il totale delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente riportati nella presente informativa alla nota di commento n.10 'Imposte sul reddito d'esercizio' a cui si rinvia.

17. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti commerciali	1.419.338	811.638	607.700

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti verso clienti	686.958	628	686.331
Crediti verso imprese controllate	732.380	811.010	-78.631
TOTALE	1.419.338	811.638	607.700

La ripartizione dei crediti riferiti alla data del 31 dicembre 2019 secondo l'area geografica del debitore è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti	686.958		686.958
Crediti verso imprese controllate	732.380	-	732.380
TOTALE	1.419.338	-	1.419.338

Nel 2018:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti	628	-	628
Crediti verso imprese controllate	798.860	12.150	811.010
TOTALE	799.488	12.150	811.638

CREDITI VERSO CLIENTI

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	1.372.836	628	1.372.209
Fondo svalutazione crediti	-685.878	-	-685.878
TOTALE	686.958	628	686.331

Il fondo svalutazione crediti ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	31/12/18	Accontonamenti	Utilizzi	31/12/19
Fondo svalutazione crediti	-	685.878	-	685.878
TOTALE	-	685.878	-	685.878

Trattasi principalmente di crediti vantati verso la Società controllata Illumia S.p.A.

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	732.380	811.010	-78.631

18. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Attività finanziarie correnti	4.000.000	30.000	3.970.000

La voce "attività finanziarie correnti" è relativa al finanziamento concesso a favore della società collegata Casaglia S.r.l.

19. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Attività per imposte correnti	149.815	19.651	130.164

La voce in esame, rispetto al saldo di euro 19.651 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro 130.164 principalmente dovuto alla maggiore iva a credito.

20. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altre attività correnti	3.159.773	4.188.622	-1.028.849

La voce è relativa principalmente a crediti verso la Società controllante Tremagi SA che si sono generati a seguito di una cessione di quote di partecipazione effettuata nel luglio 2013.

21. DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Depositi bancari e postali	789.139	24.441	764.697
Denaro e valori in cassa	3.414	1.067	2.346
TOTALE	792.552	25.509	767.044

Le "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2019 risultano costituite per euro 3.414 da denaro e valori in cassa e per euro 789.139 dalle giacenze attive presso gli istituti di credito liberamente disponibili non essendoci vincoli sugli stessi.

Di seguito la PFN:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/19	31/12/18
Crediti Finanziari	4.000.000	30.000
Cassa e disponibilità liquide	792.552	25.509
Debiti verso banche a breve	-437.293	-700.376
Quota corrente IFRS 16	-245.291	
Debiti verso controllate	-5.421.757	-2.750.000
Posizione Finanziaria Netta a Breve	-1.311.789	-3.394.867
Debiti verso banche a lungo	-610.548	-1.047.841
Quota non corrente IFRS 16	-463.236	-
Posizione Finanziaria Netta	-2.385.573	-4.442.709

22. PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Patrimonio netto	35.872.795	33.818.914	2.053.881

L'area relativa al Patrimonio netto della Società chiude con un totale di euro 35.872.795 registrando, rispetto al saldo di euro 33.818.914 dell'esercizio precedente, un netto incremento di euro 2.053.881.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, le variazioni delle singole voci del patrimonio netto nonché il dettaglio delle altre riserve sono esposte nella tabella riportata alla nota di commento n. 5 a cui si rimanda.

Il prospetto esposto di seguito descrive analiticamente le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Origine	Possibilità utilizzazione A - B - C	Utilizzi nei 3 prec. Esercizi
Capitale	2.000.000			
Riserva Legale - da utili	400.000		B	
Altre riserve - Riserva straordinaria	23.760.523	Utili	A-B-C	
Altre riserve - Riserva per versamento soci in c/capitale	8.845.354	Utili	A-B-C	
Altre riserve - Riserva in sospensione d'imposta	-978.143	Valutazione		
Altre riserve - Riserva di avanzo	81.446	Utili	A-B-C	
Altre riserve - Riserve IAS	-398.671	Valutazione		
Utili / (Perdite) a nuovo	107.636	Valutazione		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	2.054.650		A-B-C	
TOTALE	35.872.796			

Legenda: A: per aumenti di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è pari a euro 2.000.000 ed è interamente versato.

L'Assemblea dei soci riunitasi in data 30 aprile 2019 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria.

23. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	1.073.784	1.047.841	25.943

Nel dettaglio la composizione delle passività finanziarie al 31/12/2019:

Istituto di credito	Importo Finanziamento	Debito Residuo al 31/12/19	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni	Oltre i 5 anni	Scadenza
Intesa San Paolo	694.940	459.369	41.372	188.005	229.992	01/12/28
CR Cento	2.375.000	-	-	-	-	20/02/19
BNL	1.500.000	142.857	142.857	-	-	02/08/20
CR Cento	1.000.000	445.615	253.064	192.551	-	01/08/21
Saldo al 31.12.2019	5.569.940	1.047.841	437.293	380.556	229.992	

24. TFR E ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Tfr e altri benefici ai dipendenti	449.585	432.662	16.924

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo alla data della presente Relazione:

Saldo iniziale	432.662
Utilizzo per dimissioni	-91.365
Accantonamento dell'esercizio	107.519
Adeguamento IAS 19	769
Saldo al 31/12/2019	449.586

L'attualizzazione della passività alla luce dello IAS 19 è stata effettuata da un attuario incaricato dalla Società che ha preso in considerazione le seguenti ipotesi attuariali:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Decesso: Tavola di sopravvivenza RG48
- Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso.
- Pensionamento: 100% requisiti AGO

IPOTESI FINANZIARIE

Sono stati utilizzati i seguenti tassi di sconto, corrispondenti ai rendimenti medi dell'indice IBOXX Corporate AA con duration 10+ anni nel mese di dicembre 2019:

- tasso di attualizzazione: 0,77%
- tasso annuo di inflazione: 1,20%
- tasso annuo incremento TFR: 2,400%
- tasso annuo incremento salariale reale: 0,50%

Tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera tacita o esplicita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati, si ricorda che:

- in base alla Legge n. 296/2006, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturande successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate dalle imprese (con almeno 50 dipendenti) mensilmente (obbligatoriamente) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (qualora non versate, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005);
- con tale versamento all'INPS la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti e il debito è da considerarsi trasferito. Pertanto, per tali obbligazioni future, non è più richiesto il calcolo attuariale e neppure l'attualizzazione, dal momento che il debito è "saldo" periodicamente e, pertanto, non sussiste più alcuna obbligazione delle imprese nei confronti dei dipendenti.

25. FONDO RISCHI E ONERI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	1.091.998	537.000	554.998

Di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	31/12/18	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/19
Fondi per rischi e oneri	537.000	651.475	-96.477	1.091.998
TOTALE	537.000	651.475	-96.477	1.091.998

La variazione del periodo è relativa principalmente a:

- all'utilizzo e accantonamento per erogazioni liberalità a dipendenti;
- all'accantonamento di una perdita presunta ritenuta probabile relativa alla fornitura eseguita nel mese di gennaio ad un cliente ritenuto insolvente.

26. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività fiscali differite	898.269	898.269	-

La passività in oggetto non ha subito variazioni in quanto l'iscrizione deriva dagli immobili acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata OSA S.r.l., perfezionata con atto del 20 giugno 2016 iscritto in data 27 giugno 2016. Si precisa che i suddetti immobili risultano iscritti a valori "correnti" e questo in quanto la controllata OSA, in sede di trasformazione avvenuta con atto del 9 dicembre 2015, iscritto in data 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2500 ter, comma 2 cc ha provveduto ad adeguare il valore del proprio compendio aziendale ai valori emergenti dalla perizia di trasformazione predisposta in base al combinato disposto di cui agli artt. 2503-ter e 2465 cc. Considerato che tali maggiori valori peritali non sono riconosciuti fiscalmente giusto il disposto di cui all'art. 110 del TUIR, la Società ha provveduto a rilevare sull'ammontare complessivo della rivalutazione come sopra operata in sede di trasformazione, un apposito fondo imposte differite stanziato sia ai fini IRES (i.e. aliquota 24%) sia ai fini IRAP (i.e. aliquota 4,65%).

27. PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività finanziarie correnti	6.104.341	3.450.376	2.653.965

La voce in esame fa riferimento principalmente al debito finanziario a breve termine, fruttifero di interessi, nei confronti della società controllata Illumia Spa.

28. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Debiti commerciali	1.106.924	868.432	238.492

La voce in esame, rispetto al saldo di euro 868.432 iscritto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente, registra un incremento pari a euro 238.492.

29. PASSIVITÀ PER IMPOSTE

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Passività per imposte correnti	80.673	310.459	-229.787

La voce fa riferimento principalmente al debito Irpef da versare in qualità di sostituto d'imposta.

30. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazioni
Altre passività correnti	324.116	242.186	81.930

La voce fa riferimento a:

- Debiti verso gli istituti previdenziali per euro 90.436;
- Debiti verso dipendenti per euro 226.100;
- Ratei passivi per euro 7.580.

3.13 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene qui di seguito riportato uno schema esemplificativo dei rapporti con correlate:

Ragione sociale	Crediti al 31/12/2019	Debiti al 31/12/2019	Ricavi 2019	Costi 2019
Illumia S.p.A.	731.744	5.438.530	5.360.300	384.908
Illumia Trend S.r.l.	348		403.800	
Wekiwi S.r.l.			123.200	
Tremagi SA	3.128.898	108.681		
Illumia Swiss SA			62.500	
WE Call	288		3.891	
Wekiwi SAS			12.500	

Tutte le operazioni di cui sopra sono state svolte a valori di mercato.
Ogni singola voce del prospetto di cui sopra è commentata all'interno delle aree delle note esplicative.

3.14 ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- 8.400.000 per garanzie reali riferite ad ipoteche concesse su immobili di proprietà.

A garanzia degli affidamenti bancari, Tremagi Srl ha rilasciato per conto delle Società controllate garanzie corporate, nello specifico:

- Illumia Spa per un importo pari a euro 180.915.575;
- illumia Trend per un importo pari a euro 9.082.500;
- Wekiwi per un importo pari a euro 500.000.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

STRUMENTI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni di copertura in strumenti derivati..

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS, COMMA 4

La società è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante Tremagi SA, con sede legale 6, rue Guillaume Schneider, L-2522 Lussemburgo Registre de commerce et des Sociétés Lussemburgo B numero 114.804.

I dati essenziali della controllante Tremagi SA, esposti nei successivi prospetti riepilogativi richiesti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Tremagi SA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TREMAGI SA
6, Rue Guillaume Schneider
L - 2522 Luxembourg

BALANCE SHEET

Financial year from 01/01/2018 to 31/12/2018 (in EUR)

	2018	2017
ASSETS		
C. FIXED ASSETS	17.720.296	17.720.296
II. Tangible assets	-	-
3. Other fixtures and fittings, tools and equipment	-	-
III. Financial assets	17.720.296	17.720.296
1. Shares in affiliated undertakings	17.720.296	17.720.296
D. CURRENT ASSETS	2.191.260	1.260.722
II. Debtors	2.123.701	1.098.378
1. Trade debtors		
a) becoming due and payable within one year		
2. Amounts owed by affiliated undertaking	1.799.016	755.557
a) becoming due and payable within one year	1.799.016	755.557
4. Other debtors	324.686	342.821
a) becoming due and payable within one year	324.686	342.821
III. Investments	-	-
3. Other investments	-	-
IV. Cash at bank and in hand	67.558	162.344
TOTAL (ASSETS)	19.911.556	18.981.018

	2018	2017
CAPITAL, RESERVES AND LIABILITIES		
A. CAPITAL AND RESERVES	14.767.717	13.529.131
I. Subscribed capital	32.000	32.000
IV. Reserves	3.200	3.200
1. Legal reserve	3.200	3.200
V. Profit or loss brought forward	13.493.931	12.869.105
VI. Profit or loss for the financial year	1.238.586	624.826
C. CREDITORS	5.143.839	5.444.477
4. Trade creditors	359.360	408.694
a) becoming due and payable within one year	359.360	408.694
6. Amounts owed to affiliated undertakings	4.547.308	5.024.163
a) becoming due and payable within one year	4.547.308	5.024.163
b) becoming due and payable after more than one year		-
8. Other creditors	237.170	11.620
a) Tax authorities	237.170	11.620
c) Other creditors		-
i) becoming due and payable within one year		-
D. DEFERRED INCOME	0	7.410
TOTAL (CAPITAL, RESERVES AND LIABILITIES)	19.911.556	18.981.018

	2018	2017
PROFIT AND LOSS ACCOUNT		
1. Net turnover	-	-
4. Other operating income	-	-
5. Raw materials and consumables and other external expenses	- 34.431 -	89.846
a) Raw material and consumables		-
b) Other external expenses	- 34.431 -	89.846
6. Staff costs	- -	317
a) Wages and salaries		-
b) Social security costs	- -	317
ii) other social security costs	- -	317
7. Value adjustments	-	-
a) in respect of formation expenses and of tangible and intangible fixed assets	-	-
8. Other operating expenses	- 820 -	28.178
9. Income from participating interest	-	17.520
a) delivered from affiliated undertakings	-	17.520
11. Other interest receivable and similar income	1.298.472	746.028
a) derived from affiliated undertakings	1.289.308	734.801
b) other interest and similar income	9.165	11.227
13. Value adjustments in respect of financial assets and of investments held as current assets	-	-
14. Interest payable and similar expenses	- 6.887 -	4.430
b) other interest and similar expenses	- 6.887 -	4.430
15. Tax on profit or loss	1.771 -	2.360
16. Profit or loss after taxation	1.258.106	638.417
17. Other taxes not shown under items 1 to 16	- 19.520 -	13.591
18. Profit or loss for the financial year	1.238.586	624.826

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio e servizi.

Viene di seguito riportata la composizione e la variazione avvenuta nel corso dell'esercizio dell'organico aziendale ripartito per categoria:

Organico	31/12/19	31/12/18	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	1	1	-	1
Impiegati	41	38	3	41
Totale	42	39	3	42

Organico	31/12/18	31/12/17	Variazioni	N. Medio
Dirigenti	1	-	1	1
Impiegati	38	39	-1	39
Totale	39	39	-	40

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Al 31 dicembre 2019 i conti accessi ai compensi dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, risultano come segue:

- Compensi ai Sindaci 17.500
- Compensi del Consiglio di Amministrazione 270.000

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si segnala che nell'esercizio 2019 non sono avvenuti eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che alla data dell'approvazione del presente bilancio, l'Italia ma il mondo intero è nel pieno della crisi di contagio da Covid -19.

Gli Amministratori considerano questo accadimento un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo (non-adjusting event) e pertanto dello stesso non hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In questo momento ritengono inoltre che non sia possibile fornire una stima quantitativa del potenziale impatto del coronavirus sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e sulla capacità dello stesso di raggiungere i propri obiettivi economico-finanziari di breve termine in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Cionondimeno non si esclude che tale impatto possa esservi, con particolare riferimento a quelle poste di bilancio che sono maggiormente soggette a procedimenti stimativi, e lo stesso verrà tenuto in considerazione nella elaborazione delle stime contabili nel corso del 2020.

Da ultimo, alla luce delle analisi e degli elementi ad oggi disponibili con riferimento alla situazione economica e finanziaria dei mesi precedenti all'approvazione del bilancio della Società, non si ritiene che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto possa pregiudicare la capacità della Società di continuare a svolgere la propria attività nel prevedibile futuro.

Le società del Gruppo hanno reagito tempestivamente e con efficacia alle nuove indicazioni dei decreti emessi durante il mese di marzo e con anticipo rispetto alle direttive degli stessi si sono mosse per lavorare con modalità smart working adoperandosi per cercare soluzioni innovative al fine di affrontare la nuova situazione garantendo la continuità aziendale. Sicuramente il fatto di rientrare tra le aziende che svolgono una attività considerata "essenziale" ci pone in una situazione da considerare in qualche modo privilegiata rispetto a tante aziende che si trovano costrette a fermarsi in questo periodo.

D'altra parte, la breve esperienza di questa fase "iniziale" della crisi non ci consente di avere ancora una idea chiara sulle ripercussioni economiche e finanziarie sul 2020 sulla nostra azienda. Stiamo infatti procedendo a predisporre vari scenari e stress test per capire cosa potrebbe accadere nel prossimo futuro.

Le aziende hanno nel frattempo intrapreso azioni preventive che le tutelino da rischi possibili quale quello di credito e di richieste di dilazioni di pagamento da parte dei clienti. A titolo esemplificativo stiamo:

- Modificando le consuete modalità di incasso al fine di dare a tutti i nostri clienti la possibilità di pagare da remoto (clicpay, modalità online poste, carta di credito ecc)
- Contattando i principali fornitori per assicurarci modalità di pagamento dilazionate da utilizzare in caso di necessità al fine di poter fare fronte a possibili situazioni di richiesta di dilazioni di pagamenti da parte dei clienti e senza pregiudicare le forniture o i rapporti con i fornitori stessi (confirming, reverse factor, ecc)
- Contattando le banche precauzionalmente per farci affidare linee di credito da utilizzare in caso di necessità (di dilazione a clienti)
- Chiedendo a ciascuna business unit di cogliere l'occasione per "re-inventare" il proprio lavoro al fine di cogliere efficientamenti e nuove dinamiche di lavoro che la situazione ci suggerisce.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'utile di euro 2.054.650 è il risultato del bilancio dell'esercizio 2019, che è corretto da un punto di vista formale e sostanziale, e fornisce una corretta e completa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'esercizio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 nelle cifre esposte e la nota integrativa di corredo e di destinare l'utile da esso emergente di euro 2.054.650,24 interamente alla Riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bologna, 18/03/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DOTT. MARCO BERNARDI



TREMAGI S.r.l. società a socio unico

** ** *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al BILANCIO AL 31/12/2019

Signori soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulla propria attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come richiesto dall'art.2429 c.c., tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali ISA/IFRS.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- a) il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- b) l'organo amministrativo ha comunicato al Collegio Sindacale, con la periodicità prevista dalla legge, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e il Collegio, sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

1

- c) non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alle normative di legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire; nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- d) il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo da parte della società. I rapporti tra Tremagi Srl e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale, avvengono alle normali condizioni di mercato, tenuto conto anche della qualità e della specificità dei servizi prestati e sono adeguatamente descritte nei documenti a corredo del bilancio;
- e) l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle verifiche periodiche del Collegio nonché nelle attività proprie del Consiglio di Amministrazione alle quali il Collegio ha partecipato;
- f) il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori dotati di deleghe, durante le verifiche periodiche svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

2

- g) il Collegio Sindacale ha approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società e sull'affidabilità dello stesso, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa;
- h) il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e della Società di Revisione;
- i) è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- j) il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni ottenute dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio;
- k) non sono pervenute denunce ex art.2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da

richiederne la segnalazione agli organi di controllo o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

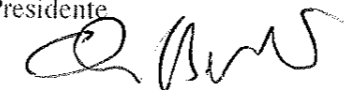
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrativo e risulta costituito da situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Per quanto precede il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

Bologna, 17/4/2020

Il Collegio Sindacale

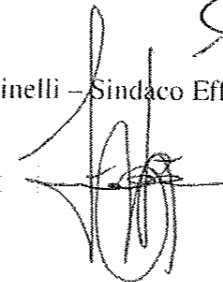
Andrea Berti – Presidente



Alberto Collina – Sindaco Effettivo



Sara Businelli – Sindaco Effettivo





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico della
Tremagi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tremagi Srl (di seguito, la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio d'esercizio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/7651 Fax 02/782540 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979850135 Iscritta al n° 119654 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 3 Tel. 071/525211 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080/6540211 - Bergamo 24121 Largo Bolani 5 Tel. 035/229694 - Bologna 40126 Via Angelo Passi 8 Tel. 051/4986211 - Brescia 25121 Viale Duse d'Asola 25 Tel. 030/697701 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095/7302311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055/2482911 - Genova 16121 Piazza Piacentini 9 Tel. 010/29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 10 Tel. 081/56081 - Padova 35138 Via Vicozza 4 Tel. 049/875481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/341737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trelo 8 Tel. 085/4545711 - Roma 00154 Largo Fucini 29 Tel. 06/770251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011/59771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461/27004 - Treviso 31100 Viale Felisani 50 Tel. 0422/69614 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/2480781 - Udine 33100 Via Porcellè 42 Tel. 0432/25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332/289091 - Verona 37125 Via Prunata 21/C Tel. 045/825001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444/393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Tremagi Srl al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

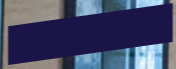
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Tremagi Srl al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 17 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)



LLUMIA

TREMAGI
HOLDING

Tremagi S.r.l. società a socio unico - Holding

Sede legale in Via De' Carracci 69/2 - 40129 Bologna tremagi.it | Tel. 051.04.04.000
| Fax 051.04.04.050 Capitale Sociale 2.000.000,00 i.v. Iscritta al Registro Imprese di
Bologna al n. 02965701200

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tremagi Sa
con sede legale 6, rue Guillaume Schneider, L-2522 Lussemburgo
Registre de commerce et des Sociétés Lussemburgo B numero 114.804